GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 2022

€1,50 ANNO 77 - N°302 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Credito d'imposta a chi farà donazioni Arriva il bonus per il mondo dello sport

BASSO E TOMASIN / PAGINE 12 E 13

«Mai al tavolo con Renzi e Calenda» Il M5s chiude al confronto con il Pd

BALLICO / PAG. 15

SCUOLA

Stop ai cellulari in classe

Circolare del ministro. I presidi friulani: «Non è una novità, il divieto c'è già» PELLIZZARI / PAG. 2 E 3

Udine è la prima a impiegare i nuovi veicoli

Da gennaio i bus elettrici

Saranno usati nella circolare attorno alla zona pedonale

CESARE / PAG. 20

LA LEGGE DI BILANCIO

BATTAGLIA IN AULA

Maratona per l'ok alla manovra Scudo agli evasori il governo cede

LUCA MONTICELLI

Accuse, polemiche e ricatti. Nelle ultime 24 ore in commissione Bilancio lo scontro tra governo, maggioranza e opposizione ha messo a repentaglio la manovra. / PAG. 4

LO SCONTRO POLITICO

L'INTERVISTA

Renzi: una follia togliere la 18App per far passare il salva-calcio

CARLO BERTINI

Del governo, salva tre ministri ma non la premier, della manovra «tutta marchette», nulla. / PAG. 6

EUROSCANDALO

L'INCHIESTA SUL QATARGATE

Panzeri: «Pronto a collaborare» e davanti ai pm accusa Tarabella

MONICA SERRA

Ha scaricato alcuni e graziato altri. Ha rivelato molte cose, ma per gli inquirenti belgi non tutto. / PAG. 8

CRONACHE

Le regole di accesso alla Ztl di Udine Prorogati i permessi

RIGO / PAG. 21

I sindacati protestano per le lunghe attese al pronto soccorso

/ PAG. 25

Lo minacciarono per il monopattino: condannati per rapina

CESCHIA / PAG. 23

PREMIO DELLE NAZIONI UNITE

C'è anche Sauris fra i 32 migliori borghi del mondo

TANJA ARIIS

È festa a Sauris per il riconoscimento assegnato ieri al comune, che è stato inserito nell'elenco dei 32 migliori borghi rurali al mondo nell'ambito dell'iniziativa "Best Tourism Villages". / PAG. 27

IL LIBRO

Il nostro presente raccontato con 52 fotogrammi

OSCAR D'AGOSTINO

Una sequenza di fotogrammi per raccontare il presente. I filosofi Edoardo Greblo e Luca Taddio raccontano gli ultimi due drammatici anni in un libro, Fotogrammi cosmopoliti. / PAG. 38

La circolare del ministro

ENRICO GALIANO
DOCENTE E SCRITTORE PORDENONESE

ANDREA MAGGI
PROFESSORE E PROTAGONISTA DELLA SERIE TV "IL COLLEGIO"

I DOCENTI SCRITTORI

«Imporre lo stop è un richiamo a trasgredire»

Galiano: meglio un uso consapevole

Chiara Benotti / PORDENONE

Cellulari fuori da scuola e scrittori in cattedra: Enrico Galiano avvisa che «vietare qualcosa è sempre pericoloso». Andrea Maggi lo dice chiaro: «la contraddizione è sull'uso libero del cellulare a casa per tanti alunni e il divieto a scuola». La circolare del ministero dell'Istruzione e Merito era nell'aria, sul divieto di utilizzare il cellulare durante le lezioni. «Dal 2007 il ministero prevede l'irrogazione di sanzioni disciplinari – ricorda l'ex dirigente Claudio Morotti – per chi fa uso di cellulari in classe. Ogni scuola prevede una comunicazione reciproca tra studenti e famiglie». Come dire, che si può chiamare mamma dalla bidelleria: basterà?

«Vietare qualcosa è sempre pericoloso. Dove possibile – dice Galiano – è meglio accompagnare ragazze e ragazzi a un uso consapevole degli strumenti digitali». Pro e contro a confronto. «Come se non ci fossero un sacco di istituti che lo fanno, con bidelli e insegnanti in versione secondini sull'attenti, pronti in ogni istante a sorvegliare e punire – fa il punto –. La novità, forse, consiste nell'estensione anche ai docenti, con "sii tu il primo a rispettare le regole che imponi». I fattori positivi. «I ragazzi stanno attaccati a quei "cosi", cioè i cellulari vita natural durante – valuta Galiano –. Toglierli da sotto gli occhi per almeno cinque ore al giorno è una manna per le funzioni cerebrali. A ricreazione, stare senza cellulare può rappresentare una sensazionale scoperta: ehi, ma allora esistono anche altri esseri umani intorno a me». Più in generale. «A scuola possono essere più liberi di aprire libri e sfogliarli». Ma ci sono anche i contro. «Vietare una cosa agli studenti equivale a un irresistibile richiamo alla trasgressione – va avanti il docente-scrittore –. Alcuni li useranno di nascosto. In questo mondo dove il cellulare è ormai una protesi umana a tutti gli effetti, come fai a imparare a usarlo, se lo devi tenere chiuso nell'armadietto?». E ancora: «ci sono centinaia di applicazioni che possono essere utili nello studio».

«Sarebbe produttivo accompagnare gli alunni a un uso consapevole degli strumenti digitali – commenta Andrea Maggi, il professore-scrittore noto attore nel reality show di Rai 2 "Il Collegio" –. Il buon senso deve prevalere con un'educazione alla consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali. Io non utilizzo i cellulari in classe per fini didattici: il libro è lo strumento più democratico del sapere». Il cellulare è una moda? «Tutti gli studenti hanno i libri – spiega – e non tutti hanno il cellulare. La contraddizione della generazione "Z" è quella di avere il libero uso del telefonino fuori da scuola e il divieto in aula». Scuole dunque al bivio? «Sta alle scuole declinare nel modo più proficuo – sostiene Maggi – il divieto, per educare all'uso consapevole. Mi auguro che non si arrivi all'obbligo di consegna dei cellulari prima della lezione: sarebbe come applicare il divieto di fumo con la consegna di tutti i pacchetti di sigarette». —

Maggi: mi auguro che non si arrivi all'obbligo di consegna prima dell'inizio delle lezioni

I RISCHI

Autolesionismo

«Dal 2001, anno in cui le console per videogiochi irrompono nelle camerette dei ragazzi, e con un'accelerazione impressionante dal 2007, anno in cui debutta lo smartphone, depressioni e suicidi tra i giovanissimi hanno raggiunto percentuali mai viste prima. Sono quasi raddoppiati, e quel che preoccupa è che il trend appare in costante e inesorabile ascesa. Stessa tendenza, in rapida crescita, riguarda i casi di autolesionismo, di anoressia, di bulimia. Manifestazioni di disagio giovanile sempre esistite, ma che oggi si autoalimentano sui sociale nelle chat esaltando anziché scoraggiando i ragazzi e in modo particolare le ragazze dal metterli in pratica». Questo scrivono gli esperti nella relazione allegata alla circolare firmata dal ministro Valditara.

Smartphone vietati in classe

I presidi: nelle scuole il divieto c'è già Per la didattica utilizziamo i tablet

Giacomina Pellizzari / UDINE

In classe l'uso del telefono cellulare è vietato. Lo smartphone può essere acceso solo per scopi didattici indicati dagli insegnanti. Il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, lo scrive nero su bianco nella circolare inviata, ieri, ai dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado. La comunicazione del ministro non ha colto di sorpresa i presidi del Friuli Venezia Giulia, secondo i quali la raccomandazione di Valditara rafforza un divieto già previsto dai regolamenti d'istituto.

LA CIRCOLARE

«La circolare non è una novità, riprende lo stesso documento emanato nel 2007 dall'allora ministro Fioroni» spiega il dirigente scolastico del liceo classico Stellini di Udine e del VI istituto comprensivo, Luca Gervasutti, nel far notare che da allora il mondo è cambiato e quindi «sarebbe bisogno di un intervento più puntuale». La circolare, in effetti, vieta l'uso del cellulare in classe, a meno che non venga richiesto per scopi didattici, perché «rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente». Da qui l'invito ad adeguare i regolamenti d'istituto e i Patti di corresponsabilità educativa per contrastare «utilizzi impropri o non consentiti». La mossa del ministro non arriva a caso, è la conseguenza dell'indagine conoscitiva dell'impatto del digitale sugli studenti effettuata, lo scorso anno, dalla settima commissione del Senato. Il documento evidenzia i danni provocati dall'abuso di smartphone e videogiochi. Dai danni fisici, «miopia, obesità, ipertensione, disturbi muscolo-scheletrici, diabete», si passa ai danni psicologici, ovvero «dipendenza, alienazione, depressione, irascibilità, aggressività, insonnia, insoddisfazione, diminuzione dell'empatia. Ma a preoccupare di più – si legge nel documento – è la progressiva perdita di facoltà mentali essenziali, le facoltà che per millenni hanno rappresentato quella che sommariamente chiamiamo intelligenza: la capacità di concentrazione, la memoria, lo spirito critico, l'adattabilità, la capacità dialettica». Richiamate le conseguenze, Valditara ha rafforzato il divieto senza prevedere alcuna sanzione per chi non rispetta lo stop.

I DIRIGENTI SCOLASTICI

«Nelle mie scuole l'uso del telefonino in classe è già vietato» insiste Gervasutti nel ricordare che per scopi didattici vengono prediletti altri strumenti come tablet e Pc. E negli istituti dove mancano i tablet, molti presidi hanno predisposto il cosiddetto regolamento Byod per consentire agli studenti di portare i propri dispositivi in classe per accedere ai contenuti digitali. Gervasutti lo sottolinea soffermandosi su alcuni aspetti del tema come l'eventuale sequestro del dispositi-

3 È consentito l'uso di telefoni cellulari in classe, quali strumenti compensativi, in conformità al Regolamento d'istituto, con il consenso docente, per finalità inclusive, didattiche e formative

4 Si invita a promuovere, ove occorrano, le necessarie integrazioni dei Regolamenti e dei Patti di corresponsabilità educativa, volte a contrastare utilizzi impropri o non consentiti dei dispositivi indicati

vo se utilizzato impropriamente. «Il sequestro è pericoloso, chi si appropria dello smartphone degli studenti è tenuto a garantire il buon funzionamento, è preferibile mettere a disposizione un contenitore dove gli studenti possono depositare gli apparecchi». Gervasutti fa notare, inoltre, che i genitori nel caso di urgenze contattano le scuole e quindi non c'è motivo che i ragazzi debbano tenere accesi i telefoni in classe. Tant'è che se vengono sorpresi a farlo scattano le sanzioni. I regolamenti di disciplina lo prevedono. Il tema non è nuovo tant'è che in alcune classi del liceo Copernico di Udine, come riferisce il preside Paolo De Nardo, gli studenti stanno sperimentando il deposito dell'apparecchio in un apposito contenitore a vista, realizzato con la stampante 3D. Stesso copione al liceo scientifico Marinelli, sempre di Udine, dove il dirigente scolastico, Stefano Stefanel, ripete: «La circolare del ministro non cambia nulla, è già tutto previsto. In classe il telefonino si usa solo per svolgere attività didattica, non certo per chattare o per giocare». Lo stesso preside ricorda che «il problema non è mai stato l'uso dei cellulari per attività private, bloccate per evitare che i ragazzi possano copiare durante i compiti in classe o le ore di lezione». Le scuole, insomma, stanno applicando le regole seguite durante gli esami di Stato quando i candidati vengono invitati a lasciare i telefonini negli appositi contenitori posizionati in ogni aula. «Il Marinelli userà i 350 milioni ricevuti per la transizione digitale per digitalizzare la didattica» insiste Stefanel, nel far notare che «gli studenti tengono i diari e annotano i compiti sui telefonini». Anche questo è un uso finalizzato all'attività didattica.

GIUSEPPE VALDITARA
MINISTRO DELL'ISTRUZIONE

«È un elemento di distrazione, l'obiettivo è contrastare utilizzi impropri o non consentiti»

Lo studio: l'uso incontrollato può provocare miopia, obesità, ipertensione, perdita di memoria e di concentrazione

Trevisan (Mec): cento istituti hanno aderito al rilascio del patentino, i dati ci dicono che stiamo percorrendo la strada giusta

IL PATENTINO

«Queste indicazioni sono già operative nelle scuole della regione». Il coordinatore dell'associazione Media educazione e comunità (Mec), Giacomo Trevisan, lo ribadisce e non lo fa a caso visto che da anni ormai sta aiutando i ragazzi a riconoscere i rischi che possono emergere dalla dipendenza da smartphone. In Friuli Venezia Giulia cento scuole hanno aderito al progetto per il rilascio del patentino per lo smartphone. «Rispetto alla circolare, le norme adottate dagli istituti comprensivi sono più restrittive e più tutelanti, a scuola il cellulare non può essere acceso se non per motivi didattici neppure nei cambi d'ora o durante la ricreazione» insiste Trevisan, secondo il quale «la nuova circolare serve a livello nazionale non certo in regione». Diverso il giudizio di Trevisan sulla relazione allegata alla circolare che mette in evidenza «il rischio reale di incorrere a possibili dipendenze da smartphone e l'importanza di educare all'uso di questi dispositivi. Questo fatto – conclude Trevisan – ci conferma che stiamo andando nella direzione giusta». —

LUCA GERVASUTTI

L'idea di Fioroni

«Nelle mie scuole l'uso del telefonino in classe è già vietato» insiste Luca Gervasutti, il dirigente scolastico del liceo classico Stellini e del VI istituto comprensivo di Udine, nel far notare che per scopi didattici vengono prediletti altri strumenti come tablet e Personal computer. Considerato che la stessa circolare era stata emanata nel 2007 dall'allora ministro dell'Istruzione Fioroni, secondo Gervasutti sarebbe bisogno di un intervento più puntuale.

STEFANO STEFANEL

No a giochi e chat

«In classe lo smartphone si usa solo per svolgere attività didattica, non certo per chattare o per giocare». Anche il dirigente scolastico del liceo scientifico Marinelli, Stefano Stefanel, minimizza gli effetti della circolare firmata dal ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara. «Il Marinelli – assicura Stefanel – userà i 350 milioni ricevuti per la transizione digitale per digitalizzare la didattica».

PAOLO DE NARDO

La sperimentazione

Al liceo scientifico Copernico di Udine gli studenti stanno sperimentando il deposito dello smartphone in un apposito contenitore a vista, realizzato con la stampante 3D. Il dirigente scolastico, Paolo De Nardo, assicura che la sperimentazione sta funzionando. Anche qui la circolare del ministro è stata accolta senza alcuna sorpresa visto che il divieto è previsto da tempo. I docenti decidono di volta in volta quando autorizzare l'uso del dispositivo a scopi didattici.

ALDO MATTERA
DIRIGENTE SCOLASTICO DELL'ISTITUTO SACILESE

IL LICEO
AULE "CELLULARE" FREE AL PUJATI DI SACILE

GLI ISTITUTI

Nelle scuole arrivano i raccoglitori

Ecco dove custodire i telefoni

SACILE

Cellulari banditi dalle aule scolastiche? Gli istituti si attrezzano per poter raccogliere i dispositivi e custodirli in modo sicuro durante le ore in cui non saranno in mano ai loro proprietari. E una delle prime scuole che si è attrezzata è friulana. Nuovi arredi, infatti, nelle aule dei mille liceali al Pujati di Sacile: arrivano i raccoglitori dei cellulari durante le ore di lezione. «L'uso dei cellulari è vietato da anni nelle scuole – precisa il dirigente Aldo Mattera – e l'obiettivo dei nuovi raccoglitori non è quello di limitare la libertà, ma di tutelare tutti». Ma come funziona il meccanismo? Lontano dalle tentazioni nelle ore di scuola: gli studenti inseriscono i cellulari nel contenitore alla prima campanella, lo riprendono nella ricreazione e poi stop fino all'ultima campanella di lezione. «Alcuni insegnanti hanno segnalato le infrazioni al regolamento, peraltro nei concorsi pubblici e nell'esame di Stato i cellulari sono proibiti – ha aggiunto il dirigente dell'istituto sacilese –. I raccoglitori sono stati ordinati qualche mese fa, con tempi di consegna rallentati».

Cellulari e smartphone fuori anche dalla Balliana-Nievo: sei anni fa sono stati vietati anche spenti, per oltre 500 studenti. «Vietato l'uso anche durante la ricreazione – la circolare ha posto nel 2016 il divieto in aula –, nei cambi d'ora dei docenti, nell'uscita ai servizi e negli spogliatoi della palestra. Non è consentito l'uso del cellulare/smartphone per effettuare foto e filmati». Chi sgarra sotto il banco oppure infila il cellulare nell'astuccio e nello zainetto per infilarsi nelle "community" di Facebook subirà il ritiro del telefonino e anche una nota sul registro nelle scuole liventine: sarà riconsegnato soltanto ai genitori, convocati a scuola. «Se uno studente riduce di un terzo il tempo dedicato al cellulare e internet, aumenterà di un voto la sua media».

Ruggero Da Ros, docente di matematica, ricorda il risultato del test su 300 studenti sacilesi e pordenonesi. Ha intrecciato gli sms sul cellulare, spediti anche sottobanco quando le ore di lezione sembrano noiose, con il profitto in pagella. «In media gli studenti passano cinque ore al giorno con il cellulare – ha calcolato Da Ros –. Chi ha 6 decimi di media dedica cinque ore al cellulare e Pc». I secchioni con la media dell'8? «Massimo 2 ore attaccati ai dispositivi elettronici». Meno smarthphone e più dieci a scuola: è il risultato confermato dalla ricerca a Sacile.

Il ministro Valditara va avanti per la sua strada. «Abbiamo responsabilizzato le scuole sull'uso del cellulare, starà alla loro autonomia organizzare sistemi per raccogliere i cellulari in una cassettina fuori dalla classe o suggerire ai ragazzi di spegnerli. C'è uno studio drammatico sul quali invito i genitori a riflettere: un bambino di 6 anni non può usare un cellulare per ore, si rovina, è troppo piccolo, regalategli libri». —

C.B.

La ricerca del prof di matematica Ruggero Da Ros: in media i ragazzi trascorrono 5 ore sui dispositivi

La legge di Bilancio

Battaglia in Aula: opposizioni furiose, il Terzo Polo abbandona i lavori. Si va verso il voto di fiducia per evitare lo spettro dell'esercizio provvisorio

Manovra, maratona nella notte per l'ok il governo cede sullo scudo per gli evasori

LA GIORNATA

Luca Monticelli / ROMA

Accuse, polemiche e ricatti. Nelle ultime 24 drammatiche ore in commissione Bilancio lo scontro tra governo, maggioranza e opposizione ha messo davvero a repentaglio la manovra. Dalla notte di lunedì alla serata di ieri l'ultimo pacchetto di emendamenti è slittato più volte, le promesse dei relatori del centrodestra - disattese puntualmente dal governo - hanno inasprito il dibattito e incitato le opposizioni a fare le barricate. Prima il Terzo Polo, il gruppo che fin dall'inizio ha cercato il dialogo per «aiutare» la premier Giorgia Meloni, ha abbandonato i lavori, poi il Partito democratico, la sinistra e il Movimento 5 Stelle hanno minacciato di far saltare tutto se nella legge di bilancio fosse entrato lo scudo penale per gli evasori.

Intesa bipartisan sui pagamenti elettronici

«Mai vista una situazione simile, al 20 dicembre è ancora tutto per aria. Il governo ritiri subito l'inaccettabile proposta di condono penale dell'ultimo minuto. Si fermino. Altrimenti porteranno l'Italia all'esercizio provvisorio, e sarà solo colpa loro», tuonava in serata il segretario uscente del Pd Enrico Letta. Il Tesoro, sotto la pressione della propria maggioranza e sommerso dalle richieste, è arrivato a minacciare il ritiro di tutte le modifiche depositate, ad eccezione di quella che elimina il tetto dei pagamenti a 60 euro con il Pos, dichiarando che l'esecutivo era pronto a mettere in votazione il testo originario della manovra, quello uscito dal Consiglio dei ministri poco meno di un mese fa. Alla fine l'esecutivo è stato costretto a rinunciare alla depenalizzazione dei reati di omesso versamento e dichiarazione infedele. È l'annuncio di Roberto Pella, relatore di Forza Italia, a sbloccare l'impasse: «Siamo pronti a depositare 30 emendamenti, lo scudo penale non ci sarà».

«Vittoria!», hanno esultato le opposizioni. «Il nostro atteggiamento ha dato i suoi frutti», ha evidenziato Giuseppe Conte al termine di una riunione del Movimento 5 Stelle, per poi aggiungere: «È una grande vittoria che otteniamo rispetto al kit dei furbetti dell'evasione. Però è chiaro che sorveglieremo perché questo emendamento non ritorni da nessuna parte nel corso dell'iter di approvazione della manovra».

Tommaso Foti, capogruppo di Fdi, invece promette: «La tregua fiscale andrà in un altro provvedimento». Probabilmente nella delega attesa tra gennaio e febbraio, come aveva suggerito il vice ministro all'Economia, Maurizio Leo.

Amaro il leader di Azione Carlo Calenda, che nel corso di una conferenza stampa in Senato nel primo pomeriggio si era scagliato contro il governo: «In questo mercato delle vacche ci è stato detto che ci spettano 14 milioni per i nostri emendamenti, ma la situazione è sotto gli occhi di tutti e così si possono fare solo misure parziali e inutili. Perciò noi li abbiamo ridati indietro, ci facessero quel che vogliono. Non siamo interessati a collaborare e a farci partecipi di uno scempio così».

Un problema in più per Giorgia Meloni, che puntava sul Terzo Polo anche in futuro per disinnescare le divisioni della sua maggioranza e i giochi al rialzo di Forza Italia. Calenda rimprovera la premier: «Ci fosse lei all'opposizione andrebbe a incate-

ENRICO LETTA
SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Si fermino, altrimenti porteranno l'Italia in esercizio provvisorio e sarà solamente colpa loro

TOMMASO FOTI
CAPOGRUPPO ALLA CAMERA DI FRATELLI D'ITALIA

La tregua fiscale andrà in un altro provvedimento sarà la maggioranza a scegliere dove

I PUNTI CHIAVE

Cuneo fiscale
sale la platea da 20.000 a 25.000 € di reddito

Pagamenti Pos
Possibili sempre anche sotto i 60 €. Credito d'imposta per gli esercenti

Tetto al contante
Confermato a 5.000 €

Pensioni minime
Salgono a 600 € per gli over 75

Rivalutazione pensioni
Fino a 4 volte la minima (2.000 € circa); poi ridotta progressivamente

Opzione donna
Pensione a 60 anni (59 o 58 con 1 o più figli) ma solo per alcune categorie

Esonero dai contributi
Soglia da 6.000 a 8.000 € per chi assume a tempo indeterminato

Reddito di cittadinanza
Solo per 7 mesi (non 8) nel 2023 per chi può lavorare

Superbonus 110%
Cilas prorogata al 31 dicembre

Mutui casa
Possono passare dal tasso variabile al fisso

Congedo parentale
Aumenta dal 30 all'80% per le mamme o i papà

Borse di studio
Per universitari disabili non fanno reddito

Cartelle 1.000 euro
Non si cancellano più multe e tributi locali

Fonte: emendamenti Governo

WITHUB

NEOMAGGIORENNI

Addio definitivo alla 18App ora la Carta cultura e merito

Dalla «18App» si passa alla Carta cultura e alla Carta del merito, cumulabili tra loro. Federico Mollicone, presidente della commissione Cultura di Montecitorio, ha confermato ieri che nella maggioranza è stata trovata un'intesa su una riformulazione da inserire nella manovra. Il nuovo bonus giovani potrebbe chiamarsi «CartaG», varrà sempre 500 euro da destinare a consumi culturali (libri ma non solo), godrà di uno stanziamento invariato rispetto a oggi (190 milioni di euro) e sarà sempre riservata a tutti i neomaggiorenni a condizione che l'Isee della famiglia non superi la soglia dei 35 mila euro. Anche chi verrà promosso alla maturità con 100/100 potrà accedere alla misura, a prescindere dal reddito. Le due carte potranno essere cumulabili, e rispetto ad oggi il sistema di erogazione con card o app digitale resterebbe invariato. «Il ministro della Cultura Sangiuliano convocherà presto un tavolo per fare un nuovo regolamento insieme alle associazioni di categoria che saranno tutte coinvolte dalla carta» ha spiegato l'esponente di FdI. Se si trovassero le coperture il bonus potrebbe essere raddoppiato a 1000 euro a favore di coloro che rientrano sia nella categoria del reddito sia in quella del merito scolastico. Allo studio anche possibili sanzioni per gli esercenti che si dovessero prestare ad eventuali truffe organizzate coi fondi della Card. P. BAR. —

1

CREDITO

Tassa sulle banche per nuovi sconti sui Pos

Non c'è solo la tassa sugli extraprofitti a carico delle imprese del settore dell'energia: nella nuova legge di bilancio potrebbe infatti entrare anche un analogo provvedimento a carico delle banche. Dopo che il governo ha deciso di eliminare la norma sul Pos, rinunciando ad alzare a 60 euro la soglia sotto la quale un esercente può rifiutare i pagamenti con la moneta elettronica, in base ad una intesa bipartisan si ragiona sulla possibilità di istituire un nuovo fondo alimentato dalla tassazione sugli extraprofitti delle banche. Con queste risorse verrebbero garantiti nuovi ristori ai commercianti penalizzati dalle commissioni sui pagamenti elettronici. Secondo l'ipotesi allo studio, che potrebbe finire in un emendamento dei gruppi parlamentari, un Dpcm istituirà il fondo definendo aliquote e soglie con cui calcolare gli extraprofitti e il contributo straordinario. Il ristoro avverrebbe in forma di crediti di imposta, rafforzando le misure già in essere o sperimentate in passato. Con un emendamento dei relatori, sempre nel campo del credito, verrà introdotto un tetto agli stipendi dei manager delle banche salvate attraverso l'intervento dello Stato. Che a decorrere dal 2023 non potrà superare il trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione, che è stabilito nella cifra lorda di circa 240 mila euro. P. BAR. —

2

FISCO

Sconti a pensionati monegaschi interessi al 2% su ravvedimenti

Tra le 31 proposte di modifica dei relatori alla manovra spunta un milione di euro in più a tutela delle libere professioniste ed una tassazione ridotta dal 23% al 5% delle pensioni erogate ai frontalieri da enti o istituti del Principato di Monaco. Cambia anche il tasso di interesse a carico dei contribuenti che aderiscono al ravvedimento speciale delle violazioni tributarie. In caso di pagamento rateale delle somme dovute, infatti, verrà applicato un tasso del 2% annuo «in luogo del tasso di interesse legale». Che per la cronaca, a partire al nuovo anno, sarà pari al 5%. Ci si attende comunque un aumento del gettito, non quantificabile però, perché la norma originaria indicava un tasso prudenziale dello 0,5%. Quindi vengono stanziati 200 mila euro per i compensi della Commissione che gestisce il Fondo indennizzi risparmiatori della Consap prorogata sino giugno 20233, 200 mila euro per tre anni per l'Ente nazionale assistenza sordi, 500 mila euro (sempre per 3 anni) alla Confederazione nazionale delle misericordie, 5 milioni per attivare ulteriori borse di studio per medici di medicina generale, 300 mila euro in tre anni alla Regione Piemonte per accelerare la realizzazione del Parco della Salute, 300 mila alla Fondazione Biblioteca Benedetto Croce di Napoli, e infine 2 milioni dal 2023 in poi alla Marina per valorizzare la subacquea nazionale. P. BAR. —

3

35
miliardi di euro è il valore della prima manovra economica del governo Meloni

21
miliardi di euro sono destinati a misure per contrastare il caro-bollette

narsi al Quirinale, noi siamo stati dialoganti, non abbiamo fatto ostruzionismo e lei ci ha ignorato».

Nella notte la maratona finale per votare gli emendamenti e arrivare alla chiusura in Commissione, sperando nel via libera dell'aula di Montecitorio tra il 23 e il 24, ovviamente con la fiducia. «Dobbiamo correre per approvarla entro il 31 dicembre in Senato», è la previsione di Matteo Salvini.

Tra le misure si profila un'intesa bipartisan sul tema del Pos: un fondo alimentato dalla tassazione sugli extraprofitti delle banche garantirà ristori ai commercianti penalizzati dalle commissioni sui piccoli pagamenti elettronici. Il fondo sarà rimandato a un Dpcm e i ristori individuati in forma di crediti d'imposta. Cambia il bonus Cultura per i diciottenni e potrà raggiungere i mille euro. Il nuovo meccanismo combina due criteri: il tetto Isee fino a 35 mila euro e il voto massimo alla maturità. Chi rispetta almeno uno dei due requisiti riceverà 500 euro, il bonus raddoppierà per chi li soddisfa entrambi. —

IL RETROSCENA

Maggioranza in tilt

Alta tensione tra alleati, l'accelerazione per timore della fuga di Natale dei parlamentari
Giorgetti ''sfiducia'' il suo vice Leo e arruola l'ex montiano Zanetti come consulente sul Fisco

Alessandro Barbera
Francesco Olivo / ROMA

Fratelli d'Italia contro Forza Italia. Parlamento contro governo. Ministri contro viceministri. La prima Finanziaria dell'era Meloni sarà approvata prima dello spumante di mezzanotte del 31 dicembre, ma lascerà una scia di veleni nella maggioranza. Ieri il clima a Montecitorio era pessimo.

In mattinata il ritardo accumulato in commissione Bilancio era tale da far paventare il voto dell'aula della Camera fino a sabato, giorno della vigilia. Per molti parlamentari, soprattutto quelli che vivono lontano da Roma, significherebbe non essere a casa per la cena di Natale. Per evitare fughe incontrollate prima della fine delle votazioni, i capigruppo di maggioranza sono corsi ai ripari. E così all'ora di cena si è deciso di mettere in calendario il voto di fiducia a partire dalle undici di venerdì mattina.

Ministro critico anche con il presidente della Camera e compagno di partito Fontana

La premier sapeva sin dall'inizio che approvare la legge di Bilancio in pochissime settimane dall'insediamento a Palazzo Chigi sarebbe stato complicato, ma non fino al punto di costringere pezzi della maggioranza allo scaricabarile. L'ultimo in ordine di tempo è di ieri pomeriggio sulla depenalizzazione dei reati fiscali. Il capogruppo di Fratelli d'Italia Tommaso Foti esce dalla sala del Mappamondo e attacca: «Si tratta della proposta di un singolo non condivisa dalla maggioranza. L'emendamento non è mai stato depositato».

Il «singolo» a cui allude Foti è il viceministro forzista alla Giustizia Francesco Paolo Sisto. Ma la verità è un'altra: l'ipotesi di un colpo di spugna penale che accompagnasse la «tregua fiscale» per gli evasori era stata studiata a via XX settembre già un mese fa da Maurizio Leo, viceministro alle Finanze del partito della Meloni. E l'ipotesi aveva una ratio molto precisa: senza quelle norme, i grandi evasori non aderirano al meccanismo grazie al quale restituire le tasse non pagate a prezzo di sconto. A stoppare che le norme fossero nella prima bozza della Finanziaria è l'intervento del Quirinale. In quelle ore Giorgia Meloni e Giancarlo Giorgetti erano a Bali per il vertice G20, e non si è mai chiarito quanto fossero stati coinvolti. Fino ad allora Giorgetti – poco esperto di fisco – aveva lasciato piena delega a Leo. Da qualche giorno il ministro leghista ha chiesto la consulenza al ministero dell'ex sottosegretario di Scelta Civica, il tributarista Enrico Zanetti, segno di scarsa fiducia nei confronti del collega meloniano.

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni con il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti

Giorgetti non ha nessuna voglia di fare da parafulmine dei problemi della maggioranza. Nella notte di domenica, appena avuta notizia della richiesta degli uffici della Camera di spacchettare gli emendamenti governativi per materia, ha sbottato: «È la prima volta che accade, prendiamo atto di tanto zelo». Il plurale comprendeva Meloni, lo zelo era imputato al compagno di partito, il presidente della Camera Lorenzo Fontana, reo di non aver fatto nulla per aiutarlo. Ieri ha rincarato la dose, stavolta contro le intemperanze di Forza Italia che insisteva per ulteriori modifiche. A metà pomeriggio, di fronte all'ennesimo stallo, una fonte del ministero del Tesoro rilascia una dichiarazione eloquente: «Se le Camere ritengono di non modificare la legge di Bilancio può essere approvato il testo originale del governo». Se l'opposizione volesse cavalcare fino in fondo le difficoltà della maggioranza potrebbe fare ostruzionismo.

La premier sapeva che approvare la legge in pochissime settimane sarebbe stato difficile

Non sta accadendo per almeno due ragioni: per non dare alibi al governo, e perché è stata ammansita con alcune concessioni: il Pd si è intestato il rifinanziamento del bonus psicologico, i Cinque Stelle molti altri, uno dei quali dedicato al dissesto idrogeologico. Per il terzo Polo è stata l'occasione per distinguersi: per protestare contro i pasticci della maggioranza hanno lasciato i lavori della commissione e rinunciato ai 15 milioni di euro stanziati per accogliere le loro proposte di modifica. Se tutto andrà come previsto, il Senato si riunirà a partire dal 27 dicembre per votare un testo inemendabile, con buona pace del bicameralismo perfetto e il sollievo della premier, che ha fissato per il 29 dicembre la consueta conferenza stampa di fine anno. —

OGGI L'APPROVAZIONE IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

Milleproroghe, rinviate Imu e Tari un anno in più alla vecchia Alitalia

All'ordine del giorno del consiglio dei ministri convocato per oggi c'è il nuovo decreto mille-proroghe. Nella bozza ci sono, una serie di misure che spostano in là adempimenti fiscali o tengono in vita provvedimenti che, altrimenti, sarebbero andati in scadenza. Gli articoli sono 22 e riguardano le pubbliche amministrazioni, il lavoro e le politiche sociali, le infrastrutture e i trasporti, l'ambiente e la sicurezza energetica.

Sul fronte fiscale, ci sono sei mesi di tempo in più per le dichiarazioni Imu e Tari del 2021: la scadenza, fissata al 31 dicembre 2022 è spostata al 30 giugno 2023. Stop anche al ritiro dei mezzi per il trasporto pubblico locale Euro 2 che sarebbe scattato il primo gennaio. Il governo ha anche deciso di rifinanziare fino al 2025 il contratto di espansione, la misura di supporto alle imprese in crisi finanziaria che varino una riorganizzazione aziendale e favoriscano l'esodo anticipato verso la pensione dei dipendenti. Confermato, per tutti gli anni prossimi, il limite minimo di unità lavorative in organico per accedere al beneficio: non dovrà essere inferiore complessivamente a cinquanta incluse le aziende che abbiano sottoscritto, dal 2023 al 2025, un contratto di rete. Progorata per tutto il 2023 anche l'amministrazione straordinaria per la vecchia Alitalia.

Nuove risorse per moto e ciclomotori elettrici, riducendo gli importi previsti per quelli inferiori a euro 5. Si stabilisce che vengano sottratti 5 milioni dall'ecobonus per l'acquisto nel 2023 e 2024 di ciclomotori e moto a 2, 3, 4 ruote omologati in una classe inferiore ad Euro 5: gli importi vengono invece attribuiti a moto e motocicli elettrici negli stessi anni.

Inoltre, i termini per il contratto di servizio della Rai con il ministero delle Imprese del Made in Italy (ex ministero dello Sviluppo Economico) viene differito al 31 luglio 2023. R.E —

IL PARERE

Finanziaria promossa dall'Eurogruppo «Ma ora le riforme»

L'Eurogruppo ha dato un parere positivo della manovra 2023 dell'Italia accogliendo «con favore» il parere della Commissione emesso di meta' dicembre. In una dichiarazione appena pubblicata l'Eurogruppo ricorda che gli Stati con livelli di indebitamento elevati come l'Italia «dovrebbero perseguire una politica fiscale prudente, in particolare limitando la crescita della spesa primaria corrente finanziata a livello nazionale». L'Eurogruppo concorda «con la valutazione della Commissione e in particolare (accoglie) con favore il fatto che il piano di bilancio miri a preservare gli investimenti finanziati a livello nazionale nel 2023» e che saranno sostenuti anche tramite il Recovery. —

Lo scontro politico

L'INTERVISTA

Matteo Renzi
«È una manovra tutta di marchette via la 18App per il salva-calcio, una follia»

Il leader di Italia Viva: «Salvo solo tre ministri: Nordio, Tajani e Crosetto Se sblocca i cantieri anziché stare su TikTok, Salvini fa bene al Paese»

CARLO BERTINI

La stampella di Meloni non siamo noi ma M5s Lollobrigida tiene i collegamenti

Il Qatargate riguarda Art.1 più del Pd: Panzeri aveva fondato un partito con D'Alema

Il leader di Italia Viva, ed ex presidente del Consiglio, Matteo Renzi, contesta l'esecutivo sulla legge di Bilancio

Pd e M5s avevano firmato per gli aiuti ai club, poi li abbiamo convinti a fare l'opposizione

I fischi a Berlusconi sono ingenerosi politicamente: senza Forza Italia, la premier va a casa

Una commissione d'inchiesta sugli acquisti Covid e Conte dica ciò che sa sui soldati russi

ROMA

Del governo, salva tre ministri ma non la premier, della manovra «tutta marchette», nulla, del Qatargate non approfitta per dare addosso al Pd, che invece assolve: è un Matteo Renzi spiazzante quello che svela il potenziale effetto positivo di Salvini, «se sblocca i cantieri fa bene al Paese»; e che si indigna per i fischi al Cavaliere «di chi gli deve tutto».

Non salva nulla della prima manovra targata Meloni?

«Non hanno sfasciato i conti: questo è il risultato migliore. Sul resto vedo una collezione di marchette da far impallidire le manovre della prima repubblica. Almeno lì c'era un'idea di Paese. Dare i soldi ai presidenti delle società di serie A, che si sono dimostrati incapaci, togliendo gli incentivi culturali per i diciottenni, è il simbolo della follia di questa manovra».

La sforbiciata della 18App è la cosa peggiore?

«L'hanno proprio azzerata. Nel 2022 c'erano 230 milioni di euro, nel 2023 zero. È la cosa peggiore perché tradisce una visione di Paese priva di speranza. Si tolgono i soldi ai ragazzi che entrano in libreria, ma si stanziano 890 milioni per gli indebitati presidenti delle società di serie A. Io adoro il calcio ma se in Inghilterra i diritti televisivi sono pagati dieci volte di più è perché c'è una cultura dell'industria sportiva: in Premier League il calcio regala emozioni alla gente, in serie A il governo regala emendamenti a Lotito. E dire che anche il PD e i Cinque Stelle avevano firmato l'emendamento della maggioranza. Poi il caos che abbiamo creato e la saggezza di alcuni colleghi del PD come Berruto ha riportato l'opposizione a fare l'opposizione. La vera stampella di questo governo sono i grillini, l'abbiamo visto anche sulla pregiudiziale di costituzionalità del Decreto Rave. E il ministro Lollobrigida è l'ufficiale di collegamento con i grillini, lo sanno tutti».

Crede che Meloni sia già in affanno, o no?

«Questa maggioranza è solida e la Premier ha ancora un reale consenso nel Paese. È inspiegabile però vederla mentre si intesta battaglie che le fanno del male: ho l'impressione che i suoi nemici più acerrimi siano accanto a lei. Ma nel Governo comunque ci sono anche dei ministri di grande qualità. Nordio è un fuoriclasse, Crosetto è molto serio, Tajani mi convince più del suo predecessore. Purtroppo, è la Meloni che non è Draghi. Ma lo sapevamo dal primo giorno».

Ma con Berlusconi non sono rose e fiori. Guai in vista?

«No. Alla fine Berlusconi è un pragmatico. Punterà i piedi, otterrà qualche poltrona a primavera nel giro di nomine, porterà a casa dei risultati ma non romperà. Berlusconi è Berlusconi: lo puoi amare, lo puoi odiare, ma sai chi è. Ed anche per questo che trovo ingenerosi i fischi che la piazza della Meloni gli ha riservato. Io non ho mai votato Berlusconi, ma vedere lo storico leader del centrodestra fischiato da quelli che lui contribuisce a tenere al Governo mi è sembrato politicamente miope e umanamente ingeneroso. Senza FI, Meloni va a casa. E chi fischia Berlusconi dovrebbe ricordarsi che gli deve tutto».

Con Salvini fanno il gioco delle parti?

«Non credo. Io penso che a Salvini piaccia fare il Ministro. E forse alle infrastrutture potrà persino fare bene, se va più sui cantieri e meno su TikTok. Per come lo conosco, credo che quel dicastero potrebbe persino aiutarlo a ripensarsi. È passato dal No alle trivelle al Sì al Nucleare: non un maestro di coerenza, ma se sblocca i cantieri sarà utile al Paese, non al suo partito».

Che atteggiamento tiene il Terzo Polo con il governo? Tendete la mano avendo chiaro il confine entro cui fermarvi, o mai dire mai?

«Costruttivo, ma non saremo mai la stampella di questa premier: non vogliamo niente, siamo pronti a dare una mano per l'interesse del Paese. Calenda lo ha dimostrato più volte. Ha persino fatto riunioni coi tecnici del ministero per offrire disponibilità. Eppure persino Carlo, che è stato il più aperto tra i leader a dialogare con la Premier, ieri ha dovuto fare una conferenza stampa dura».

Come stanno reagendo i Dem allo scandalo Qatar?

«È uno scandalo che riguarda molto più Articolo 1 che il PD. Panzeri aveva lasciato il mio PD perché diceva che i suoi valori fossero diversi ed aveva fondato un nuovo partito con Bersani, Speranza, D'Alema. E altri ex parlamentari europei, non solo Panzeri: ricordo ad esempio che a Bruxelles c'era un altro dalemiano, Paolucci, già braccio destro di Speranza prima e di Arcuri poi durante la pandemia. Solo che nel PD nessuno riesce a reagire. Sono sotto botta. Hanno una questione di morale, più che una questione morale: ad ogni nuovo sondaggio, qualche amministratore locale lascia».

Molti tra cui Calenda giudicano inopportune le sue consulenze in Paesi che non rispettano i diritti umani. Che ne pensa, anche da ex segretario di un partito molto sensibile al riguardo?

«Non mischiamo cose diverse. Una cosa è fare conferenze in tutto il mondo, anche in quei Paesi non democratici. Altra è prendere mazzette in cambio di voti parlamentari. Su questo io querelo e prendo i soldi da chi mi accosta a queste schifezze. Se vogliamo invece fare un ragionamento più ampio, ci sto. Che Calenda non condivida le mie attività internazionali è cosa nota. Non abbiamo le stesse idee sull'Arabia Saudita, forse, ma abbiamo le stesse idee sull'Italia. E infatti abbiamo creato una federazione che viaggia spedita. Poi ribadisco: se cambia la normativa sulle compatibilità parlamentari farò scelte diverse. Ma prima di parlare di compatibilità facciamo chiarezza sul più grande scandalo della storia recente: come mai nessuno vuol fare una commissione di inchiesta sugli acquisti covid? Come mai nessuno vuole vedere le carte? Quando Conte parla di questione morale, gli dico: perché non ci spieghi quello che sai sui ventilatori cinesi malfunzionanti, sui soldati russi entrati nel nostro territorio, sui banchi a rotelle? Finché Conte dice no alla commissione Covid, non ha titolo per parlare di questione morale».—

IL CANDIDATO ALLA SEGRETERIA DEL PD MARCA LE DISTANZE DAI DIRIGENTI DEL PARTITO E COPIA CALENDA

Bonaccini: «Pronto a incontrare Meloni»

Federico Capurso / ROMA

Il candidato alla segreteria del Pd, Stefano Bonaccini, annuncia che se vincerà il congresso incontrerà Giorgia Meloni. Sulla scia di Carlo Calenda, si direbbe. Anche se forse Bonaccini non subisce il "fascino" della storia del premier, come il leader del Terzo Polo, e soprattutto - dice all'evento per i 126 anni dell'Avanti! - non farebbe visita a Meloni «per discutere i provvedimenti del governo, perché per quello c'è il Parlamento». Un modo per marcare le distanze da Calenda, quindi, che portò a palazzo Chigi le sue proposte per la manovra. Ma con il leader del Terzo polo condivide l'idea di un'opposizione che non si trincera dietro dei no pregiudiziali al governo. «Ogni volta che saremo contrari a qualcosa, penso spesso, ci sarà sempre non solo una protesta ma anche una proposta alternativa. E se su alcune cose saremo d'accordo, non mancherà il nostro sostegno per il bene del Paese»: questo direbbe a Meloni.

Un segno di rottura, rispetto alla linea tenuta fin qui dal segretario uscente, Enrico Letta. E con gran parte della nomenklatura Dem: «Bisogna costruire un nuovo gruppo dirigente, non per mandare via qualcuno, ma perché se hai perso deve esserci una classe dirigente ritenuta nuova». Ma niente a che vedere con l'ex rottamatore Matteo Renzi, assicura: «Io la parola "rottamazione" non l'ho mai utilizzata, perché non la condividevo nei termini, perché è sbagliata», assicura Bonaccini. Che prima, però, vuole ripensare all'identità del partito: «Non una forza socialista, ma laburista». Insomma, all'insegna del liberalismo sociale. In altre parole, di Mario Draghi.—

Stefano Bonaccini

Queste le aziende che hanno scelto di investire nel sociale nella provincia di ***Udine***

Cambiamento, un progetto di innovazione sociale a Udine

Sperimentiamo un nuovo progetto sociale con ***Hattiva Lab Coop. Sociale Onlus*** a ***Udine.***

Nella foto da sinistra: Marlon, Ornella, Gianni e Luca

L'estate a Udine inizia con un grande ***CambiaMento***: questo è il nome dato al progetto che la cooperativa sociale ***Hattiva Lab*** sta sviluppando grazie all'aiuto de ***"i Bambini delle Fate"*** all'interno della ***Cantina Venica.***
CambiaMento nasce dalla volontà di due imprenditori illuminati, o come li chiamerebbe Andrea: ***due imprenditori Belli***, che credono convintamente che ogni individuo, con le sue abilità, possa essere parte attiva della società. ***Il primo ragazzo ad iniziare questo percorso è Marlon*** *(in foto con Ornella, Gianni e Luca)*. Si tratta di scegliere, quindi. Scegliere di destinare del tempo ad accogliere alcuni ragazzi che presentano qualche fragilità, seguirne passo passo il loro inserimento, coordinarsi con il loro operatore, verificare che quello che si sta facendo risulti utile al loro percorso e all'attività imprenditoriale dove si stanno inserendo. Non è una cosa da poco, ed entrambe le aspettative devono essere soddisfatte perché questa scelta abbia un senso.
Inoltre, questo progetto presenta una sfida ulteriore. I ragazzi coinvolti, infatti, si trovano in quella fase di transizione nella propria vita, tra la fine della scuola e l'ingresso nel mondo adulto, che richiede uno sforzo in più, un cambio di prospettiva - CambiaMento appunto - sia da parte loro che da parte del mondo che li dovrà accogliere come giovani adulti. Per questo si è deciso di investire su ragazzi che possano accettare una sfida di questa portata, che possano realizzare un vero salto di qualità nella loro vita e che possano acquisire una professionalità spendibile, eventualmente, altrove.
Non si tratta, quindi, di creare un mero valore aggiunto, un'acquisizione di nuove professionalità ad uso esclusivo Cantina Venica. Si tratta, invece, di operare un "CambiaMento" che possa aiutarci a realizzare un sogno, cambiare la vita di questi ragazzi.
Per questo La Cantina Venica è orgogliosa del percorso intrapreso fin qui. Una scelta imprenditoriale che guarda all'innovazione sociale e che aiuta a realizzare i sogni di questi ragazzi e delle loro famiglie.
Per fare davvero la differenza.
Sempre grazie a Ornella, Luca e Gianni per crederci.

GRAZIE ALL'IMPEGNO DI LUCA, ORNELLA E GIANNI VENICA CHE ATTRAVERSO L'AIUTO DE "I BAMBINI DELLE FATE", STA PROMUOVENDO QUESTO PROGETTO DI CAMBIAMENTO. UNA REALTÀ CHE PERMETTE ALLE FAMIGLIE DEL NOSTRO TERRITORIO DI CONTARE SU UN SOSTEGNO CONTINUATIVO E DI IMPORTANZA VITALE.

i Bambini delle Fate dal 2005

3800+ Famiglie *beneficiarie*

101 Progetti *sostenuti*

17 Regioni *attive*

3800+ Sostenitori *privati*

900+ Imprenditori *coinvolti*

i Bambini delle Fate

Un'impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da associazioni e realtà del terzo settore, rivolti a ragazzi e famiglie con autismo e altre disabilità. A tal fine siamo impegnati esclusivamente in attività di raccolta fondi regolare tramite la formazione di gruppi di sostenitori in tutta Italia.

CON LE AZIENDE:
Attraverso la nostra rete di incaricati, coinvolgiamo imprenditori e aziende di un territorio che con un contributo regolare e costante, garantiscono la realizzazione di progetti di inclusione sociale continuativi nella propria area geografica.

Hattiva Lab Coop. Sociale Onlus
progetto ***"CambiaMento"***
Caterina Vitale T. 0432 294417

Franco Antonello, de i Bambini delle Fate, con il figlio Andrea

Tutto questo è possibile grazie a:

Scandalo all'Europarlamento

I verbali dell'ex europarlamentare sul Qatargate. Per i giudici di Brescia gravi indizi sulla moglie

Panzeri: «Pronto a collaborare» e davanti ai pm accusa Tarabella

L'INCHIESTA

Monica Serra

Ha scaricato alcuni e graziato altri. Ha rivelato molte cose, ma per gli inquirenti belgi non tutto quello che sa. Che avrebbe visto. Che avrebbe fatto. Ha confessato «l'accordo»: «Prevedeva che avremmo lavorato per evitare le risoluzioni contro i Paesi e in cambio avremmo ricevuto 50 mila euro». Ma ha fatto attenzione a rimarcare che tutto non è iniziato nel 2014 ma «a ottobre o novembre del 2019», quando lui, Pier Antonio Panzeri, l'«anima» dell'organizzazione criminale che avrebbe «condizionato» le politiche europee in cambio di soldi e regali a favore di Qatar e Marocco, non era più un eurodeputato: «Da parlamentare, non c'è stato alcun conflitto di interesse» A leggere il verbale dell'interrogatorio reso in Belgio dall'ex segretario della Camera del lavoro di Milano e pubblicato dal Fattoquotidiano.it emerge che Panzeri, dicendosi pronto a collaborare, punti innanzitutto a limitare le accuse nei suoi confronti. Di certo le sue parole fanno tremare i palazzi del potere di Bruxelles mentre, sistematicamente, trapelano su alcuni giornali dettagli delle indagini. Che hanno portato il suo difensore, Laurent Kenness, a definire «deplorevole che la giustizia belga non riesca a garantire la riservatezza di un'inchiesta come questa. Non siamo all'altezza ed è una vergogna». E, come annuncia il quotidiano L'Echo, hanno spinto la procura di Bruxelles ad aprire un fascicolo per la fuga di notizie, perché le informazioni pubblicate «mettono in pericolo le indagini» sul Qatargate e «ledono il diritto al giusto processo delle persone coinvolte».

Pierantonio Panzeri con il diplomatico marocchino Abderrahim Atmoun

Davanti al giudice istruttore Michel Claise, il giorno dopo l'arresto, sarebbe stato proprio Panzeri a tirare in ballo l'eurodeputato del Pd Andrea Cozzolino, non indagato e mai citato prima negli atti dell'inchiesta: «Non ho prove - ha spiegato Panzeri - ma voi dovreste controllare l'attuale presidente della delegazione del Maghreb. È il parlamentare di cui Francesco Giorgi è l'assistente. Tra l'altro è responsabile di chiedere risoluzioni d'urgenza: questo non passa da noi, ma so che è successo». La risoluzione d'urgenza è una procedura accelerata che richiede una settimana per portare un testo al voto in Plenaria, bypassando i lavori nelle singole commissioni ed evitando mesi di interlocuzioni.

È sempre Panzeri a gettare ombre sull'eurodeputato Marc Tarabella («Confermo, è andato in Qatar») e sulla collega belga Maria Arena («So che è andata una volta in Qatar e che ha ricevuto un regalo, non so quale»). Ma anche a escludere che il segretario del sindacato mondiale Ituc Luca Visentini, arrestato e poi rilasciato, facesse parte della sua «rete», così come a dichiarare che con Giovanni Figà-Talamanca sarebbe entrato in contatto con lui solo perché «affittiamo un locale» nella sede della ong che presiede: «Se guardate fuori c'è scritto No peace e Fight Impunity», i due nomi delle organizzazioni. I 600 mila euro sequestrati nel suo alloggio, però, a dire dell'ex eurodeputato non servivano a foraggiare o corrompere qualcuno: «Sono solo miei, a disposizione di nessun altro». Nel frattempo sul fronte bresciano, la difesa della famiglia Panzeri punta a evitare che la moglie Maria Colleoni e la figlia Silvia, arrestate su mandato di arresto europeo, finiscano in un carcere belga. Ieri, in udienza, gli avvocati Angelo De Riso e Nicola Colli hanno giocato la carta del «sovraffollamento degli istituti di pena» per cui il Belgio è già stato condannato dalla Cedu nel 2014. Una pronuncia «non più attuale» per i giudici della prima sezione della Corte d'Appello che lunedì hanno dato il via libera alla consegna della madre, ma presa invece in considerazione dai colleghi della seconda sezione penale. Che ieri hanno rinviato al 3 gennaio la decisione sulla figlia. E contestualmente, con un'ordinanza, hanno chiesto al ministero di Giustizia italiano un approfondimento sull'attuale situazione degli istituti di pena del Paese. —

IL RETROSCENA

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

La tela dei Kaili

L'ex vicepresidente ha costruito una rete di relazioni fuori dal suo partito dai voti col Ppe alle trame con Panzeri, ora l'indagine interna dei socialisti

«E comunque vorrei che una cosa fosse chiara: io e il mio partito non avevamo sostenuto la candidatura a vice-presidente di Eva Kaili. Iratxe era stata informata di questo». Strasburgo, 12 dicembre 2022, pochi minuti prima delle 17. Gli eurodeputati del gruppo dei socialisti-democratici sono in una sala del Parlamento di Strasburgo per un vertice a porte chiuse. Non ci sono nemmeno gli assistenti. È la prima riunione dopo gli arresti che hanno sconvolto l'Eurocamera e portato in carcere una vice-presidente. La tensione nella stanza è palpabile. Lo sfogo è di Nikos Androulakis, che oltre a essere uno dei due eurodeputati del Pasok è anche il presidente del partito socialdemocratico greco. A gennaio Eva Kaili era stata candidata alla vicepresidenza dell'Aula contro la volontà del suo stesso partito: una cosa piuttosto inedita.

Gli altri eurodeputati, compresi quelli del Pd, cadono dalle nuvole. Non Iratxe Garcia Perez, la capogruppo spagnola, che effettivamente era al corrente. Tutti si aspettano una spiegazione, ma suona la campanella: bisogna entrare in Aula perché Roberta Metsola sta per aprire una delle sedute più difficili del Parlamento Europeo. La risposta ancora deve arrivare, ma ieri il gruppo dei socialisti-democratici ha deciso di avviare un'indagine interna su tutti i fatti anomali che si sono registrati quest'anno tra plenaria, commissioni e gruppi di lavoro.

Al centro dell'attenzione ci sono soprattutto le mosse di Eva Kaili, che specialmente nell'ultimo anno ha tessuto una rete di relazioni totalmente autonoma dal Pasok, il suo partito. «Lei era il Cavallo di Troia di Nuova Democrazia»: così l'ha definita lo stesso Androulakis, riferendosi al partito di centrodestra che governa ad Atene. Tanto che a settembre aveva comunicato a Iratxe Garcia Perez la volontà di non ricandidarla alle Europee del 2024. Lei però stava già lavorando a un piano B: diventare sindaco di Salonicco con l'appoggio del centrodestra. Del resto, in occasione della sua elezione a vice-presidente, con lei si erano congratulate pubblicamente alcune figure del governo di Atene. E il quotidiano filo-governativo «Proto Thema» aveva rivelato che il premier Kyriakos Mitsotakis si era battuto in prima persona per la sua nomina. Il Pasok, invece, l'aveva subita. Kaili aveva un ottimo rapporto con Margaritis Schinas, ex portavoce della Commissione Juncker e attuale vice-presidente dell'esecutivo Ursula von der Leyen, anche lui esponente di Nuova Democrazia.

Eva Kaili, ex vicepresidente del Parlamento Ue

Il 18 novembre scorso Kaili e Schinas si erano incontrati ad Abu Dhabi in occasione del viaggio in Qatar del commissario per il match inaugurale dei Mondiali (con loro c'era anche un viceministro di Atene). «Abbiamo preso soltanto un caffè, greco» si è giustificato di recente il commissario. Pochi giorni dopo, il 21 novembre, lei ha pronunciato l'ormai celebre intervento in Aula in difesa di Doha e si è astenuta sulla risoluzione che definiva la Russia «uno Stato terrorista». Ieri l'Alto Rappresentante Ue Josep Borrell ha avuto il primo contatto diplomatico con il governo qatarino dall'inizio dello scandalo: in Giordania ha incontrato il ministro degli Esteri Mohammed bin Abdulrahman Al-Thani. «È necessario che le indagini in corso facciano piena chiarezza».

Negli ultimi mesi Kaili si è data molto da fare anche all'interno delle attività del Parlamento per far luce sullo scandalo Pegasus, lo spyware utilizzato da alcuni governi per spiare giornalisti e oppositori politici. Un'attività sulla quale oggi si concentra l'attenzione della procura belga proprio perché la commissione d'inchiesta dovrà indagare anche sul Marocco. La greca, molto attiva sul fronte delle criptovalute, lo scorso anno era stata relatrice ombra del provvedimento. E quest'estate si era nuovamente scontrata con il collega Androulakis, vittima di spionaggio da parte del governo di Atene. Lei aveva cercato di frenare l'attività investigativa del Parlamento Ue, dicendo che si trattava di un software diverso da Pegasus.

A settembre Kaili aveva fatto andare su tutte le furie il suo gruppo per aver votato a favore della nomina di Alessandro Chiocchetti a segretario generale del Parlamento Ue, proposto da Roberta Metsola e sostenuto dal centrodestra. Gli altri tre vicepresidenti socialisti, come da indicazioni, si erano astenuti, mentre il Pd aveva comunicato che Pina Picierno avrebbe votato a favore di Chiocchetti «in quanto italiano». Kaili, invece, aveva giustificato il suo sì dicendo che «tanto avrebbe vinto lo stesso».

L'ultimo episodio sotto la lente risale al 1° dicembre, quando Kaili si è imbucata nell'ormai famosa seduta della commissione Libe, facendo figurare un voto in più. Si votava la liberalizzazione dei visti per i cittadini del Qatar. E il video della sessione si conclude con lei che corre dal collega Marc Tarabella per un caloroso abbraccio di sollievo. —

Emergenza Mediterraneo

Fatima il miracolo di Lampedusa

Dopo il dramma della piccola Rokia morta in mare la bimba venuta alla luce sulla vedetta dei soccorsi è il simbolo di rinascita sull'isola dell'emergenza

LA STORIA

Laura Anello / PALERMO

Non è una capanna, non ci sono i Magi e neanche l'oro, l'incenso e la mirra. Ma c'è una madre che partorisce al freddo, lontano da casa, accucciata sulla motovedetta della guardia di finanza che l'ha raccolta su un barcone in mezzo al mare, insieme con altri 43 migranti. «Dai, dai, ce la possiamo fare, ce la possiamo fare», le ripetono gli uomini in divisa mentre le contrazioni diventano sempre più forti e tutti capiscono – lanciandosi uno sguardo – che non c'è tempo di attraccare al molo Favarolo di Lampedusa, che non c'è tempo di andare sull'ambulanza e di arrivare al poliambulatorio. Non c'è tempo di niente. «Dai, dai, che ormai ce l'hai fatta», l'incoraggiamento diventa un coro sommesso per questa mamma che ha già un'altra figlia e che fa leva su tutto il suo coraggio e sui sorrisi di un gruppo di stranieri sconosciuti.

Così è nata Fatima, piangendo come tutti i bambini sani, piena di capelli e di vita, e chissà se un giorno la sua mamma ivoriana le racconterà del viaggio e della traversata e di lei che aveva troppa fretta di venire al mondo, di vivere, contrappasso felice di troppe morti di bambini. Chissà se gliela narrerà come una favola, la sua storia di piccola venuta al mondo quasi a Natale con gli uomini in divisa a fare da pastori. Chissà se le racconterà con che gioia è stata accolta la sua nascita. «La bimba dell'equipaggio», l'hanno chiamata.

Sì, perché Fatima è nata più o meno trenta ore dopo la morte di Rokia, la bambina di poco più di due anni e mezzo annegata domenica in un naufragio a dieci miglia dall'isola mentre la mamma Abeba cercava di tenerla a sé. Rokia muore, Fatima nasce, su questa Lampedusa scagliata in mezzo al Canale di Sicilia, tra Sud e Nord del mondo.

La neonata Fatima insieme alla mamma in ospedale ad Agrigento dopo il trasporto in elisoccorso dall'Isola di Lampedusa

43
Il numero di persone salvate lunedì notte dalla Guardia Costiera tra cui la neomamma

145
I migranti che hanno raggiunto Lampedusa nella sola giornata di ieri con tre sbarchi

Adesso sta bene, è in ospedale ad Agrigento, dove è stata trasferita in elicottero con la mamma subito dopo l'approdo. Prima del volo, avvolte in un telo termico – la piccola portata come un vaso di cristallo, come un piccolo tesoro – sono state prese in consegna dai medici, dagli infermieri e dal mediatore culturale Moussa, che con la padronanza delle sue otto lingue e la sua umanità è diventato un faro per chi arriva a Lampedusa. «Questa nascita ci ha un po' sollevato il morale», dice mentre si prepara ad andare a Palermo per qualche giorno, prima di tornare sul fronte.

Ha esultato a distanza, collegato minuto per minuto, anche Francesco D'Arca, il medico responsabile del poliambulatorio, arrivato sull'isola poche ore dopo, ieri mattina, per l'ispezione cadaverica della piccola Rokia: «L'esame ha confermato che è morta per annegamento, i polmoni erano pieni d'acqua – dice – nessun segno di violenza o di maltrattamento».

Servono, questi esami cui si accompagnano i prelievi del Dna della polizia scientifica, essenzialmente per aiutare l'identificazione di morti senza nome. «Cicatrici, dentatura, abiti – spiega – tutto può servire nel caso ci siano familiari che si attivano nella ricerca di persone scomparse, in questo caso invece sappiamo bene chi era questa bambina». Adesso il verbale passerà al pubblico ministero che ha aperto un'indagine contro ignoti, da lui dipenderà il via libera per il seppellimento che sarà disposto dalla prefettura non appena troverà un Comune disposto a dare ospitalità a una piccola bara bianca, l'ennesima. Adesso Rokia riposa nella camera mortuaria del cimitero di Lampedusa, poco lontano dall'hotspot di Contrada Imbriacola dove è stata portata la mamma ventiduenne, Abeba, che non si dà pace.

Un'altra capanna, senza vita però. Ma tra due destini di bambine che si incrociano, ce ne sono molti altri che giocano la loro partita, qui a Lampedusa. Ieri sera, complice il mare calmo, la conta degli sbarchi era già arrivata a 160, e altrettanti stavano per arrivare, con l'équipe medica – il dottore D'Arca in testa – pronta a fare notte. «La guardia di finanza sta assistendo un barcone da 25 persone, un altro da 70, un altro da 60. E poi c'è un'altra carretta del mare in zona Sar libica, a quaranta miglia, arriverà tra qualche ora», racconta in presa diretta quando sono le sette di sera. Uomini, donne, bambini, un'umanità che pochi giorni prima di Natale partorisce speranza e figli sulle sponde di un'Europa sempre più sterile e spopolata. —

LA GIORNATA

Tre sbarchi in poche ore Hot spot al collasso

LAMPEDUSA

Se la storia di Fatima porta il messaggio della vita che ce l'ha fatta contro il Mediterraneo, ieri dall'isola di Lampedusa è partito chi non ce l'ha fatta: su un traghetto di linea sono state imbarcate le salme della bimba di 6 mesi, morta nell'hotspot dopo l'arrivo sull'isola lo scorso 4 dicembre, dove era arrivata, qualche giorno prima, con la madre dopo lo sbarco a molo Favarolo, e di una donna annegata al largo dell'isola. La piccola non sembrava stesse male e dopo l'approdo è stata portata nella struttura di primissima accoglienza. Forse un problema congenito o un malore improvviso, la causa del decesso. Giunte a Porto Empedocle, entrambe le bare sono state portate al cimitero di Favara dove la Prefettura di Agrigento è riuscita a trovare dei posti per la sepoltura. Oltre alle due bare, sul traghetto "Veronese", sono stati imbarcati anche 50 migranti. Nella struttura d'accoglienza dell'isola, dopo i tre sbarchi registrati ieri per un totale di 145 persone arrivate, sono rimasti 307 ospiti. Intanto, la Procura di Agrigento, guidata dal reggente Salvatore Vella, continua ad indagare sul naufragio di due giorni fa che ha causato la morte della piccola Rokia, di appena 3 anni. E segnala, per i "viaggi della speranza" l'utilizzo da parte dei trafficanti di essere umani in Tunisia di «natanti costruiti in lamiera che hanno una grandissima instabilità». —

La guerra in Europa

Il presidente ucraino vola al fronte. Lo Zar ammette: «Nelle regioni occupate situazione estremamente difficile»

Zelensky tra i soldati a Bakhmut «State difendendo tutta l'Ucraina»

IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

«Estremamente difficile». È così che Vladimir Putin ha definito la situazione nelle regioni ucraine che Mosca si è annessa illegalmente a settembre e che occupa però solo in parte con le sue truppe. Il presidente russo ha pronunciato queste parole a 300 giorni esatti da quando ha ordinato l'invasione dell'Ucraina, e secondo molti osservatori si tratta di una chiara ammissione di come la guerra non stia andando come avevano sperato al Cremlino.

Il leader ucraino Volodymyr Zelensky premia i soldati a Bakhmut

L'ex ufficiale del Kgb parlava in un video girato per la Giornata dei servizi di sicurezza, andando ben oltre gli auguri di rito. Il presidente ha chiesto infatti agli apparati di sicurezza di rafforzare la sorveglianza sulla società russa e sulle frontiere e aumentare gli sforzi per «far deragliare le attività delle agenzie di spionaggio straniere e scovare rapidamente traditori, spie e sabotatori». Un discorso che suscita inquietudine in un Paese in cui chi condanna la guerra rischia 15 anni di reclusione. Qualche indicazione sulle intenzioni di Putin potrebbe emergere oggi, quando il presidente parteciperà a un summit del ministero della Difesa in cui "saranno riassunti i risultati delle attività delle forze armate russe nel 2022" e "verranno fissati i compiti per il prossimo anno".

Le truppe russe negli ultimi mesi hanno perso terreno in Ucraina. In una solenne cerimonia al Cremlino in cui non è mancata la propaganda e sono stati premiati i leader filorussi, Putin ha però lodato il proprio esercito e ha dichiarato che «soldati, ufficiali e volontari stanno mostrando straordinari esempi di coraggio e abnegazione in prima linea».

Anche Zelensky ha lodato i propri soldati. « Sono molto riconoscente per la vostra forza e per la vostra motivazione», ha detto in un video pubblicato dalla Bbc. Il filmato mostra il presidente ucraino mentre si congratula coi soldati e consegna medaglie. Le immagini proverrebbero da Bakhmut, città dell'Ucraina orientale da mesi nel mirino delle truppe russe e che ora è proprio sulla linea del fronte e al centro di sanguinosi combattimenti: una breve visita non preannunciata per rafforzare il morale delle truppe e durante la quale Zelensky ha definito «una fortezza» Bakhmut, gravemente colpita dalla guerra che sta martoriando il Paese. —

L'ANALISI

ANNA ZAFESOVA

Dilemma Bielorussia

Lukashenko nega le truppe a Putin ma la sua sopravvivenza dipende da Mosca

«Noi, io e Putin, siamo i più cattivi, i personaggi più tossici di questo pianeta. Siamo coaggressori, abbiamo un solo diverbio: chi dei due è più cattivo?». Non si capisce se questa frase di Aleksandr Lukashenko sia ironica, o se sia stata uno strano scatto di sincerità, ma sicuramente non è piaciuta molto a Vladimir Putin. In effetti, non è stata un'accoglienza particolarmente calorosa, considerato che per la prima volta in tre anni il presidente russo si è scomodato per venire a Minsk, invece di convocare Lukashenko al Cremlino o a Sochi. Ma non è un caso se il dittatore belarusso ripete spesso in pubblico di essere «l'unico alleato della Russia»: per quanto sia il leader traballante di un Paese povero e isolato, Putin ha un bisogno disperato di lui, tale da sopportare le disquisizioni di Lukashenko su chi è il più cattivo dei due: «Vladimir Vladimirovic dice che sono io, ma comincio a pensare che sia lui», ha commentato con una risatina.

Lukashenko e Putin sono una strana coppia di dittatori che si odiano, ma che sono costretti a navigare insieme in un naufragio. Ufficialmente a Minsk non si è parlato di guerra, ma l'intenso scambio di visite dei ministri della Difesa nelle settimane precedenti lascia al comando di Kyiv pochi dubbi: Putin è volato in Belarus per convincere Lukashenko a entrare in guerra. Il comandante delle truppe ucraine Valeriy Zaluzhny è convinto che il Cremlino vuole lanciare un nuovo attacco contro Kyiv, che partirebbe dal territorio belarusso, come era successo già nel febbraio scorso. Ma stavolta i russi vorrebbero che Lukashenko non si limitasse a concedere il proprio territorio, mandando a fianco dei soldati russi anche i suoi, almeno 30 mila militari che dovrebbero non solo colmare le lacune nei ranghi dell'esercito di Putin, ma anche vincolare definitivamente il leader belarusso a Putin nella «coppia più tossica del pianeta».

Una richiesta che Lukashenko però respinge da febbraio scorso, e che secondo il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba è stata respinta anche stavolta: «Il solito balletto tra Lukashenko e Putin», ha commentato il vertice a Minsk. Anche l'autorevole Institute for the Study of War sostiene che il presidente russo sia stato respinto con perdite: Lukashenko si sarebbe rifiutato di concedergli il suo esercito per una nuova offensiva su Kyiv. Per un motivo molto banale: una chiamata alle armi rischia di provocare una nuova rivolta popolare, che rischierebbe di essere fatale per un dittatore già in bilico dopo la rivoluzione in piazza dell'estate del 2020. Allora, si salvò grazie ai soldi e al sostegno della Russia, che però oggi non avrebbe la forza per invadere un altro Paese.

L'incontro fra Vladimir Putin e Alexander Lukashenko

Motivo per il quale il portavoce del Consiglio di Sicurezza nazionale americano John Kirby sostiene che gli Usa «non hanno alcuna prova di un diretto coinvolgimento» delle truppe belarusse sul terreno. Questo però non significa che non possa accadere in futuro: la dipendenza del regime di Lukashenko dal Cremlino è totale, e ha appena ottenuto da Putin forniture di gas a prezzi di favore.

La Belarus è comunque diventata di fatto un'enorme base militare russa: i neomobilitati si stanno addestrando nei suoi poligoni, i bombardieri decollano per i loro raid contro l'Ucraina dalle sue basi, e secondo l'Isw l'esercito di Lukashenko non ha più nemmeno il controllo su una serie di strutture strategiche.

I suoi militari però non combattono a fianco dei russi, e senza di loro i piani di una nuova offensiva da Nord verso Kyiv, o a Ovest per spezzare le linee di approvvigionamento in direzione di Leopoli, appaiono fragili.

Resta da vedere quanto durerà ancora la mirabile capacità di sopravvivenza politica del dittatore belarusso. Putin l'ha sempre considerato un partner «tossico» e poco affidabile, ma non può eliminarlo: il rischio è di un collasso del regime, e di una Belarus che si ribella e fugge verso l'Europa seguendo le orme dell'Ucraina. Infatti, un'altra indiscrezione che circola a Mosca è quella che vorrebbe Putin ansioso di annettere la Belarus, concludendo infine quel processo di "unione" tra due Stati che Lukashenko promette di compiere ormai da più di vent'anni. La speranza sarebbe quella di regalare ai russi una acquisizione territoriale al posto dell'Ucraina, di soddisfare gli appetiti imperiali a spese dei belarussi, distraendo l'opinione pubblica dalla sconfitta in guerra.

> «Io e Putin siamo i più cattivi, siamo i personaggi più tossici di questo pianeta»

Ma anche questo è un piano difficilmente realizzabile senza il consenso di Lukashenko, che non ha nessuna voglia di trasformarsi da presidente – per quanto non riconosciuto internazionalmente – in un governatore di una regione russa. —

PAURA A KHERSON

Spari su due reporter italiani «Attacco mirato dei russi»

Due giornalisti italiani, Claudio Locatelli e Niccolò Celesti, sono stati colpiti lunedì pomeriggio in un'esplosione a Kherson, in Ucraina. Lo ha annunciato lo stesso Locatelli, che è rimasto lievemente ferito, sui suoi canali social «Il giornalista combattente», con un video in cui si vedono i tagli causati dalle schegge che hanno oltrepassato gli sportelli dell'auto bianca con la scritta "Press" in blu. «Siamo rimasti bloccati sotto tiro prima di riuscire a metterci in salvo - scrive il reporter -, ho perso sangue, ma la ferita è lieve. Avessi aperto la porta sarei senza una gamba o peggio. La macchina è ben segnalata, non c'era nessun altro, l'attacco ai nostri danni è stato intenzionale». —

LA LOTTA AL VIRUS

I numeri

Nella fascia tra 5 e 11 anni, a fronte di una platea di 66.550 persone, in regione sono state somministrate 16.697 seconde dosi, pari al 25,09 per cento.

I guariti

Nell'ambito della campagna vaccinale sono stati registrati anche 3.505 bambini guariti da almeno sei mesi, senza alcuna vaccinazione anti Covid.

Le forniture

In Friuli Venezia Giulia sono state somministrate 2.841.977 delle 3.246.090 (87,6%) dosi di vaccino anti Covid ricevute finora.

Sanità

LA CAMPAGNA ANTI COVID

Vaccino per i bambini da 6 mesi a 4 anni

Dalle 12 di oggi i genitori possono prenotare la prima delle tre dosi contattando call center, farmacie o Cup

Giacomina Pellizzari / UDINE

Mentre il coronavirus continua a contagiare – ieri in Friuli Venezia Giulia sono stati rilevati 766 nuovi casi di Covid – la Regione mette ai riparo i più piccoli, ovvero i bambini da sei mesi a quattro anno.

Da oggi, a partire da mezzogiorno, i genitori possono prenotare il vaccino anti Covid, nella formulazione da 3 microgrammi-dose, per i bambini da sei mesi a quattro anni d'età. Il vaccino viene consigliato in primis ai bambini considerati fragili perché affetti da patologie gravi e pure a coloro che non manifestano alcun problema di salute.

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

> Ai fragili la somministrazione può essere effettuata nei reparti di pediatria

PRIMA I FRAGILI

Al momento la vaccinazione è stata raccomandata ai bambini affetti da patologie che possono favorire lo sviluppo di forme severe di infezioni da Sars-Cov2. Sono i bambini cosiddetti fragili interessati da grave immunodeficienza primitiva o secondaria, compresi coloro che sono stati sottoposti a cure anti cancro, a trattamenti immunosoppressivi per malattie immuno-mediate come le collagenopatie, il morbo di Crohn o la prevenzione del rigetto nel caso di trapianto di organo solido. Lo stesso vale per i bambini affetti da Hiv, per i trapiantati di midollo osseo o di cellule staminali, sottoposti a terapia con Car-T cells, con anticorpi depletanti, splenectomizzati o nati con asplenia, Thalassemia Major, anemia a cellule falciformi e altre anemie croniche gravi. Analoga la raccomandazione per chi soffre di insufficienza cardiaca e ipertensione polmonare grave. Allo stesso modo il vaccino anti Covid viene consigliato ai bambini con problemi cardiaci cianotici congeniti, con cuore univentricolare, colpiti da problematiche congenite complesse che hanno impatto sulla funzione del cuore. Lo stesso vale per chi soffre di broncodisplasia polmonare, anomalie strutturali delle vie aeree, ipoplasia polmonare grave, malattie croniche con una riduzione della funzione polmonare, malattie renali croniche, diabete mellito di tipo 1 e fibrosi cistica. Queste sono le casistiche richiamate dalla circolare ministeriale.

COME SI PRENOTA

I genitori possono contattare il centro specialistico di riferimento territoriale per verificare se sia possibile eseguire la vaccinazione direttamente nel reparto. «Nel caso di dubbi è sempre opportuno contattare il pediatra di fiducia» spiega il vice governatore con delega alla Sanità, Riccardo Riccardi, nel ribadire l'importanza del vaccino anti Covid anche per i più piccoli. Sempre Riccardi ricorda che, esclusi i casi specifici, le prenotazioni possono essere effettuate attraverso i call center, il Centro unico di prenotazione (Cup) e le farmacie. Nei bambini da 6 mesi a quattro anni d'età, il vaccino Comirnaty viene somministrato come ciclo primario di tre dosi: la seconda dose viene somministrata a distanza di tre settimane dalla prima, mentre la terza almeno otto settimane a distanza dalla seconda dose. —

I contributi regionali

Dall'atletica alla pallacanestro lo Sport bonus piace a tutti

Il credito d'imposta sulle donazioni mette d'accordo i club
Sollecitate agevolazioni fiscali anche per i privati

Giulia Basso
e Giovanni Tomasin

Ancora non è decollato e già incassa pareri entusiastici da parte dei potenziali beneficiari. Parliamo dello Sport bonus, ovvero il credito d'imposta concesso a chi effettuerà donazioni per progetti di promozione, organizzazione e valorizzazione degli impianti sportivi. Una misura introdotta nella Finanziaria regionale grazie a un emendamento di Claudio Giacomelli (FdI), poi condivisa da tutta l'aula, che può contare per ora su uno stanziamento di un milione. E che, come detto, piace praticamente a tutte le società sportive del territorio.

Il direttore sportivo dell'Azzurra Basket Franco Cumbat si frega le mani: «La trovo una cosa molto positiva: si tratta di una misura che va in soccorso al settore e aiuta le famiglie a fare praticare sport ai propri figli. Non so se in altre Regioni d'Italia ci sia un'attenzione paragonabile a quella che c'è qui per il settore sportivo: l'amministrazione è molto presente». Pierpaolo Scubini, delegato regionale della Lega Navale di Trieste, ritiene che la misura serva anche da strumento di regolamentazione per le contribuzioni: «Si tratta di una buona iniziativa che darà i suoi frutti». Nel tempo il campo delle contribuzioni a società sportive è stato teatro di situazioni nebulose, magari con sigle di esistenza fittizia o poco via. In questo modo, secondo Scubini, si pone un criterio di regolazione: «Lo Sport bonus metterà un po' tutti in riga e garantirà che le cose si facciano più seriamente rispetto al passato».

PIERRPAOLO SCUBINI
DELEGATO REGIONALE
DELLA LEGA NAVALE DI TRIESTE

> La misura è stata inserita in Finanziaria e approvata all'unanimità. Può contare su un budget da 1 milione

> "Mecenatismo" a parte, per rilanciare il settore secondo i vertici dei sodalizi servono anche bandi e contributi ad hoc

Il presidente del Tennis Club Triestino, l'avvocato Federico Pastor, è entusiasta della nuova misura: «La possibilità per i benefattori delle associazioni sportive di usufruire del credito di imposta è importantissima». Questo, aggiunge Pastor, è l'ultimo tassello di una serie di interventi: «Abbiamo appena ottenuto un contributo da 100 mila euro per opere di efficientamento energetico e ibrido, partecipando a un bando regionale». A questo si aggiungono altri 42.800 euro come contributo alle spese energetiche: «Da dirigente sportivo posso dire di non aver mai visto un simile supporto. È vero che in passato non c'è mai stato un momento di emergenza di questa portata, ma resta il fatto che l'attenzione è forte».

Non è tutto rose e fiori però. Il presidente dell'Atletica Gorizia, Maurizio Pecorari, rileva per esempio che – al netto degli interventi puntuali – alcune discipline soffrono gli effetti di dimenticanze di lungo periodo: «Vedo rifinanziare campi da calcio sintetici ma nel frattempo Gorizia aspetta ancora la sua pista da atletica. La nuova misura può essere anche positiva, ma una pubblica amministrazione che lavora per poste di bilancio incomunicabili fra loro è quantomeno inefficace». Nel caso dell'atletica, spiega, si tratta di un problema ormai pluriennale: «Da cinque anni c'è il problema del rifacimento della pista e delle pedane. È andata avanti così per tutta la precedente amministrazione, con un mutuo presso il Credito sportivo da 838 mila euro, nel frattempo lievitato di altri 400 mila. Qua il Comune attende che la Regione si muova, dalla Regione nulla arriva e la preoccupazione rimane».

Per Fulvio Vecchiet, vice presidente della società Diporto Nautico Sistiana, lo Sport Bonus Fvg è una buona notizia, ma bisognerà vedere come verrà declinata la misura: «L'ideale sarebbe che fosse aperto non solo alle aziende, che già hanno la possibilità di ricorrere alla sponsorizzazione, ma anche ai soggetti privati: per un paio d'anni è accaduto per lo Sport Bonus nazionale e per noi ha funzionato molto bene - commenta -. Sarebbe ancora più prezioso quest'anno, visto che ci troviamo in una situazione difficile: abbiamo dovuto rifare la sede con un investimento da un milione di euro e zero contributi pubblici, perché la Regione in quest'ultimo biennio non ha dato i consueti contributi tramite bando per l'ampliamento o la manutenzione straordinaria degli impianti. Se volesse riemettere il bando, anche con valore retroattivo, sarebbe davvero importante per noi». Sulla stessa linea il presidente della Rari Nantes di Monfalcone Andrea Innocenti: «Per la nostra associazione sarebbe un vantaggio se la misura riguardasse in generale i privati: un'agevolazione economica sarebbe un motivo

DIPORTO NAUTICO

I precedenti

Per Fulvio Vecchiet, vice presidente della società Diporto Nautico Sistiana, lo Sport Bonus Fvg è una buona notizia, ma bisognerà vedere come verrà declinata la misura: «L'ideale sarebbe che fosse aperto non solo alle aziende, che già hanno la possibilità di ricorrere alla sponsorizzazione, ma anche ai soggetti privati: per un paio d'anni è accaduto per lo Sport Bonus nazionale e per noi ha funzionato molto bene».

PISCINA DI MONFALCONE

La dote famiglia

Il gestore della piscina comunale di Monfalcone, l'ad di Arca Mosè Bonaldo, evidenzia un altro aiuto importante arrivato dalla Regione: «La dote famiglia allargata anche alle spese sportive è stata un ottimo strumento: è un meccanismo facile da gestire per le associazioni e le famiglie ricevono direttamente un contributo». Ora in piscina i numeri di corsisti sono tornati a livello pre-pandemia.

GINNASTICA TRIESTINA

L'efficientamento

Il presidente del Tennis Club Triestino, l'avvocato Federico Pastor, è entusiasta della nuova misura: «La possibilità per i benefattori delle associazioni sportive di usufruire del credito di imposta è importantissima». Questo, aggiunge Pastor, è l'ultimo tassello di una serie di interventi: «Abbiamo appena ottenuto un contributo da 100 mila euro per opere di efficientamento energetico e ibrido, partecipando a un bando regionale»

IL PRESIDENTE DELLA MARATONINA

Bordon: ben vengano gli incentivi con il Covid abbiamo sofferto

LE SOCIETÀ

L'Associazione maratonina udinese è nata all'alba del secolo, esattamente nel 2000. Ventidue anni di attività e altrettante mezze maratone organizzate a Udine (quella del 2020 è saltata causa Covid). È l'evento sportivo che, forse, in città attira il maggior numero di podisti, dai big degli altipiani ai runner della domenica. Storico presidente della società è il manager della sanità Paolo Bordon, udinese doc ma professionalmente oggi impegnato in Emilia Romagna, dopo l'esperienza in Trentino.

«Il bonus sport - spiega - è sicuramente un'iniziativa positiva, meritoria, che va incontro al movimento sportivo dilettantistico. Non dobbiamo infatti dimenticare che le società sono fatte da volontari, e quindi l'idea di stimolare lo sport partendo dalla base, è un'iniziativa lungimirante».

L'iniezione di denaro pubblico, dunque, è necessaria per rimarginare le ferite causate dalla pandemia, che hanno di fatto immobilizzato decine di attività tra il 2020 e il 2021. «Immagino che lo scopo della Regione - aggiunge Bordon - sia quello di rivitalizzare la base dello sport dilettantistico e incentivare i giovani. Negli anni della pandemia è stata dura, noi abbiamo retto ma l'impatto negativo è stato sugli atleti, le limitazioni sono state pesanti, soprattutto per i ragazzi, un problema sociale prima che sportivo. Abbiamo anche rischiato di perdere potenziali atleti che magari stavano crescendo e si stavano avvicinando all'atletica, allo sport in generale. Adesso la situazione è migliorata, e le iniziative di stimolo della Regione sono particolarmente importanti. Si fa fatica a ripartire dopo tanti stop and go, quindi il bonus sport può avere un effetto positivo come volano».

Un altro aspetto importante è quello degli organizzatori. «E' anche fondamentale

Paolo Bordon

I contributi regionali

in più per far sì che le famiglie dei nostri atleti ci aiutino». Quanto ai contributi regionali, Innocenti si dice piuttosto soddisfatto: «La Regione contribuisce fino al 40% alla manifestazione "Trofeo velocità", che organizziamo annualmente, e ci ha aiutato prima della pandemia nell'acquisto di attrezzature. Inoltre apprezzo molto la semplicità nel preparare le pratiche: per fortuna non c'è mai troppa burocrazia».

Un altro elemento finora importantissimo per aiutare le società sportive lo evidenzia il gestore della piscina comunale di Monfalcone, l'ad di Arca Mosè Bonaldo: «La dote famiglia allargata anche alle spese sportive è stata un ottimo strumento: è un meccanismo facile da gestire per le associazioni e le famiglie ricevono direttamente un contributo». In piscina i numeri di corsisti sono tornati a livello pre-pandemia, sottolinea Bonaldo, ma trattandosi di un impianto piuttosto energivoro al momento la preoccupazione è legata al caro energia. «La Regione ha messo a disposizione fondi per i primi otto mesi del 2022, ossigeno puro per gli impianti: l'auspicio è che lo faccia anche per i mesi successivi», dice Bonaldo. Positivo anche il parere di Ezio Peruzzo, presidente del San Luigi Calcio Trieste: «Qualsiasi contributo arrivi fa solo piacere: oggi tra calo dei volontari, nuove disposizioni da osservare e caro energia non ci troviamo in una situazione rosea anche se la Regione, va detto, ci ha dato una mano». —

contribuire a tenere vicini i volontari, che sono l'asse portante per fare gli eventi - sottolinea il manager presidente - . Noi abbiamo un gruppo consolidato, uno zoccolo duro di circa 30 persone, ma poi quando arriviamo in prossimità dell'evento, i volontari diventano centinaia. C'è chi mette le transenne, chi fornisce le magliette, chi fa accoglienza, c'è molto da fare, è sempre più difficile trovare gente che si dedichi a questo. E così stiamo anche instaurando collaborazioni con le scuole per erogare crediti formativi agli studenti che vengono a darci una mano, in modo che il tirocinio e il volontariato siano un'occasione di crescita per questi giovani. Le idee non mancano, operiamo dal 2000, l'unico anno saltato è stato il 2020 per la pandemia. Al di là della maratonina abbiamo il gruppo sportivo, è avviata la collaborazione con la Libertas Remanzacco, dove supportiamo e alleniamo dei giovani nel mondo dell'atletica e cerchiamo di avere un punto di raccordo con le scuole per promuovere l'attività sportiva, che si protrae per tutto l'anno. Ai nostri 150 associati offriamo attività in palestra, corsi con allenatori federali di atletica. Speriamo che il bonus possa dare una mano concreta al rilancio delle nostre attività che abbiamo portato avanti stringendo i denti nei tempi più difficili del Covid». —

M.CE.

ATLETICA GORIZIA

Le disparità

Tra i più critici c'è il presidente dell'Atletica Gorizia, Maurizio Pecorari. A suo giudizio alcune discipline sono poco considerate: «Vedo rifinanziare campi da calcio sintetici ma nel frattempo Gorizia aspetta ancora la sua pista da atletica. La nuova misura può essere anche positiva, ma una pubblica amministrazione che lavora per poste di bilancio incomunicabili fra loro è quantomeno inefficace. Noi scontiamo ritardi ormai pluriennali».

AZZURRA BASKET

L'apripista

Giudizio positivo sullo Sport bonus arriva da Franco Cumbar, direttore dell'Azzurra Basket di Trieste. «La trovo una cosa molto positiva: si tratta di una misura che va in soccorso al settore e aiuta le famiglie a fare praticare sport ai propri figli. Non so se in altre Regioni d'Italia ci sia un'attenzione paragonabile a quella che c'è qui per il settore sportivo: l'amministrazione è molto presente»

RARI NANTES

L'estensione

Il presidente della Rari Nantes di Monfalcone Andrea Innocenti propone un ulteriore passo avanti. «Per la nostra associazione sarebbe un vantaggio se la misura riguardasse in generale i privati: un'agevolazione economica sarebbe un motivo in più per far sì che le famiglie dei nostri atleti ci aiutino». Quanto ai contributi regionali, Innocenti si dice piuttosto soddisfatto: «La Regione ci ha sostenuti con rapidità»

L'analisi dell'assessore Gibelli sulle politiche per le attività sportive
«Durante il Covid stanziati 8 milioni per sanificare e gestire spazi»

«Nessun'altra Regione ha fatto tanto come noi per dare sostegno al settore dilettantistico»

L'INTERVISTA

GIULIA BASSO

È stato inserito in Finanziaria ma, sul piano operativo, la messa a punto dello Sport bonus richiederà ancora un po' di attesa. «Come nel caso dell'Art Bonus, che siamo stati la prima regione a estendere anche alle attività e non solo al patrimonio culturale, servirà del tempo per approntarlo e apportare gli accorgimenti necessari per rendere più fluido il processo», spiega Tiziana Gibelli, assessore regionale alla Cultura e allo Sport.

«Dovremo lavorarci su e capire quali soluzioni potranno essere più efficaci, tanto più visto che, come nel caso dell'Art Bonus, sarà necessario un passaggio con l'Agenzia delle Entrate», dice l'assessore. Che evidenzia come bisognerà vedere se nello sport la figura del mecenate, che non potrà «avere il nome sulla maglietta», avrà difficoltà a inserirsi rispetto a quella dello sponsor. E ricorda come, dal 2023, l'intero mondo dello sport sarà soggetto a profondi cambiamenti per l'entrata in vigore della legge che porta il nome dell'ex ministro M5s Spadafora.

Assessore Gibelli, quando verranno definiti i dettagli del Bonus?

«Spero il prima possibile e sicuramente entro l'anno 2023, ma non so dirle quando lo faremo: potrebbe essere che io non ricopra più l'incarico».

Cos'ha fatto la Regione in questi anni per lo sport?

«Il Friuli Venezia Giulia è la Regione che ha fatto di più per il mondo dello sport dilettantistico in questi anni di pandemia, quando c'è stato un grave problema di abbandono sportivo. Abbiamo dato una cifra intorno agli 8 milioni di euro per la sanificazione di ambienti e le spese di gestione delle associazioni. E abbiamo finanziato alcuni progetti con il bando Ripartenza per dare lavoro agli operatori sportivi che per due anni sono rimasti a piedi».

Fin qui, appunto, gli aiuti erogati in era Covid. E in quest'ultimo periodo?

«Stiamo aiutando con contributi per far fronte al caro energia, attraverso un meccanismo semplice e in collaborazione con il Comuni. L'obiettivo è di fare in modo che questi rincari non si ripercuotano sulle famiglie, perché ciò potrebbe ingenerare un ulteriore abbandono sportivo».

TIZIANA GIBELLI
ASSESSORE REGIONALE A CULTURA E SPORT

«La pandemia ha provocato un grave problema di abbandono. Per questo abbiamo rafforzato gli sforzi»

«Ora eroghiamo contributi contro il caro energia con un meccanismo semplice e d'intesa con i Comuni»

Lo Sport Bonus funzionerà per le attività e anche per le infrastrutture?

«Sì, ben venga il contributo di privati che vogliano aiutare a tenere bene gli impianti sportivi».

Quali cambiamenti ci saranno per il mondo dello sport nel 2023 con la legge Spadafora?

«A meno che non ci siano proroghe dell'ultima ora, i cambiamenti saranno profondi. La legge Spadafora prevede una quantità di interventi che, come Regione abbiamo avversato, cercando di far capire che ci vuole gradualità».

Qualche esempio?

«Tutte le tipologie di prestazione professionale dovranno essere considerate lavoro dipendente, comprese quelle di un istruttore che presta la propria opera per 5-6 mesi l'anno quattro ore a settimana. Ciò porterà i costi a lievitare e sarà un bel problema per un mondo che si regge soprattutto sul volontariato. Forse un aiuto potrà arrivare dai voucher, che abbiamo reintrodotto, ma di certo ci sarà un mare di lavoro da fare». —

LA LEGGE DI RIFORMA

Meno burocrazia nel commercio Sì dei sindacati alle nuove regole

Bini: aperti al dialogo in un'ottica costruttiva. Cgil, Cisl e Uil: fronte comune per rivedere orari e festività

Maurizio Cescon / UDINE

L'assessore si dichiara «aperto al dialogo con i sindacati» e intanto incassa un parere favorevole, da parte di Cgil, Cisl e Uil, all'impianto della riforma del commercio, in particolare per quanto riguarda lo snellimento della burocrazia. Questa, in sintesi, la sostanza dell'incontro svoltosi ieri tra l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini e i rappresentanti di Cgil Francesco Buonopane, Cisl Adriano Giacomazzi e Uil Matteo Calabrò.

Oggetto della riunione - che è stata la prima di una serie -, il Ddl che modifica la legge regionale del settore commercio (Lr 29/05) «che - ha chiarito Bini - punta a semplificare, ammodernare e aggiornare la disciplina del comparto». I rappresentanti sindacali - riporta una nota della Regione - hanno manifestato apprezzamento per la semplificazione e lo snellimento delle procedure adottate nella proposta di provvedimento. Fra le loro richieste «è emersa la volontà di poter essere coinvolti negli accordi di partenariato per la costruzione dei distretti del commercio. A ciò si aggiunge la necessità di individuare uno strumento di coordinamento della programmazione urbanistica per una migliore gestione delle aree commerciali ed evitare un sovraffollamento di attività merceologiche in zone contermini. Su entrambi i punti l'assessore si è detto disponibile ad approfondire l'interlocuzione». «La norma - ha concluso Bini - già approvata in commissione e dal Consiglio delle autonomie locali, passerà all'esame dell'Aula tra gennaio e febbraio e diventerà immediatamente operativa una volta approvata, perché non necessità di regolamenti attuativi».

In alto il tavolo di Bini con i sindacati; qui sopra da sinistra Adriano Giacomazzi e Matteo Calabrò e un centro commerciale

«L'incontro richiesto dalle organizzazioni sindacali - si legge in una nota firmata da Buonopane, Giacomazzi e Calabrò -, è stato utile per comprendere e approfondire le modifiche alla legge regionale sul commercio. I cambiamenti sostanziali riguardano, come ci è stato esposto, il commercio ambulante e i mercati di paese con un'attenzione particolare alla vendita di prodotti locali, ma soprattutto una semplificazione amministrativa delle procedure burocratiche a carico delle imprese. Se crediamo possa essere utile eliminare i doppioni procedurali e snellire i procedimenti amministrativi, abbiamo sostanzialmente segnalato all'assessore tre temi che riteniamo strategici per il comparto del commercio: prevedere all'interno dei distretti del commercio un ruolo attivo anche delle organizzazioni sindacali come portatori di interessi e come soggetti in grado di arricchire il confronto e la ricerca di decisioni condivise tra tutti i soggetti interessati; dotarsi di uno strumento regionale di coordinamento, una sorta di cabina di regia con Comuni, associazioni di categoria e sindacati, per uno sviluppo del comparto armonioso e sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e sociale; ricercare sinergie e alleanze con altre regioni al fine di chiedere al Parlamento la modifica della legge sulle liberalizzazioni che di fatto consente l'apertura degli esercizi commerciali senza alcuna regola rispetto agli orari e in qualsiasi giornata dell'anno. L'assessore Bini ha infine comunicato che nella prossima legislatura sarebbe opportuna una riforma complessiva in materia di commercio; in quell'occasione potrebbe essere necessario approfondire quanto da noi segnalato al fine di comprendere quali possano essere le soluzioni migliori e condivise». —

I DETTAGLI

Più facile aprire

Tra i provvedimenti specifici della riforma del commercio vi sono l'eliminazione della doppia documentazione da presentare a Comune e Camera di Commercio, la semplificazione nell'utilizzo dell'e-commerce, la cancellazione dell'obbligo di Scia per spacci e mense aziendali, la sburocratizzazione urbanistica per chi vuole aprire esercizi di vicinato, la cancellazione dell'obbligo di comunicazioni per i distributori automatici di alimenti e bibite.

LE CURIOSITÀ

Ristoranti a casa

Con la riforma del commercio viene introdotta la possibilità di avviare home restaurant (attività caratterizzata dalla somministrazione di bevande e alimenti presso la propria abitazione) e home food (attività di produzione di alimenti e bevande destinati alla vendita al dettaglio in una cucina domestica), mentre sarà possibile prevedere scontistiche e promozioni anche al di fuori dei canonici tempi dei saldi.

L'INTERVENTO

DANIELE DAMELE

SCUOLA E GIOVANI PER UN FUTURO DI BENESSERE

Il 2022 dell'industria del Friuli Venezia Giulia si chiuderà, purtroppo, col segno meno. Già nel terzo trimestre 2022, come emerge dai dati dell'indagine di Confindustria Fvg, elaborati dall'Ufficio studi di Confindustria Udine, la produzione industriale regionale è diminuita del –5,9% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno e del –10,8% rispetto ai tre mesi precedenti. Le imprese della regione, dopo un primo semestre positivo (+0,7% rispetto ai primi sei mesi del 2021) che ha evidenziato la buona tenuta e la resilienza del comparto manifatturiero, che aveva superato il gap produttivo dovuto alla pandemia, scontano ora gli effetti dei costi energetici e dell'incertezza generale. Purtroppo anche la dinamica del portafoglio ordini risulterà in decisa flessione. Segnali preoccupanti vi sono anche riguardo l'utilizzo degli impianti produttivi mentre è pressoché stabile, al momento, l'occupazione.

Le prospettive per il 2023 sono circondate da incertezza molto elevata. Il prezzo del gas consegnato in Europa, dopo aver toccato i 346 euro per megawattora a fine agosto (era 70 a febbraio 2022 e 20 a gennaio 2021), con il raggiungimento degli obiettivi di stoccaggio è sceso a 110 euro. Il prezzo dell'elettricità in Italia ora è nuovamente in leggera risalita, ma permane al momento sui valori dello scorso inverno e inferiore di oltre il 50% rispetto alla media di questa estate. I rincari delle materie prime hanno avuto straordinarie ricadute sui prezzi al consumo, frenando la spesa delle famiglie e gli investimenti. L'inflazione ad ottobre in Italia ha registrato un deciso aumento dell'11,8% su base annua (da 8,9% di settembre).

Nel 2023 Federmanager Fvg punterà decisamente sull'innovazione tecnologica parlando di start up che devono essere finanziate. Come Cida Fvg insisteremo, invece, a parlare di scuola e orientamento per permettere ai ragazzi di capire dove possono esprimere al meglio i loro talenti e le loro passioni. Ci rivolgiamo soprattutto ai giovani per far capire loro i valori dell'impresa dove potranno lavorare e anche essere dirigenti. Dobbiamo riuscire a garantire competitività e l'internazionalizzazione delle imprese per affrontare la crisi attuale e quelle future. Lo si può fare sviluppando l'evoluzione della società e delle tecnologie abilitanti, ricordandosi, tutti, che l'Uomo deve rimanere sempre al centro del sistema stante il fatto che la priorità è quella della sostenibilità ambientale e sociale.

Agli imprenditori si richiede di rilocalizzare i propri stabilimenti produttivi puntando a una maggiore vicinanza. Recentemente in regione 7 aziende hanno riportato nel territorio la produzione. Oggi produrre nell'Est Europa non è più conveniente, spingersi in Vietnam non è consigliabile, rientrare a casa è meglio. Puntare sul made in Italy garantisce un valore aggiunto sui mercati globali e un miglioramento del servizio alla clientela. Ovvio che per fare questo agli imprenditori e ai manager va garantito un buon funzionamento della burocrazia, al netto di lacci e lacciuoli, una pressione fiscale ridotta rispetto all'esistente, un sistema giudiziario all'altezza. Accanto a tutto ciò vanno implementati i processi di digitalizzazione con una connettività adeguata, il sistema formativo, gli investimenti in innovazione e in competitività di imprese e territorio.

Piccolo è bello ormai ha finito d'esistere: imprenditori e manager devono mettersi assieme privilegiando la via delle reti d'impresa, dei consorzi, dei progetti comuni, fusioni e unioni aprendo ai capitali di terzi. Solo così potremo pensare a un futuro basato su un operoso benessere malgrado le difficoltà attuali e le nubi che ancora stazionano sopra le nostre teste. —

PRESIDENTE FEDERMANAGER FVG

> «Imprenditori e manager devono mettersi assieme privilegiando la via di reti d'impresa e consorzi»

> «Le prospettive economiche per il 2023 restano contrassegnate da incertezza molto elevata»

Verso le regionali

Lo strappo alla vigilia dell'incontro a Udine per definire il campo largo
La replica dem: «I grillini vanno da soli? Saranno la stampella di Fedriga»

«Mai seduti al tavolo con Renzi e Calenda» I 5 Stelle chiudono al confronto con il Pd

IL CASO

MARCO BALLICO

Il "campo largo", al momento, non decolla. Non come il Partito democratico vorrebbe almeno. I dem convocano infatti, come annunciato, il tavolo più ampio possibile, ma si sentono rispondere da uno dei potenziali alleati, il Movimento 5 Stelle, «no grazie». Il motivo è noto. I grillini, a quel tavolo, non vogliono vedere anche il Terzo polo.

Succede tutto nel pomeriggio di ieri. I pentastellati ricevono l'invito del Pd per giovedì 22 dicembre a Udine e, senza pensarci due volte, si tirano fuori. «No ai tavoli con Renzi e Calenda», è la sintesi di un comunicato siglato dal coordinatore regionale Luca Sut, dal senatore Stefano Patuanelli (il candidato più autorevole nel caso di corsa solitaria) e dai consiglieri regionali Mauro Capozzella, Ilaria Dal Zovo, Cristian Sergo e Andrea Ussai. L'accusa è pesante: «Ancora una volta l'azione politica del Pd si caratterizza per arroganza e illogicità». Nel testo i 5 Stelle ricordano di avere presentato nei giorni scorsi «alcuni punti di un programma per noi imprescindibili». Temi come la sanità pubblica «da rilanciare», con la riattivazione delle centrali operative del 118 a livello aziendale e il 5% delle risorse destinate alla prevenzione, gli enti locali senza Province elettive, il Trasporto pubblico locale gratuito, l'azzeramento dell'Irap, il cento per cento di energie rinnovabili, lo stop agli inceneritori, lo sviluppo sostenibile delle Comunità montane, il contrasto all'abbandono scolastico, i contributi regionali per l'assunzione di over 50 disoccupati, la garanzia di una casa per chi è in difficoltà. Preso atto che nessuno ha risposto alle sollecitazioni, i 5 Stelle ribadiscono dunque «l'impossibilità al dialogo con il Terzo polo che in Fvg e in Parlamento ammicca al centrodestra». Dialogo che invece è possibile, e viene tenuto aperto, «con molte delle altre forze politiche di opposizione a questa destra regionale che ci hanno dato feedback positivi». Il "campo largo"? «Non parteciperemo al tavolo convocato dal Pd - è la conclusione del M5S -, non con chi strizza l'occhio a Fedriga e alla sua maggioranza».

I PROTAGONISTI
SOPRA IL DEM RENZO LIVA, A DESTRA STEFANO PATUANELLI DEL M5S

I pentastellati accusano Liva e la sua squadra di portare avanti «un'azione illogica e arrogante»

La replica dem arriva a stretto giro. A parlare è Renzo Liva. «Vogliamo costruire un'alternativa seria e convincente, non piantare bandierine – è la dichiarazione del neo segretario regionale –. Alla fine, i 5 Stelle Fvg hanno ubbidito agli ordini romani di Conte e in regione saranno la stampella di Fedriga: liberi di farlo, ma si prendano le loro responsabilità senza cercare scuse e astenendosi da accuse irricevibili». I 5 Stelle hanno parlato di «arroganza e illogicità»? Liva ribatte con gli stessi termini: «Arrogante è chi all'apertura di un dialogo risponde con un comunicato stampa a freddo; illogico è chi per anni lavora con noi in Consiglio regionale e fa alleanze nei Comuni con il Pd e poi si spaccia da "puro". Il Pd – prosegue il segretario – ha preso l'iniziativa di aprire un tavolo ben prima che esistessero i punti programmatici dei 5 Stelle, abbiamo chiarito che non poniamo né devono essere poste pregiudiziali, il M5S ne pone subito più d'una. Andiamo avanti e lavoriamo con chi ci sta, chi non c'è sbaglia, lo abbiamo sempre detto e poiché siamo di parola lo ribadiamo. Su chi scende per primo, non ci sono dubbi».

Il coordinatore della segreteria, Salvatore Spitaleri, conferma dunque l'appuntamento di domani a Udine. «Abbiamo chiamato, come del resto avevamo anticipato, tutte le forze politiche con le quali ci siamo parlati in tavoli bilaterali – spiega –. E dunque, oltre ai 5 Stelle, Terzo polo, Articolo 1, Open, la nuova civica dei Cittadini, +Europa, Patto per l'Autonomia e Alleanza Verdi e Sinistra». Replicando a sua volta alla nota dei 5 Stelle, Spitaleri afferma quindi che «chi cerca la divisione favorisce il centrodestra. Non partecipare pregiudizialmente a un incontro che può porre le basi per una coalizione significa, in fondo, stare dalla parte di Fedriga». —

L'indicazione del numero uno del Consiglio nella tradizionale conferenza di fine anno

Zanin pronto a ricandidarsi con Forza Italia «Ma guardo anche alla lista del presidente»

IL BILANCIO

ANDREA PIERINI

«Il Consiglio regionale deve essere consapevole fino in fondo delle proprie potenzialità e conquistare un ruolo centrale a livello europeo». È questo l'auspicio di fine anno - e praticamente di fine mandato visto la legislatura ormai in dirittura d'arrivo - del presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, che ha tracciato ieri il bilancio dell'attività 2022 dell'assemblea di piazza Oberdan insieme ai consiglieri Simone Polesello della Lega e Chiara Da Giau e Cristiano Shaurli del Pd, oltre ai rappresentanti degli organi di garanzia.

Entrando nel merito dell'attività l'aula da inizio legislatura ha approvato 117 nuove leggi. Nel 2022 il Consiglio ha svolto 59 sedute per un totale di 193 ore con l'approvazione di 24 leggi di cui 19 di iniziativa della Giunta e 5 di iniziativa consiliare. Quattro invece i progetti di legge nazionale approvati. Sulla notevole differenza tra le proposte dell'aula e quelle dell'esecutivo le opposizioni hanno sollevato alcune perplessità, alcune in parte condivise anche dallo stesso Zanin: «Ci sono stati momenti straordinari e le decisioni potevano essere prese solo dalla giunta - ha evidenziato Dal Zovo dei 5s-. Serve un ruolo diverso per il Consiglio, che deve essere luogo di confronto vero». «Bisogna dare credibilità e forza alle assemblee legislative rispetto al potere dell'esecutivo - ha sottolineato Cristiano Shaurli del Pd -. Il Consiglio deve riappropriarsi dell'orgoglio di essere un organo legislativo». Il dem Francesco Russo, come vicepresidente dell'aula di minoranza, ha parlato di attività positiva («spiace solo che le opposizioni siano state poco coinvolte»), mentre Stefano Mazzolini, vicepresidente di maggioranza, ha posto l'accento sugli accordi finanziari con il governo nazionale «grazie ai quali abbiamo riportato in Fvg importanti risorse».

Piero Mauro Zanin durante l'incontro di bilancio dell'attività dell'aula

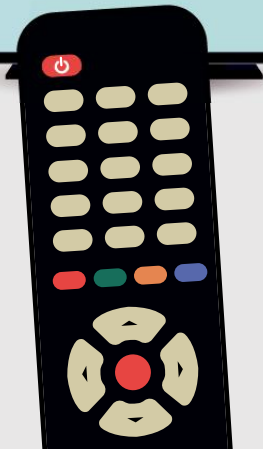
Per quanto concerne l'economia, il presidente Zanin, ha voluto evidenziare che «pur in mezzo a tante difficoltà il sistema produttivo del Fvg si è mostrato flessibile e ha interpretato la crisi come un'opportunità anche nel senso dell'innovazione. È grazie a questa capacità di creare ricchezza che quest'anno abbiamo potuto gestire 1 miliardo di euro di risorse nell'assestamento e più di 5 miliardi nella manovra finanziaria recentemente approvata». Tre invece le leggi che il presidente rivendica con orgoglio: «La legge sulla famiglia che fornisce strumenti importanti per contrastare la denatalità, un problema culturale che chiama in causa la coscienza di un popolo. Un'altra norma di cui vado fiero è quella, recente, sulla disabilità, partita dal basso grazie al dialogo con le associazioni di volontariato. La terza legge è quella sull'autonomia del Consiglio regionale, approvata all'unanimità, aspetto che mi riempie di soddisfazione perché ritengo importante trovare la convergenza su alcuni temi». Zanin parla invece di occasione persa «sulla doppia preferenza di genere e va inserita in una riforma complessiva della legge elettorale. Sono invece contrario ai limiti di mandato: devono decidere i cittadini poiché l'uno vale uno è stato fallimentare».

Quanto al suo futuro, Zanin ha confermato la volontà di ricandidarsi nel 2023 «con Forza Italia o, se ci fosse un disegno più ampio, anche con la lista del presidente Fedriga» senza escludere la possibilità di tornare anche nel ruolo di presidente; «una delle esperienze più straordinarie della mia vita politica, assieme agli anni da sindaco».

LA TV IN HD

1 Ieri 20 dicembre sono stati spenti tutti i canali con la codifica Mpeg-2 che non trasmettono in Hd e tutti quelli oltre il numero 500

2 Da oggi 21 dicembre le programmazioni sono solo in Mpeg-4

3 Per capire se la mia tv supporta la nuova tecnologia c'è il test dei canali 100 e 200: se sincronizzando il televisore su questi canali compare la scritta "Test HEVC Main10", l'apparecchio è compatibile

WITHUB

Completata la "rivoluzione" del sistema di trasmissione dei segnali delle varie emittenti televisive

Il vecchio segnale Tv va in pensione Si vedrà tutto in alta definizione

Ecco le istruzioni per adeguare gli apparecchi con decoder, antenne e la risintonizzazione dei canali

LA NOVITÀ

Lucia Aviani / UDINE

La rivoluzione si è compiuta. Dopo vari rinvii - il provvedimento è stato infatti posticipato più volte, rispetto alle scadenze inizialmente ipotizzate - il sistema di trasmissione dei segnali delle varie emittenti televisive, nazionali e locali, è cambiato in via definitiva nella notte fra lunedì e ieri. Il vecchio segnale Mpeg 2, finora in uso, è andato in pensione, sostituito da quello ad alta definizione Mpeg 4, tecnologia più performante che garantisce immagini ulteriormente nitide, dunque di qualità superiore agli standard in essere fino a poche ore fa.

Sono stati spenti, così, tutti i canali che ancora non trasmettevano, o che non lo facevano in esclusiva, in HD: da adesso in avanti saranno visibili sulle stesse numerazioni di prima, ma solamente con codifica Mpeg 4. E l'evoluzione, ovviamente, mette alla prova i televisori, che potrebbero non essere compatibili al nuovo sistema: buona parte della cittadinanza è corsa ai ripari per tempo, anche sulla spinta del bonus tv varato dal governo Draghi e ormai scaduto, ma per chi non avesse ancora provveduto a testare il proprio apparecchio o si fosse improvvisamente trovato di fronte a uno schermo nero ecco un piccolo vademecum, fornito da un esperto del settore.

GIANNA E PAOLO CHICCHIO
I TITOLARI DELL'OMONIMO NEGOZIO

«Molto dipende dalle zone: in quelle in cui per ricevere il segnale è necessaria la parabola le cose si complicano un po'»

«Il primo passo per verificare la compatibilità del televisore all'assetto appena introdotto – spiega Paolo Chicchio, titolare del negozio di elettrodomestici ed elettronica Chicchio di Cividale – è la risintonizzazione dei canali. Basta poi fare una prova sui canali 100 (Rai) e 200 (Mediaset): se compare la scritta Test HEVC Main 10 significa che l'apparecchio è già attrezzato per ricevere in alta definizione. Diversamente, in alternativa all'acquisto di una nuova tv si può adeguare quella di cui si dispone tramite un decoder. Il prezzo è contenuto, oscillando da un minimo di 24,90 euro a un massimo di 39, con spesa media che si attesta fra i 29 e i 34 euro. Le televisioni prodotte negli ultimi anni sono dotate del sistema di decodifica Dvbt2, incorporato, e sono quindi pronte per la ricezione». A chi ha comprato una tv in tempi recenti, pertanto, il cambiamento non dovrebbe provocare alcun contraccolpo.

«Molto dipende, poi, dalle zone – precisa Chicchio –: in quelle in cui, a esempio, per ricevere il segnale è necessaria la parabola le cose si complicano un po'. Nell'eventualità serve un altro tipo di decoder certificato, il Tivù Sat Hd, con attivazione della specifica scheda: e il costo, nella fattispecie, per i televisori di vecchia generazione è ben superiore a quello del decoder tradizionale, aggirandosi dai 119 a 159 euro. Sugli apparecchi più recenti, con decoder integrato, va invece inserita la scheda Cam Tivù Sat». A giudicare dai riscontri ottenuti dalla misura del bonus tv si può comunque ipotizzare che i disagi per lo switch off si limiteranno a una percentuale contenuta di cittadini: «La risposta – testimonia Chicchio – è stata davvero alta: in moltissimi hanno approfittato dell'incentivo, ora non più disponibile, né rinnovabile. Resta solo l'opzione per gli over 70, nella formula del bonus decoder a domicilio: non è più possibile rivolgersi direttamente al negozio». Requisito, una pensione non superiore ai 20 mila euro anni. Alla consegna del dispositivo provvede Poste Italiane. —

LA DIRETTIVA

Tutte le reti

Il passaggio al Dvb - T2 (Digital video broadcasting – second generation terrestrial), ovvero a uno standard tecnologico più evoluto, che permette di risparmiare banda e garantisce una migliore qualità video e audio rispetto ai livelli precedenti, è conseguente a una direttiva europea - rivolta a tutti i Paesi Ue - finalizzata a liberare la banda 700 MHz per consentire l'arrivo del 5G per il traffico dati mobile. Di qui l'obbligo, per tutte le reti televisione nazionali e locali, di adottare il nuovo sistema - scattato nella notte fra lunedì e ieri -, virando sull'alta definizione.

LA NORMA

Stop al bonus

Sembrava ci fossero spiragli per un rifinanziamento del bonus tv-decoder, per il quale i fondi stanziati dal Governo si sono esauriti lo scorso novembre, ma non andrà così. Non sono previste proroghe né nuovi stanziamenti, dunque chi dovrà dotarsi dell'apparecchiatura necessaria per il funzionamento del proprio televisore (o acquistarne uno nuovo) dovrà farlo interamente a proprie spese. Unica eccezione gli over 70, che restano i soli beneficiari di un sussidio ad hoc, per il decoder (da richiedere però a domicilio, non in negozio).

L'assessore regionale Scoccimarro illustra il progetto triennale: così sosteniamo la transizione ecologica e i cambiamenti culturali

L'Arpa riceve 23,5 milioni di euro per clima e sviluppo sostenibile

AMBIENTE

«La manovra finanziaria regionale stanzia 23,5 milioni a favore di Arpa Fvg, incrementato di 1,5 milioni il fondo di un anno fa. L'obiettivo è rafforzare il ruolo dell'Agenzia per lo sviluppo sostenibile e per il contrasto ai cambiamenti climatici, oltre che nella comunicazione, informazione e formazione e nell'educazione ambientale che devono accompagnare la nostra società verso la transizione ecologica».

Così l'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, nel corso della riunione del Comitato di indirizzo e verifica di Arpa convocata per illustrare progettualità e obiettivi del prossimo triennio. Tra queste, come ha sottolineato il nuovo direttore generale di Arpa, Anna Lutman, figurano gli investimenti in tecnologie, innovazione e personale anche tramite la partecipazione ai progetti comunitari del prossimo settennio.

«Il nuovo mandato – ha chiarito Lutman – sarà quello di rafforzare la strategia sui cambiamenti climatici e i processi di regionalizzazione dei controlli già avviati nel 2022, il rafforzamento del laboratorio di analisi e la prosecuzione del piano legato alle priorità della logistica oltre al riassetto dei fabbisogni del personale».

Resa nota la nuova composizione del Comitato, con l'ingresso si Caterina Belletti al posto di Guido Pellis rappresentante delle Associazioni di protezione ambientale e delle Associazioni per la difesa dei consumatori dimissionario dallo scorso agosto, l'assessore ha rimarcato «l'importanza di Arpa anche sul fronte della comunicazione, informazione e formazione. «La comunicazione e l'informazione sono parti fondamentali del processo di cambiamento culturale che la transizione ecologica esige da parte dell'intera società e devono essere affiancate da una non meno mirata azione di educazione e formazione rivolte al sistema scolastico e a tutte le professioni. È quindi essenziale – ha aggiunto Scoccimarro – che Arpa affini tali attività, a supporto delle politiche regionali in materia di sviluppo sostenibile e di contrasto ai cambiamenti climatici». Nelle prossime settimane partirà una campagna di educazione ambientale rivolta ai più giovani. —

ANNA LUTMAN
DIRETTORE GENERALE DI ARPA FVG

«Rafforzeremo i processi di regionalizzazione dei controlli avviati quest'anno e il laboratorio di analisi»

ECONOMIA

L'OPERAZIONE

Hera insedia in Friuli Hse nuovo colosso dei servizi energetici

La multiutility avvia l'integrazione tra le società Ase e Hse
Nasce la più grande Esco del Paese rivolta a imprese e PA

Elena Del Giudice / UDINE

Headquarters in Friuli Venezia Giulia per quella che è, oggi, la più grande Esco italiana che nasce dall'integrazione di Ase (AcegasApsAmga Servizi Energetici) e Hse (Hera Servizi Energia).

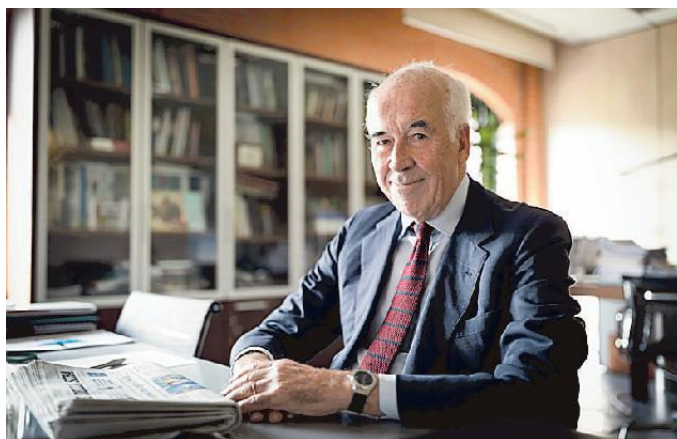
LA NEWCO

Le due società, controllate da Hera, hanno dato il via a un'operazione di aggregazione che porta alla nascita di una newco, Hera servizi energia,

La newco conta 280 dipendenti e una decina di sedi operative

Hse, con sede legale a Udine e una decina sedi operative in diverse città nelle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Marche. Hse è quindi una Energy Service Company con 280 dipendenti e la mission di fornire soluzioni chiavi in mano e tutti i servizi tecnici, commerciali e finanziari necessari per realizzare interventi di efficienza energetica.

LA ESCO

Negli obiettivi della multiutility, la nuova Esco, in cui sono confluite l'esperienza e il know-how ventennale delle due società e che mantiene il nome di Hera Servizi Energia, «rappresenta un traguardo significativo, in grado di garantire la massima qualità ed efficienza nei servizi di riqualificazione energetica per la Pubblica Amministrazione, clienti industriali e condomini».

Tomaso Tommasi di Vignano presidente del Gruppo Hera

LA STORIA

Le due anime societarie che si vanno ad integrare sono Ase, nata nel 2018 fondendo esperienza e know-how di Amga Calore e Impianti di Udine e Sinergie di Padova, è specializzata nella fornitura di servizi alla Pubblica Amministrazione e ai condomini, per cui si occupa della gestione impianti e riqualificazione energetica, a seguito di gare o appositi progetti di risparmio energetico sviluppati tramite project financing. Hse, nata nel 2014 a seguito della fusione tra Sinergia di Forlì e Hera Energie di Bologna, è specializzata nella riqualificazione energetica di aziende, imprese e siti produttivi con le migliori e più innovative tecnologie. Offre servizi quali diagnosi energetiche per consumi termici ed elettrici, progettazione integrata per interventi di riqualificazione e ottimizzazione energetica, interventi chiavi in mano per la realizzazione e la gestione degli impianti, contratti servizi energia con risparmio garantito, finanziamento degli interventi con le convenzioni del Gruppo Hera o tramite project financing.

Entrambe le aziende, anche grazie agli incentivi governativi come il Bonus 110, sono cresciute negli anni e sono diventate punto di riferimento per i territori in cui operano grazie alle numerose sedi (Trieste, Udine, Pordenone, Padova, Rovigo, Treviso, Bologna, Forlì, Imola, Modena), e a una rete capillare anche dal punto di vista dei fornitori qualificati.

I NUMERI

Solo negli ultimi 12 mesi le due società, per quel che riguarda le Pubbliche Amministrazioni, hanno gestito oltre 30 proposte di Partenariato pubblico-privato, per i clienti aziendali sono stati realizzati e gestiti 35 impianti power e sono stati riqualificati oltre mille condomini. Allargando lo sguardo agli ultimi anni, Ase e Hse hanno aumentato del 2000% i cantieri attivi che hanno assicurato numerosi benefici alle comunità: dal 2020 sono stati realizzati lavori di efficienza energetica per i condomini che hanno avuto effetti su 29 mila famiglie, facendo loro risparmiare una media di 450 euro per i consumi energetici, per un totale di 13 miliardi di euro risparmiati in un anno. Senza dimenticare i benefici ambientali di questi interventi, pari a 19 mila tonnellate di CO2 all'anno non immesse nell'atmosfera da parte dei condomini. —

LA START UP

H-Fog di Simple Group sanificatore certificato fa incetta di ordini

Alberto Vuan e il designer JoDorsi con H-Fog

Paola Dalle Molle / PORDENONE

Acquisisce nuovi prestigiosi clienti H-Fog, il primo sanificatore automatico al mondo prodotto dalla pordenonese Simple Fabrica, start up innovativa facente capo a Simple Group fondata nel 2020 da Alberto Vuan.

H-Fog, interamente prodotto in Italia e vincitore di importanti premi legati al design (il designer è JoDorsi), rappresenta uno strumento innovativo, di alta tecnologia, in grado di trasformare la sanificazione in una routine quotidiana e in un sistema di prevenzione a favore della salute collettiva, certificando l'efficacia di ogni singolo trattamento. Adotta la bio-sicurezza preventiva certificata Blockchain, Elior Ristorazione, azienda leader in Italia nella fornitura di servizi di ristorazione collettiva che gestisce solo in Italia più di 2mila ristoranti e mense servendo oltre cento milioni di pasti ogni anno, avvalendosi di più di 10mila collaboratori. Tutte le superfici dei locali mensa, ristorante e delle cucine potranno beneficiare dei trattamenti di disinfezione automatizzata programmati per l'abbattimento delle cariche batteriche, virali, muffe e odori, elementi critici per ogni struttura che offre servizi di ristorazione. «Abbiamo investito più di due anni di lavoro per creare un nuovo standard qualitativo degli ambienti collettivi - spiega Alberto Vuan - altrettanto per garantire una bio-sicurezza certa e certificata che va molto oltre il problema contingente del Covid». «Siamo da sempre alla ricerca di soluzioni capaci di garantire un vero valore aggiunto ai processi dei nostri clienti – aggiunge Alessandro Testi, direzione commerciale Elior Italia – e la possibilità di dimostrare con certificazioni blockchain la qualità degli interventi di sanificazione offre un indubbio vantaggio in termini di sicurezza reale, ma anche rassicurazione verso l'utenza finale, e per questo H-Fog rappresenta un deciso passo avanti». A condividere il sistema H-Fog, si affianca il Gruppo Per, importante azienda nel settore della fornitura di servizi di prevenzione e gestione del rischio pre e post danno. La nuova tecnologia offre un ulteriore valore aggiunto ai progetti di bonifica e ripristino, garantendo che gli effetti degli interventi di decontaminazione proseguano nel tempo. —

LA RICHIESTA

«Il modello Genova per la terza corsia A4»

UDINE

Il "modello Genova" per completare la realizzazione della terza corsia della A4 in tempi ragionevoli: questa la richiesta che la Fondazione Think Tank Nord Est intende formulare al ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini. Per completare l'opera non è sufficiente la proroga - a fine 2024 - della gestione commissariale, servono evidentemente le risorse necessarie per cantierare il tratto mancante dell'asse Venezia-Trieste, San Donà-Portogruaro, tutto in area veneta. Il pressing su Governo e istituzioni continua, tanto che oggi 22 sindaci incontreranno il presidente Mattarella a Roma. A inizio '23 Autostrade Alto Adriatico subentrerà ad Autovie Venete nella gestione della A4. —

LOGISTICA

Msg, obiettivo 72 milioni di ricavi con i trasporti "dell'ultimo miglio"

Il gruppo festeggia il decennale di attività raggiungendo i 15 milioni di pacchi consegnati

Elena Del Giudice / UDINE

Al giro di boa dei 10 anni di attività, Msg, società della logistica specializzata nel segmento di mercato delle consegne a domicilio, tecnicamente "dell'ultimo miglio", si prepara al brindisi con volumi che sfiorano i 15 milioni di pacchi consegnati e ricavi in forte crescita.

Sede a Campoformido, Msg è nata nel 2012 con l'obiettivo di fornire servizi integrati alle imprese. Il core business è lo stoccaggio e il trattamento dei beni, e la proposta e qualità del servizio fanno sì che la piccola società friulana si vada progressivamente affermando come uno dei più importanti operatori del Nordest proprio nelle consegne "dell'ultimo miglio".

A partire dal 2017 il Gruppo Msg ha consegnato una media di 11 milioni di pacchi l'anno, e il 2022 si candida ad essere quello della crescita record con 4 milioni di consegne in più per un totale che a fine dicembre sarà vicino ai 15 milioni. Il bilancio che chiuderà a fine mese presenterà un saldo superiore ai 41 milioni di euro di ricavi del '20, e al di sotto dell'obiettivo già indicato per il '23, che è di 77,8 milioni, obiettivo che poggia sulle stime relative al trend del settore della logistica che dopo un +2,8% di crescita registrato quest'anno, conta di incrementare ulteriormente nel futuro prossimo. Il Gruppo Msg opera con una flotta di 681 automezzi, 21 piattaforme logistiche diffuse nel Nordest e 850 drivers ed è presente in Italia con 24 sedi, 17 nel Nord, 5 al Centro e 4 nel Sud e Isole. In 4 anni, la flotta si è quasi quadruplicata per sostenere l'importante percorso di crescita passando dai 180 mezzi del 2018, ai 680 attuali, con una crescita del +370%. Merito anche dei clienti, anche loro in aumento, tra cui Poltronesofà, Aia, Granarolo, Parmalat, Bartolini, Gls e, ultimo ma non meno importante, Amazon.

«Siamo lieti di festeggiare l'importante traguardo dei dieci anni – commenta soddisfatto l'amministratore delegato di Msg Elio Cecconi –. Il nostro vantaggio competitivo è offrire servizi integrati alle imprese, individuare strategie innovative in grado di fornire flessibilità di lavoro, rapidità nelle risposte alle richieste del mercato puntando su affidabilità, celerità nelle consegne, puntualità e professionalità del personale. Il tutto, con una grande attenzione verso l'impatto ambientale. Contiamo di migliorare ancora, anno dopo anno – declina l'impegno l'Ad –, il nostro è un lavoro che, su strada come in azienda, non si ferma mai».—

Elio Cecconi, Ad di Msg, e accanto la sede del Gruppo a Campoformido

IL CONSORZIO

Vini del Collio chiude il '22 con numeri da record

UDINE

Il 2022 si appresta ad andare in archivio in crescita per il Consorzio di Tutela Vini Collio - 178 soci per 1.500 ettari di superficie vitata - che registra un imbottigliato del +9% rispetto al 2021 e del +26% nel raffronto con il 2020. Tra gennaio e novembre sono state imbottigliate infatti ben 6.643.278 bottiglie, un numero davvero considerevole, soprattutto a fronte della crisi idrica che ha colpito il Paese nel corso dell'estate e della crisi energetica e delle materie prime che ha impattato anche sul comparto vino. «L'anno che sta volgendo al termine si conclude con un bilancio sicuramente positivo - racconta David Buzzinelli, presidente del Consorzio Tutela Vini Collio –. Il nuovo consiglio di amministrazione, eletto in aprile, ha raccolto il testimone iniziando subito a lavorare per raggiungere importanti traguardi: portare i vini del Collio a livelli d'eccellenza assoluta».—

Dopo l'intesa le quotazioni scendono ai valori minimi dal giugno. Von der Leyen: «Rischio di un deficit di combustibile»

Gas, prezzi giù ma Bruxelles avverte: 2023 difficile

IL CASO

Emanuele Bonini / BRUXELLES

L'accordo sul tetto al prezzo del gas permette di tirare un sospiro di sollievo e di ragionare alle prossime mosse. Dopo l'intesa europea le quotazioni scendono fino a raggiungere i valori minimi da metà giugno. Segno che la risposta europea è servita. La vera partita però inizierà col nuovo anno. Per questo la Commissione Ue riunisce le imprese, per avviare gli acquisti congiunti in vista del prossimo inverno. «Abbiamo fatto grandi passi avanti, ma sappiamo che il 2023 sarà più difficile», ammette la presidente dell'esecutivo comunitario, Ursula von der Leyen. «Potremmo trovarci di fronte a un potenziale deficit di quasi 30 miliardi di metri cubi di gas naturale».

Nell'immediato il peggio sembra essere scongiurato. Dopo aver introdotto il meccanismo di correzione di mercato con annesso price-cap, nel mercato del gas di Amsterdam il listino ha toccato 100, 2 euro per megawattora, i minimi da sei mesi a questa parte, per poi risalire a 104, 6 euro. «Se i prezzi si sono attestati a questi livelli è anche per le decisioni prese fino a oggi» a livello europeo, rivendica il commissario per l'Economia, Paolo Gentiloni, non nascondendo comunque un certo disappunto per una trattativa «abbastanza lunga». Sette-otto mesi di confronto, ma alla fine il tetto al prezzo del gas c'è e produce i suoi frutti.

Il listino di Amsterdam ha segnato un minimo da 100,2 euro per megawattora

Occhio ad abbassare la guardia, però. «Non è la risposta definitiva» al problema, mette in guardia lo stesso Gentiloni. Per questo a Bruxelles è stata riunita la tavola rotonda industriale di alto livello per sostenere il lavoro della piattaforma energetica dell'Ue nell'ulteriore avanzamento dell'acquisto congiunto di gas, che dovrebbe iniziare nel 2023. Una riunione con i rappresentanti di 32 imprese, tra cui le italiane Edison, Enel, Eni e Solvay.

L'obiettivo è «evitare carenze» e a tal fine fare rete e sistema. L'incontro con le imprese è preparatorio. A gennaio la Commissione convocherà la prima riunione ufficiale del comitato direttivo, composto dagli Stati membri dell'Ue, per contribuire a coordinare sia il processo di aggregazione della domanda che di acquisto congiunto. C'è poi sullo sfondo l'ipotesi di un meccanismo europeo contro il caro-bollette che ricalchi Sure, il programma di sostegno all'occupazione varato per rispondere alla pandemia. Funzionava con prestiti concessi a condizioni vantaggiose. L'idea di ammortizzatori sociali Ue anche per far fronte ai rincari energetici «è ancora viva» e «se sarà necessario la attueremo», assicura il vicepresidente della Commissione Ue Frans Timmermans. Fin qui i governi hanno glissato, ma «la Commissione europea vuole rimanere molto creativa nell'affrontare le sfide che abbiamo davanti».

Ipotesi di meccanismo europeo contro il caro bollette che ricalchi “Sure”

Mentre a Bruxelles si guarda già oltre il price-cap, a Mosca si ragiona sulle contromosse. Una di queste è anche la chiusura definitiva dei rubinetti, lascia intendere il vice primo ministro russo, Aleksandr Novak. «Se i colleghi vogliono che non ci sia gas in Europa e che venga reindirizzato ad altri mercati, allora impongano restrizioni sul tetto» del prezzo. Il Cremlino si prenderà il tempo necessario per vedere i testi, perché prima di reagire «vanno studiati i documenti legali».—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-12-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	5,96	-0,33	5,04	8,24	-27,93	158,1
Acea	12,96	-0,23	10,7	18,84	-30,92	2.760
Acinque	2	-0,99	1,92	2,53	-19,03	394,7
Adidas ag	119,04	-1,57	94,03	261,15	-53	24.905,1
Adv Micro Devices	61,47	1,75	57,79	133,5	-52,98	58.198,5
Aedes	0,289	-	0,168	0,33	70	76,1
Aeffe	1,198	-0,5	1,086	2,795	-56,59	128,6
Aegon	4,703	-0,15	3,739	5,36	6,96	742,2
Aeroporto Marconi Bo.	7,58	-2,07	7	9,44	-13,86	273,8
Ageas	41,25	-0,12	34,51	50,04	-9,08	97.006
Ahold Del	27,6	1,43	24,8	31,095	-9,03	3.289,6
Air France Klm	1,2485	-1,3	1,1	2,2605	-35,26	535,1
Airbus	110,78	-0,22	88,8	120	-1,69	85.597,3
Alerion	32,7	-3,25	24	43,55	10,66	1.773,3
Algowatt	0,512	-1,92	0,336	1,175	49,27	22,7
Alkemy	11,02	-1,43	10,3	22,9	-51,45	62,7
Allianz	200,3	0,34	159,58	232,05	-2,24	90.916,2
Alphabet cl A	82,9	-1,52	82,9	130,175	-36,11	24.707,9
Alphabet Classe C	83,33	-2,92	83,33	130,6	-35,69	29.122,1
Amazon	79,66	-0,76	79,66	152,5	-46,99	38.385,9
Amgen	250,95	-	192,56	294,4	24,23	183.111,9
Amplifon	26,73	-0,67	23,66	46,64	-43,67	6.051,4
Anheuser-Busch	55,28	-	45,76	59,35	4,2	88.903,6
Anima Holding	3,5	1,27	2,864	4,887	-22,05	1.212,8
Antares V	8,15	-0,49	6,98	12,2	-31,51	563,3
Apple	123,48	-0,76	123,48	172,04	-22,34	637.802,4
Aquafil	5,34	2,69	4,885	8,01	-30,29	228,7
Ariston Holding	9,09	-1,41	7,015	11,35	-10,36	965,2
Ascopiave	2,425	-2,41	1,89	3,63	-30,12	568,4
ASML Holding	529,6	-1,43	398,4	701,7	-25,3	229.493,4
Autogrill	6,478	-0,34	5,562	7,32	3,71	2.494,2
Autos Meridionali	9,8	1,24	5,0127	9,8	84,99	42,9
Avio	10,58	-0,56	9,13	14,1	-9,57	278,9
Axa	26,405	0,21	20,405	28,85	0,21	55.164,2
Azimut	20,44	-0,15	13,915	26,53	-17,18	2.928,1
A2a	1,25	-2,31	0,9528	1,7385	-27,33	3.916,1
B						
B Desio e Brianza	3,11	0,97	2,65	3,34	2,98	417,9
B Ifis	13,12	2,74	10,76	21,68	-23,14	706
B M.Paschi Siena	1,9	1,23	1,62	21,7747	-89,78	2.393,4
B P di Sondrio	3,9	1,72	2,926	4,238	5,46	1.768,2
B Profilo	0,1978	0,71	0,1819	0,2193	-3,65	134,1
B Sistema	1,484	-0,67	1,35	2,175	-29,5	119,3
Banca Generali	31,64	0,32	24,01	38,88	-18,35	3.697,2
Banco Bpm	3,353	4,13	2,268	3,63	27,01	5.080,4
Banco Santander	2,8175	3,28	2,33	3,467	-4,17	45.463,6
Basf	45,715	0,14	38,795	68,8	-26,15	42.200,8
Basicnet	5,65	3,1	4,6	6,65	-1,74	305,1
Bastogi	0,628	0,64	0,516	0,768	-15,36	77,6
Bayer	49,375	0,56	47,345	67,58	4,82	37.739,4
BB Biotech	56,8	-	49,6	75,35	-23,66	3.146,7
BBVA	5,402	-	4,035	6,1	3,01	36.019,9
B&C Speakers	12,55	-0,4	10,5	14	-9,06	138,1
Bca Mediolanum	7,816	1,35	5,972	9,294	-9,95	5.806,6
Be	3,465	0,14	2,41	3,485	25,09	467,4
Beghelli	0,2875	-1,54	0,278	0,483	-35,1	57,5
Beiersdorf AG	107,45	-	79,9	107,7	18,89	27.077,4
Best Buy Co Us	74	-2,19	73,78	81,48	-0	16.647,6
B.F.	3,81	-0,52	3,2	4	3,53	712,7
Bff Bank	7,415	0,95	5,8	7,68	4,58	1.375,6
Bialetti Industrie	0,276	0,55	0,158	0,308	1,47	42,7
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,5	-0,95	11,21	25,06	-48,81	342,5
Bioera	0,4005	-5,09	0,4005	1,14	-60,54	1,2
Bmw	83,31	-0,75	69,3	99,6	-5,82	50.152,2
Bnp Paribas	52,95	1,44	41,18	66,67	-12,97	48.295,5
Borgosesia	0,696	-1,69	0,582	0,822	11,9	33,2
Bper Banca	1,949	4,48	1,285	2,159	6,91	2.759,5
Brembo	10,36	-0,48	8,14	13,38	-17,32	3.459,4
Brioschi	0,073	-2,14	0,0684	0,0948	-19,43	57,5
Brunello Cucinelli	68,8	-2,76	40,02	72,2	13,34	4.678,4
Buzzi Unicem	17,79	-1,03	14,26	20,24	-6,25	3.426,8
C						
Cairo Communication	1,472	-	1,376	2,33	-27,84	197,9
Caleffi	1,005	-2,43	0,98	1,605	-31,16	15,7
Caltagirone	3,15	-0,32	2,9	4,22	-20,25	378,4
Caltagirone Editore	0,95	-1,04	0,93	1,16	-15,56	118,8
Campari	9,538	-3,19	8,654	12,87	-25,8	11.079,3
Carel Industries	23,2	-1,9	17,16	26,8	-12,78	2.320
Cellularline	3,03	0,33	2,96	4,31	-29,37	66,3
Cembre	30,6	4,44	23,4	34,5	-10,53	520,2
Cementir Holding	6,09	-0,65	5,25	8,64	-27,33	969
Centrale del Latte d'Italia	2,84	4,8	2,41	3,5	-17,68	39,8
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0624	-2,19	0,0602	0,077	-6,87	5,8
Cir	0,407	1,37	0,35	0,4765	-13,4	450,6
Civitanavi S	4,495	-	3,8	4,71	-0	138,3
Class Editori	0,0726	-2,68	0,058	0,09	-15,78	12,5
Cnh Industrial	15,045	0,5	10,64	15,72	1,34	20.527,4
Coinbase Global	33,025	0,38	32,9	95,47	-0	5.733,4
Commerzbank	8,976	9,46	5,74	9,171	33,45	11.241,2
Conafi	0,428	0,71	0,338	0,578	-30,07	15,8
Continental AG	55,6	-0,71	44,9	98,32	-40,38	11.120,3
Covivio	53,45	-2,91	46	76,9	-26,15	5.055,3
Credem	6,77	0,74	5,05	7,52	16,32	2.310,7
Credit Agricole	9,58	0,83	8,133	14,188	-24,03	21.328,4
Csp International	0,348	-	0,32	0,447	-7,69	13,9
D						
D'Amico	0,396	-2,22	0,0887	0,4185	319,05	491,5
Danieli & C	20,75	0,73	15,94	27,15	-23,29	848,3
Danieli & C Rsp	14,14	1,14	11,16	17,82	-17,79	571,6
Datalogic	7,725	-1,78	6,285	15,56	-49,51	451,5
Dea Capital	1,474	-	1,002	1,478	21,7	390,7
De'Longhi	20,7	-1,8	14,52	31,8	-34,33	3.125,3
Deutsche Bank	10,488	5,67	7,61	14,504	-4,83	5.987,2
Deutsche Borse AG	165,8	-	138,65	178,75	12,56	31.999,4
Deutsche Lufthansa AG	8,072	0,25	5,511	8,11	30,98	3.762,8
Deutsche Post AG	34,58	-0,49	30,115	57,27	-39,16	41.937
Deutsche Telekom	18,844	-0,08	15,248	19,762	15,44	82.184,7
Diasorin	124,55	-2,81	111,35	163,2	-25,62	6.968,4
Digital Bros	22,78	-0,18	21,08	31,3	-23,86	324,9
doValue	7,06	2,02	5,2	8,68	-15,85	564,8
E						
Edison Rsp	1,4	0,72	1,175	1,825	-5,41	153,4
Eems	0,0502	-9,71	0,0502	0,212	-61,68	23,3
El En	14,13	-2,48	11,06	15,46	-9,31	1.128
Elica	2,74	-	2,25	3,685	-24,83	173,5
Emak	1,186	3,85	0,88	2,125	-43,92	194,4
Enav	4,014	-0,59	3,54	4,7	2,14	2.174,6
Enel	5,047	0,02	4,003	7,195	-28,37	51.311,2
Enervit	3,24	-	3,04	3,82	-15,63	57,7
Engie	13,6	-3,02	10,078	14,554	4,1	29.833,6
Eni	13	0,08	10,644	14,53	6,38	46.429,3
E.On	8,962	-1,99	7,446	12,436	-26,65	17.933
Eprice	0,0083	-7,78	0,0073	0,0336	-58,91	3,3
Equita Group	3,67	1,1	3,06	4,09	-3,93	186,6
Erg	29,5	-0,61	23,62	35,58	3,73	4.434,4
Esprinet	6,55	-1,13	5,7	13,32	-49,22	330,2
Essilorluxottica	170,2	-1,02	134,4	192,4	-8	37.113,3
Eukedos	1,275	2	1,15	1,78	-28,97	29
Eurotech	2,824	0,5	2,704	5,33	-44,19	100,3
Evonik Industries AG	17,795	-	16,705	29,3	-37,36	8.292,5
Exprivia	1,388	1,61	1,126	2,26	-37,48	72
F						
Faurecia	13,4	-0,74	10,99	40,4834	-64,01	1.849,7
Ferrari	201,4	-1,71	162,65	236,9	-11,47	39.056,2
Fidia	1,56	4	1,42	1,975	-18,32	8
Fiera Milano	2,895	-0,86	2,58	3,55	-14,35	208,2
Fila	6,7	-	6,51	10	-31,07	287,9
Fincantieri	0,525	-0,1	0,459	0,6325	-13,01	892,3
Fine Foods Pharma Ntm	8,13	-2,05	7,4	15,6	-47,21	179,3
FinecoBank	15,115	1,61	10,335	16,18	-2,07	9.222
Fnm	0,42	-0,36	0,4115	0,639	-31,6	182,7
Fresenius M Care AG	29,25	-1,71	26,65	63,4	-49,93	8.959,7
Fresenius SE & Co. KGaA	25,57	-	19,95	37,85	-25,88	13.954,6
Fullsix	0,792	-0,75	0,66	1,03	-24,21	8,9
G						
Gabetti	1,082	-0,37	0,975	2,03	-45,08	65,3
Garofalo Health Care	3,73	-2,1	3,65	5,42	-32,18	336,4
Gas Plus	2,55	0,39	2,04	5,76	-24,11	114,5
Gefran	8,89	-0,89	7,35	11,35	-20,98	128
Generalfinance	7	-2,78	6,95	7,26	-0	88,4
Generali	16,73	0,27	13,745	21,11	-10,2	26.547,7
Geox	0,788	-0,25	0,694	1,124	-26,36	204,3
Gequity	0,012	-	0,0114	0,0292	-56,52	1,3
Giglio group	1,122	-0,71	1,122	1,892	-31,42	23,3
Gilead Sciences	78,46	-3,54	52,26	84,2	20,88	102.463
Gpi	13,38	-0,89	11,65	16,9	-17,91	386,8
Greenthesis	0,979	-	0,8	1,235	-14,5	151,9
Gvs	3,476	0,17	3	10,9	-67,05	608,3
H						
Heidelberger Cement AG	51,62	-1,07	39,36	67,3	-15,74	9.678,8
Henkel KGaA Vz	66,3	1,75	57,7	82,2	-7,22	11.812,2
Hera	2,524	-1,75	2,004	3,715	-31,06	3.759,6
I						
I Grandi Viaggi	0,81	2,53	0,718	1,11	-17,01	38,7
Iberdrola	10,71	-0,65	8,494	11,36	2,64	68.518,6
Igd	3,09	-2,52	2,585	4,65	-19,95	341
Il Sole 24 Ore	0,48	-0,41	0,388	0,564	-5,51	27
Illimity Bank	6,835	0,74	6,225	13,59	-48,1	571,7
Immsi	0,4035	-2,42	0,361	0,47	-7,03	137,4
Indel B	23,3	-	19,45	26,7	-13,06	136,1
Inditex	24,6	-0,4	19,35	28,5215	-11,76	76.669,6
Industrie De Nora	15,13	-2,95	12,9	16,89	-0	664,2
Infineon Technologies AG	29,47	-0,59	21,155	40,93	-28,12	34.146,5
Ing Groep	11,466	1,34	8,2909	13,5294	-4,23	23.634,9
Intel	24,92	-1,54	24,92	48,95	-45,78	117.099,1
Intercos	12,42	-0,4	9,82	14,06	-11,66	1.195,5
Interpump	42,34	-1,03	32,38	64,4	-34,31	4.609,9
Intesa Sanpaolo	2,0755	2,02	1,6066	2,92	-8,73	39.411,3
Inwit	9,252	-1,24	8,286	10,77	-13,37	8.883,8
Irce	2	-1,96	1,95	3,19	-35,9	56,3
Iren	1,46	-0,54	1,284	2,712	-44,99	1.899,4
It Way	1,536	0,66	1,15	2,15	-18,73	16
Italgas	5,285	-1,67	4,556	6,39	-12,67	4.282,1
Italian Exhibition	2,09	1,46	1,815	2,84	-21,72	64,5
Italmobiliare	25,45	1,8	23,25	32,1965	-19,74	1.081,6
Iveco	5,818	-2,45	4,7275	11,376	-0	1.577,9
Ivs Group	3,6	0,56	3,58	5,2112	-27,05	328
J						
Juventus FC	0,2878	3,15	0,2466	0,4042	-16,58	727,4
K						
Kering	467,7	-4,08	441	738,7	-33,8	59.189,9
KME Group	0,546	-1,8	0,406	0,654	8,76	167,6
KME Group Rsp	0,798	-0,5	0,572	0,82	22,39	12,2
K+S AG	18,645	-	15,145	34,97	21,35	21.603,7
L						
Landi Renzo	0,561	5,85	0,4015	0,8334	-26,92	126,2
Lazio S.S.	1,02	-	0,952	1,124	-2,11	69,1
Leonardo	7,8	1,91	6,082	10,74	23,81	4.509,6
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	25,7	-2,1	15,8	26,5	7,08	571,4
Lventure Group	0,308	0,65	0,304	0,429	-27,01	16,5
LVMH	681,1	-0,8	541	757,8	-6,61	333.696,4
LYFT	10,518	-	10,032	20,775	-0	3.575,7
M						
Maire Tecnimont	3,04	-0,26	2,32	4,716	-26,92	999,1
Marr	11,1	-1,42	9,38	19,5	-41,27	738,4
Mediobanca	8,966	0,34	7,612	10,59	-11,32	7.604,9
Mercedes-Benz Group	62,08	-1,12	50,41	76,08	-9,83	59.881
Merck KGaA	178,6	0,56	155	223,7	-21,25	23.082,7
Meta Platforms	108,48	-0,84	90,1	300,4	-64,35	257.133,7
Met.extra Group	3,92	0,51	3,2	6,288	-36,57	2,3
MFE A	0,3528	-1,18	0,2878	0,923	-60,6	538,5
MFE B	0,535	-0,93	0,4156	1,286	-57,03	632
Micron Technology	47,98	-2,68	47,98	86,35	-41,09	54.857,2
Microsoft	225,75	-0,33	218,75	293,8	-25,26	1.741.759
Mittel	1,18	0,43	1,115	1,54	-19,73	96
Moderna	185,64	2	120,7	202,25	-0	73.840,1
Moncler	47,59	-1,94	37,02	65,5	-25,66	13.024,6
Mondadori	1,764	-0,56	1,498	2,23	-13,53	461,2
Mondo TV	0,4245	1,07	0,42	1,37	-69,42	21,7
Monrif	0,0556	-0,36	0,0554	0,08	-24,86	11,5
Munich RE	301	0,67	209,85	310,2	15,77	62.127,5
Mutuionline	23,2	-2,11	19,46	45,05	-47,63	928
N						
Nb Aurora	12,196	-	11,282	12,196	8,1	297
Neodecortech	3,45	2,37	2,78	4,49	-21,41	49,1
Net Insurance	9,3	0,22	6,44	9,42	35,77	172,2
Netflix	268,35	-2,42	161	527,4	-50,75	115.860
Netweek	0,037	-5,13	0,0246	0,0556	-33,93	5,3
Newlat Food	4,3	-2,49	4,3	7,34	-35,34	188,9
Nexi	7,372	-2,1	7,31	14,585	-47,31	9.669,4
Next Re	3,5	-1,41	3,26	3,65	-2,78	38,5
Nokia Corporation	4,348	-0,4	4,282	5,605	-22,18	16.526,5
Nvidia	150,5	-1,89	117,1	269,75	-43,77	90.300
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	17,7
Openjobmetis	8,3	-	7,3	12,9	-35,41	113,8
Orange	9,112	-1,39	9,112	11,896	-3,36	23.821,9
Orsero	13,88	0,43	10,3	16,88	17,13	245,4
Ovs	2,08	2,06	1,408	2,702	-18,75	605,1
P						
Pharmanutra	63	0,48	55,1	79	-16,45	609,9
Philips	12,476	-2,44	12,152	33,85	-62,25	12.131,8
Philogen	13,7	-5,12	13,06	15,12	-4,46	400,6
Piaggio	2,81	-2,43	2,064	2,988	-2,23	1.006,4
Pierrel	0,1778	-0,67	0,16	0,26	-19,18	40,7
Pininfarina	0,824	0,49	0,796	0,976	-14,7	64,8
Piovan	7,96	-0,5	7,56	11,6	-23,83	426,7
Piquadro	1,925	-	1,645	2,08	2,94	96,3
Pirelli & C	4,007	-0,45	3,27	6,696	-34,4	4.007
Plc	1,42	2,16	1,365	2,5	-31,73	36,9
Poste Italiane	9,212	1,72	7,658	11,94	-20,17	12.031,9
Prima Industrie	24,8	-	12,48	24,9	34,64	260
ProSiebenSat.1 Media SE	7,394	-	6,552	14,475	-47,84	1.617,8
Prysmian	35,11	-0,43	25,59	35,6	6,04	9.414,5
Puma	51,32	-0,62	44,87	108,2	-51,68	774
R						
Rai Way	5,28	-2,04	4,412	5,9	1,15	1.436,2
Ratti	3,05	-2,56	2,8	3,91	-13,35	83,4
Rcs Mediagroup	0,66	1,54	0,601	0,919	-25,42	344,4
Recordati	38,47	-1,91	35,3	55,54	-31,91	8.045
Renault	31,9	-3,63	21,315	37,24	6,07	9.089,5
Reply	108,2	-0,55	101,6	174,6	-39,45	4.047,9
Repsol	14,47	1,54	10,308	16,08	38,1	23.096,6
Restart	0,336	0,3	0,273	0,472	0,6	10,8
Revo Insurance	8,43	-0,47	8,23	10,15	-10,32	207,5
Risanamento	0,112	-1,41	0,097	0,1464	-8,05	201,7
Robinhood Markets	10,2	-	8,9	10,8	-0	7.587,6
Rwe	41,1	-0,99	34,36	43,88	24,7	21.511,9
S						
S. Ferragamo	16,48	-1,85	13,49	23,25	-26,85	2.781,7
Sabaf	17,14	0,59	16,4	26,4	-28,58	197,7
Saes Getters	23,3	-	19,64	24,95	-5,67	341,8
Saes Getters Rsp	15,8	-0,32	13,35	17,75	-10,73	116,6
Safilo Group	1,447	-1,56	1,142	1,656	-8,07	598,6
Saipem	1,0495	-0,14	0,5848	5,1208	-77,34	2.094,3
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	16,72	-2,9	13,14	25,3	-32,31	1.043,3
Sanlorenzo	34,55	-0,58	27,9	41,5	-8,84	1.200,6
Sanofi	88,9	-0,11	77,64	105,147	-0,07	116.950,2
Sap	98	-1,8	80,43	123,5464	-20,6	120.124,8
Saras	1,093	4,05	0,4966	1,464	98,44	1.039,4
SECO	5,345	-0,37	4	9,29	-40,28	634,3
Seri Industrial	5,15	0,39	5,05	9,92	-46,85	254,4
Servizi Italia	1,165	0,43	1,005	2,11	-43,86	37,1
Sesa	110,5	-1,07	104,1	174,2	-36,27	1.712,2
Siemens	127,6	0,33	93,83	157,48	-15,92	116.652,4
Siemens Energy	16,93	1,47	10,365	23,51	-27,34	0,3
Singularity Future Techn	1	-	0,75	3,5	-0	22
Sit	6,14	-	5,78	10,75	-42,88	154,2
Snam	4,637	-0,62	4,003	5,558	-12,51	15.584,3
Snowflake	131,68	-	125,24	196,64	-0	41.426,5
Societe Generale	22,815	1,49	19,212	36,88	-24,65	13.249,3
Softlab	2,26	-0,44	2,09	2,83	-18,71	11,3
Sogefi	0,904	3,91	0,661	1,286	-23,52	108,6
Sol	18,24	-0,76	15,2	21,2	-13,76	1.654,4
Sol Wrld Wt 07.25	0,3299	-5,72	0,11	0,7	-0	1.654,4
Somec	32	1,59	21,7	39	-15,12	220,8
Starbucks	92,11	-0,85	66,5	102,96	-10,5	132.997,6
Stellantis	13,254	-1,63	11,204	19,14	-20,57	42.590
STMicroelectronics	34,53	-0,3	28,01	44,385	-21,09	31.466,6
T						
Tamburi	7,11	-0,7	6,31	10,28	-28,4	1.310,9
Technogym	7,17	-2,45	5,955	8,57	-15,2	1.443,5
Telecom Italia	0,211	-0,38	0,1713	0,4569	-51,4	3.234,5
Telecom Italia Rsp	0,2039	-	0,1691	0,435	-51,2	1.229,1
Telefonica	3,305	0,64	3,242	5,03	-14,16	15.550
Tenaris	15,925	1,37	9,574	16,79	72,91	18.800
Terna	7,15	-0,47	6,048	8,334	0,51	14.371,4
Tesla	134,6	-2,96	134,6	344,2	-57,75	22.463
Tesmec	0,1456	-1,62	0,112	0,179	36,07	88,3
The Italian Sea Group	5,54	-1,42	4,13	7,02	-13,37	293,6
Thyssenkrupp AG	5,77	-1,6	4,228	10,86	-39,82	3.265,5
Tinexta	22,08	-3,16	17,9	38,2	-42,14	1.042,3
Tiscali	0,72	-0,41	0,53	1,96	-58,62	48,7
Tod's	30,56	-1,67	28,42	51	-37,99	1.011,3
Toscana Aeroporti	11,45	0,44	11,15	12,8106	-8,19	213,1
Trevi	0,341	-0,15	0,3289	0,9081	-62,25	51,4
Triboo	1,086	-2,16	1,042	1,64	-30,16	31,2
Tripadvisor	16,3	-0,26	16,3	27,15	-36,3	2.053
Txt e-solutions	12,86	0,16	8,26	13,24	26,82	167,3
U						
Unicredit	13,196	4,02	8,021	15,85	-2,57	25.537,8
Unieuro	11,87	1,11	9,98	21,66	-43,48	245,7
Unipol	4,594	0,55	3,699	5,384	-3,87	3.296,1
UnipolSai	2,34	0,86	2,098	2,714	-5,65	6.621,5
V						
Valsoia	9,66	0,42	9,06	13,85	-29,75	104
Vianini	0,99	-	0,915	1,25	-12,39	29,8
Virgin Galactic Hold	4,01	-	3,92	8,14	-0	1.036,9
Vivendi	8,714	0,02	7,686	12,115	-27,74	10.197,2
Volkswagen AG Vz.	119,28	-2,68	104,1628	165,9278	-22,47	24.596,2
Vonovia SE	20,8	-4,15	18,76	51,26	-56,94	9.692,8
W						
Webuild	1,381	-1,50	1,184	2,096	-33,61	1382
Webuild Rsp	5,850	0,00	5,400	6,200	-3,47	9
Z						
Zignago Vetro	14	-0,99	10,58	16,94	-18,6	1.244,6
Zucchi	2,74	-1,08	2,16	3,85	-28,46	10,8

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	697.25	-0.49
Bruxelles (Ind. Gen.)	48517.32	0.19
Parigi (Cac 40)	6450.43	-0.35
Francoforte (Dax)	13884.66	-0.42
Ftse 100 - Londra	7370.62	0.13
Ibex 35 - Madrid	8185.20	0.59
Nikkei - Tokyo	26568.03	-2.46
Swiss Mkt - Zurigo	10659.19	-1.06

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0599	1,0598	1,0000
Yen Giapponese	140,5800	144,6500	132,6358
Dollaro Canadese	1,4451	1,4472	1,3634
Dollaro Australiano	1,5972	1,5794	1,5069
Franco Svizzero	0,9854	0,9884	0,9297
Sterlina Inglese	0,8753	0,8712	0,8258
Corona Svedese	11,0615	11,0063	10,4364
Corona Norvegese	10,5098	10,5025	9,9159
Corona Ceca	24,1810	24,2330	22,8145
Fiorino Ungherese	403,8800	403,1800	381,0567
Zloty Polacco	4,6757	4,6853	4,4115
Dollaro Neozelandese	1,6816	1,6632	1,5866
Rand Sudafricano	18,4239	18,3074	17,3828
Dollaro Hong Kong	8,2488	8,2428	7,7827
Dollaro Singapore	1,4347	1,4378	1,3536

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.01.2023	24	99,939	1,006
31.01.2023	42	99,845	1,420
14.02.2023	56	99,805	1,321
28.02.2023	70	99,670	1,777
14.03.2023	84	99,659	1,523
31.03.2023	101	99,467	1,976
14.04.2023	115	99,369	2,051
28.04.2023	129	99,255	2,158
12.05.2023	143	99,216	2,045
31.05.2023	162	99,016	2,268
14.06.2023	176	98,937	2,254
14.07.2023	206	98,671	2,410
14.08.2023	237	98,280	2,718
14.09.2023	268	98,050	2,729
13.10.2023	297	97,729	2,875
14.11.2023	329	97,458	2,912
14.12.2023	359	97,169	2,979

EURIBOR 19-12-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	1.6	0.058
1 Mese	1.797	0.049
3 Mesi	2.063	0.016
6 Mesi	2.585	0.016
12 Mesi	3.057	0.064

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 20/12/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1814,69	54,9877
Argento	24,03	0,7284
Platino	1010,81	30,6894
Palladio	1731,77	52,7065

MONETE AUREE

QUOTE AL 20/12/2022	Domanda	Offerta
Marengo	311,89	330,98
Sterlina	393,29	417,36
4 Ducati	739,72	785,01
20 $ Liberty	1.633,32	1.732,31
Krugerrand	1.671,09	1.773,4
50 Pesos	2.014,78	2.138,14

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.44
e tramonta alle 16.26
La Luna Sorge alle 5.26
e tramonta alle 14.29
Il Santo San Pietro Canisio
Il Proverbio
Il masse interès al sfonde la borse.
Il troppo interesse sfonda la borsa.

Trasporti e viabilità

PIETRO FONTANINI

Il sindaco

«L'arrivo di questi mezzi elettrici e dotati di tutti i confort, destinati alla Circolare centro storico, si inseriscono alla perfezione nelle scelte fatte da questa amministrazione per rendere la città sempre più green. Un grazie va alla Regione Fvg per avere intercettato i fondi del Pnrr e ad Arriva Udine per l'impegno con cui sta affrontando questa sfida storica»

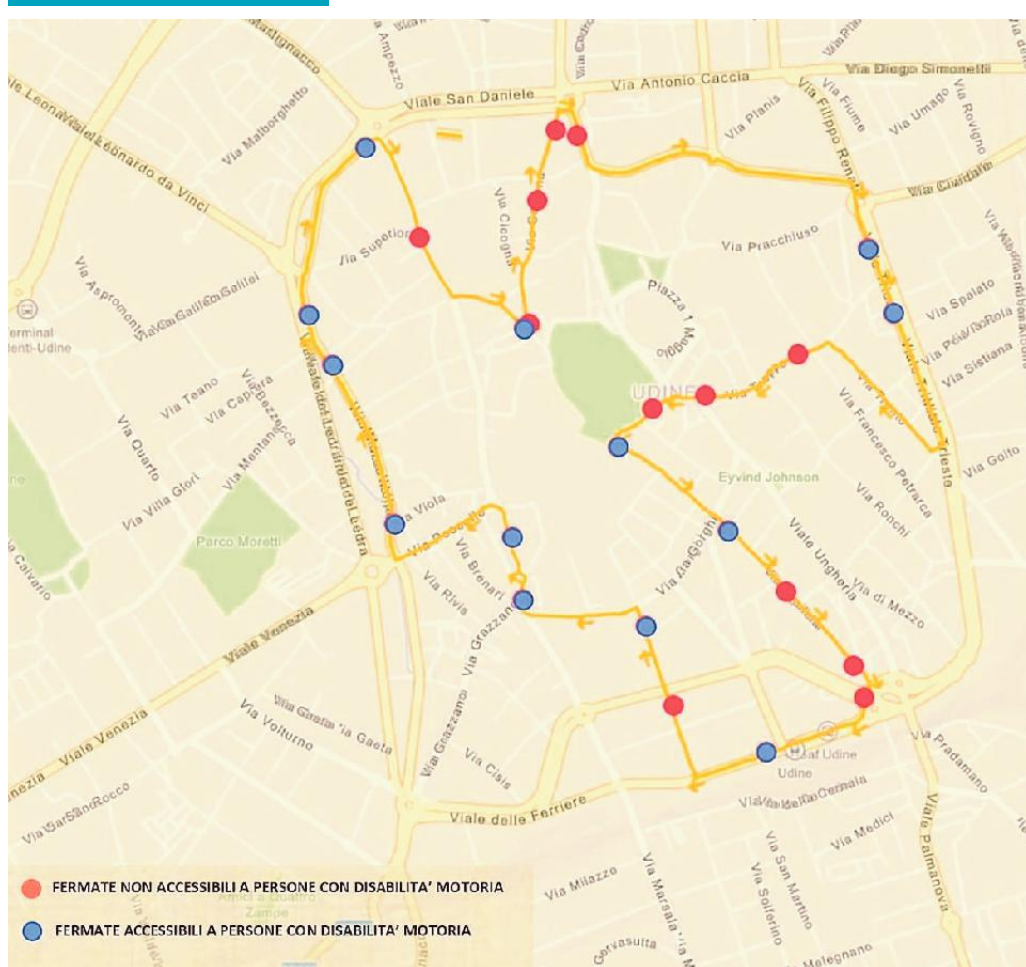
BARBARA ZILLI

Assessore regionale

I nuovi bus elettrici sono stati finanziati dalla Regione attraverso i fondi del Piano nazionale degli investimenti complementari al Pnrr. «Nella recente manovra di Bilancio – è stato introdotto per gli over 65 lo sconto del 50% sugli abbonamenti del Tpl, andando a integrare la linea agevolativa già adottata per i giovani. L'obiettivo è ampliare l'utenza del trasporto pubblico in Fvg»

ANGELO COSTA

L'ad di Arriva

«Il 2022 è stato un anno di crescita: le linee urbane 2, 3 e 4 di Udine sono state estese, arrivando a coprire zone non servite in precedenza, ed è ormai prossima l'attivazione della circolare Centro storico, tutte novità che si concretizzano in una migliore esperienza di viaggio per l'intera comunità. Questi autobus elettrici si aggiungono ai veicoli a gas naturale»

LINEA CIRCOLARE CENTRO STORICO

- viale **Europa** (fronte Stazione Ferroviaria)
- via **Caterina Percoto**
- via **Manzoni**
- piazza **Garibaldi**
- via **del Gelso**
- via **Poscolle**
- via **Marco Volpe**
- via **G. Micesio**
- via **Lazzaro Moro**
- via **F. Mantica**
- via **G. Mazzini**
- piazza **San Cristoforo**
- via **Gemona**
- viale **della Vittoria**
- viale **Trieste**
- via **Trento**
- via **Treppo**
- via **D. Manin**
- via **Vittorio Veneto**
- via **Aquileia**
- viale **Europa Unita** (fronte Stazione Ferroviaria)

BUS STOP

13 fermate accessibili alle persone con disabilità motoria

Orari: giorni feriali dal lunedì al sabato, nella fascia oraria alle 9 alle 20, con frequenza ogni 15 minuti

WITHUB

I tre nuovi bus elettrici in servizio da gennaio attorno all'area pedonale

Hanno un'autonomia di 200 chilometri, sono costati 450 mila euro l'uno
Fontanini e Zilli: «Unico neo il fatto che questi mezzi sono realizzati in Cina»

Alessandro Cesare

La prima linea di bus urbani totalmente elettrici del Friuli Venezia Giulia. Un primato che appartiene al capoluogo friulano grazie a Regione, Arriva Udine e Comune, che ieri mattina hanno presentato i tre nuovi mezzi elettrici utilizzabili sul percorso circolare pensato per lambire l'area pedonale. Il servizio sarà attivo dal 9 gennaio, dal lunedì al sabato nella fascia oraria tra le 9 e le 20, con una frequenza di 15 minuti, per un totale di 45 corse giornaliere.

«Si tratta di mezzi di nuova generazione – ha chiarito Angelo Costa, amministratore delegato di Arriva Italia e presidente di Arriva Udine – introdotti per rendere la mobilità cittadina sempre più sostenibile. Hanno un'autonomia di circa 200 chilometri, e quindi sarà possibile effettuare il servizio giornaliero completo prima della ricarica notturna. Sono mezzi che consumano meno di un kilowatt per chilometro». Tre bus 100% elettrici finanziati dalla Regione Fvg. Ogni mezzo costa 450 mila euro (contro i 250 mila di un bus "tradizionale") ed è dotato delle più moderne tecnologie: computer di bordo per il monitoraggio del percorso, videosorveglianza, prese usb a disposizione dei passeggeri, wi-fi, sistemi di segnalazione pericolo collisione e di spegnimento automatico degli incendi nei vani elettrici e batterie. Trattandosi di veicoli estremamente silenziosi, c'è anche un sistema di sicurezza che genera rumore fino al raggiungimento dei 25 chilometri-orari. Su ogni vettura ci sono 52 posti, 21 dei quali a sedere, oltre alla postazione per le persone con disabilità motoria.

A produrli è stata la cinese Yutong, particolare che ha fatto storcere un po il naso al sindaco, Pietro Fontanini, e all'assessore regionale Barbara Zilli, intervenuti alla presentazione insieme all'ad Costa, all'amministratore delegato di Arriva Udine Aniello Semplice e a buona parte della giunta comunale. «Abbiamo molto insistito per avere questi bus elettrici e siamo soddisfatti del loro arrivo – ha esordito Fontanini –. Oltre a fornire un nuovo servizio alla cittadinanza, abbiamo fatto una scelta nel rispetto dell'ambiente e verso la tutela delle pavimentazioni, soprattutto di quelle in porfido. Unico neo il fatto che sono made in Cina – ha precisato – ma ormai questo Paese è il primo produttore al mondo per veicoli elettrici di questo tipo e dobbiamo prenderne atto». Un punto su cui ha voluto porre l'accento anche Zilli: «È una nota dolente, che ci impone una riflessione sulla necessità di avere una autosufficienza produttiva accanto al perseguimento della transizione ecologica. Dobbiamo interrogarci su quali politiche industriali dare al nostro territorio». Oltre a questo Zilli ha rimarcato come Udine «sia la prima città capoluogo ad avere una linea interamente con mezzi elettrici, diventando quindi un esempio da seguire per le altre municipalità».

L'auspicio è che le persone utilizzino i nuovi bus, che almeno per il primo anno saranno considerati in fase sperimentale. —

IL PROGETTO

Nuova ciclabile in via Fagagna

Via libera della giunta al progetto definitivo esecutivo della nuova ciclabile sarà realizzata in via Fagagna per collegare il polo universitario con l'abitato dei Rizzi. Il percorso in corrispondenza dell'intersezione con via Milano, all'altezza del ponte sul Ledra, arriverà fino a via delle Scienze, per un totale di circa 250 metri. Il costo complessivo dell'opera è di 125 mila euro. «Adesso che il quadro economico è stato aggiornato e che il progetto è stato completato pronto - ha riferito il vicesindaco Loris Michelini -, possiamo procedere con l'iter e bandire la gara. I lavori dovrebbero partire nei primi mesi del prossimo anno».

Semaforo verde anche all'intervento di manutenzione straordinaria che prevede il rifacimento della copertura della palestra della scuola secondaria di primo grado Bellavitis nella zona est della città. In questo caso la spesa prevista è di 105 mila euro. «Rifaremo anche gli infissi», ha comunicato Michelini. —

I tre bus elettrici costati 450 mila euro ciascuno messi a disposizione da Arriva per la circolare del centro

LORIS MICHELINI

Palamostre

La piscina del Palamostre sarà dotata di un impianto fotovoltaico. Ieri la giunta ha approvato il progetto di fattibilità per l'efficientamento energetico, la riduzione dei consumi energetici e il risparmio idrico dell'impianto di via Ampezzo che è stato illustrato dal vicesindaco Loris Michelini. Lo stanziamento previsto è di 250 mila euro di cui 221 dalla Regione.

MAURIZIO FRANZ

Taxi più cari

Aumentano, dal 1° gennaio, le tariffe dei taxi. Ieri la giunta ha aggiornato i prezzi che, ha spiegato l'assessore, Maurizio Franz era fermo dal 2019. La corsa minima passerà da 6,36 euro a 7,03. «Si tratta di un adeguamento all'inflazione che nel periodo dal 2019 a oggi è cresciuta del 10,68% - ha detto . Per le corse fuori comune il costo a chilometro passa da 1,08 a 1,19 con lo sconto del 10%».

Gli attuali permessi, circa 8 mila, saranno prorogati fino a giugno
Quelli che li sostituiranno non dovrebbero essere più di 2 mila

Ecco le regole di accesso a Ztl e aree pedonali Le telecamere ai varchi restano ancora spente

CENTRO STORICO

CRISTIAN RIGO

Cambiano le regole di accesso alla Zona a traffico limitato e alle aree pedonali. Ieri la giunta ha approvato i disciplinari, ma l'entrata in vigore della nuova viabilità avverrà per fasi e non prima del prossimo 30 giugno.

«Abbiamo ridisegnato il centro con nuove aree pedonali e adesso modificheremo la viabilità per valorizzare i nuovi spazi e garantire più sicurezza - ha spiegato il sindaco Pietro Fontanini -, ma vogliamo dare ai cittadini il tempo necessario a comprendere le regole». A decidere il destino delle telecamere posizionate ai varchi della Ztl sarà quindi la prossima amministrazione visto che tra aprile e maggio si voterà anche per le comunali.

«Questi sei mesi - ha precisato il vicesindaco con delega alla Mobilità, Loris Michelini - serviranno per consentire ai cittadini di avere il tempo per chiedere i nuovi permessi (che non dovrebbero essere più di 2 mila), mentre i circa 8 mila attualmente in vigore saranno prorogati fino al 30 giugno in via provvisoria e poi revocati definitivamente. In questo periodo sarà fornita un'adeguata informazione ai cittadini e ai residenti nell'area oggetto della nuova disciplina e saranno anche raccolti i dati relativi a eventuali criticità al fine di monitorare l'andamento delle modifiche anche per non ripetere gli errori del passato».

Il riferimento è a quando, nel 2018, da aprile a luglio, sono entrate in funzione le telecamere intelligenti sistemate ai varchi della Zona a traffico limitato in via Manin, vicolo Sillio e piazza San Cristoforo che in pochi mesi hanno rilevato circa 35 mila sanzioni. «Un dato che dimostra chiaramente come ci sia stata molta confusione - ha aggiunto Michelini -. Anche per questo abbiamo deciso di procedere per gradi, ci siamo confrontati con le categorie e i portatori di interesse accogliendo alcuni suggerimenti anche le gli stalli carico e scarico e nel piano abbiamo diviso chiaramente le aree eliminando le zone promiscue».

GLI OCCHI ELETTRONICI
NEL 2018 IN POCHI MESI FURONO COMMINATE 35 MILA SANZIONI

«L'entrata in vigore sarà graduale, i primi sei mesi serviranno a informare i cittadini e a correggere eventuali criticità»

Nelle zone pedonali sarà vietato il transito a qualsiasi veicolo a motore con l'unica eccezione dei mezzi di emergenza. Saranno consentiti "permessi temporanei" con durata massima connessa al motivo della richiesta (per esempio cantiere edile o allestimento manifestazione temporanea) o "pass", ossia permesso temporaneo di breve durata (da 15 minuti a 24 ore) che consente il transito e/o la sosta, previa richiesta motivata, cartacea o in via telematica, con l'indicazione del numero di targa del veicolo, la località della sosta, la data e ora dell'ingresso. Nella Ztl a queste due tipologie si aggiungeranno i permessi a tempo indeterminato che non avranno scadenza e saranno rilasciati a residenti o proprietari di parcheggio, disabili in possesso del contrassegno e altre categorie stabilite nel disciplinare.

Della nuova area pedonale, oltre alla nuova via Mercatovecchio, faranno parte anche le vie Rialto, Lionello, piazza Matteotti, i vicoli Brovedan, del Portello, Pulesi, le vie del Carbone, del Monte, Mercerie, Pelliccerie, delle Erbe, Cortazzis, piazza Matteotti, via Sarpi (tratto sud), via Canciani (tratto da piazza Matteotti a via Cavour), via Cavour, via Nazario Sauro, piazza XX Settembre (lato nord), via Savorgnana (tratto Nord), piazzetta Belloni, piazza del Duomo (una parte), via Lovaria (tra via Vittorio Veneto e via della Prefettura). La nuova Ztl comprenderà le vie Manin, Prefettura (tra Manin e Lovaria), Sarpi, Valvason, Portanuova, vicolo della Banca, vicolo Molin nascosto, piazzetta Valentinis, vicolo Sottomonte, piazza della Libertà, via Vittorio Veneto (tra piazza Libertà e l'oratorio della Purità), piazza Marconi, riva Bartolini, la parte sud di piazza San Cristoforo, vicolo Sillio e via Caiselli, un tratto delle vie Stringher, Savorgnana, Florio e una parte di piazza Duomo e piazza XX Settembre (lato). —

IL RICORDO

Il giornalista Damiani sarà iscritto nel famedio dei benemeriti a San Vito

Il nome del giornalista Licio Damiani sarà iscritto nel famedio dei benemeriti del cimitero monumentale di San Vito, a memoria dell'impegno profuso e delle benemerenze acquisite per lo sviluppo e la promozione della cultura e dell'arte di Udine e del Friuli. Lo ha deciso ieri la giunta su proposta dell'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot. Damiani, mancato lo scorso 16 settembre è stato giornalista, scrittore e critico d'arte fra i più operosi e apprezzati del panorama artistico friulano del secondo Novecento e di questi primi anni del secolo.

Nato nel 1935 a Lussinpiccolo, capoluogo dell'isola del Quarnero, in conseguenza degli eventi bellici e dell'occupazione jugoslava è riparato con la famiglia a Udine e qui si è stabilito definitivamente.

«Dopo la laurea in giurisprudenza - si legge nell'istruttoria approvata ieri dalla giunta Fontanini - , inizia a collaborare con la redazione di Udine del quotidiano "Il Gazzettino", curando anche la critica cinematografica e di arti figurative. Dopo un periodo trascorso quale funzionario dell'amministrazione provinciale e poi della regione Friuli-Venezia Giulia, nel 1985 è assunto dalla Rai quale caposervizio. Collocato in quiescenza il primo dicembre 1997, inizia la collaborazione, per la critica d'arte, con il quotidiano Messaggero Veneto, collaborazione mai interrotta». —

LA SENTENZA

Minacce per il monopattino in due condannati per rapina

L'agguato nei confronti di un sedicenne era avvenuto davanti alla stazione Individuato un terzo responsabile che sarà giudicato dal tribunale dei minori

Alessandra Ceschia

«Se non mi dai il monopattino ti apro in due». È sotto questa minaccia che un 16enne friulano è stato rapinato da tre ragazzi davanti alla stazione ferroviaria la sera del 9 febbraio 2021, mentre attendeva l'arrivo dei familiari.

Furono gli agenti della Questura a risalire ai presunti responsabili di quell'agguato. La posizione di uno di loro, al tempo minorenne, è al vaglio del tribunale dei minorenni di Trieste; per gli altri due, ieri, è arrivata una sentenza di condanna, dinanzi al giudice per l'udienza preliminare Carlotta Silva.

A rispondere dell'accusa di rapina aggravata in concorso erano il 21enne di Majano Miguel Hudorovich, assistito dall'avvocato Pieraurelio Cicuttini, e Ousseynou Mass Thiaw, 22enne originario del Senegal e residente a Tavagnacco, difeso dall'avvocato Chiara Dalla Costa. Per entrambi gli imputati i difensori hanno scelto la via del rito abbreviato che ha portato alla condanna a 1 anno e 6 mesi di reclusione oltre a 400 euro di multa per Thiaw, al quale il giudice ha concesso la sospensione condizionale della pena.

Più grave la posizione di Hudorovich cui viene contestata l'accusa di aver minacciato il ragazzino per poi farsi consegnare la somma di 15 euro e il monopattino con il quale lo stesso Hudorovich è stato fermato dalla polizia pochi giorni dopo. Nei suoi confronti è stata pronunciata una sentenza di condanna a 2 anni, 2 mesi e 20 giorni di reclusione, oltre al pagamento di 600 euro di multa più le spese processuali.

Dopo la restituzione di quanto sottratto, Hudorovich ha risarcito la vittima, come ha spiegato l'avvocato Cicuttini, che per il proprio assistito aveva proposto l'applicazione di una pena minima con le attenuanti del risarcimento, del modico valore oltre alle generiche. Un risarcimento cui ha concorso pure Thiaw, ha ricordato il suo legale Dalla Costa evidenziando la posizione marginale nei fatti contestati del proprio assistito per il quale aveva chiesto l'assoluzione.

Entrambi i legali, riservandosi di consultare le motivazioni della sentenza, hanno preannunciato l'intenzione di ricorrere in appello. —

IN VIA MONTE VODICE

In un mezzo vicino al cantiere rubata troncatrice da 1.500 euro

Furto in un veicolo che era stato parcheggiato in via Monte Vodice vicino a un cantiere. I ladri, ieri, hanno approfittato dell'assenza del proprietario, un imprenditore edile, e sono riusciti a sottrarre una troncatrice, attrezzo a motore che si usa per tagliare diversi tipi di materiali del valore di 1.500 euro. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Cividale che hanno avviato tutti gli accertamenti.

L'INCHIESTA

In 25 accusati di traffico di prodotti energetici Assoluzione per tutti

La richiesta di condanna formulata dalla pubblica accusa superava i 202 anni di reclusione per i 25 imputati nel processo che ipotizzava l'associazione a delinquere finalizzata a realizzare un flusso continuo di importazioni illegali sul territorio nazionale per prodotti energetici, con l'obiettivo di evadere l'accisa e l'Iva. Ma i giudici del tribunale di Udine, riuniti in composizione collegiale (presidente Paolo Milocco, a latere Giulia Pussini e Rossella Miele), nella serata di ieri hanno pronunciato una sentenza di assoluzione nei confronti di tutti gli imputati con la formula "perché il fatto non sussiste".

Le indagini avviate dalla Procura di Udine erano partite nel maggio 2013 dal sequestro effettuato ad Amaro di una cisterna contenente una sostanza con caratteristiche assimilabili al gasolio.

A quel sequestro ne erano seguiti altri e i faldoni dell'inchiesta che ipotizzava il flusso di oltre 3,6 milioni di litri di carburante miscelato senza autorizzazione e l'evasione di oltre 2,3 milioni di euro in accise e di 1,3 milioni di euro di Iva, si erano arricchiti di documenti. Ipotizzavano l'esistenza di una rete con ramificazioni in Calabria, ma anche in Svizzera, Belgio, Austria, Germania, Polonia, Lituania, Lettonia, Bulgaria, Bosnia, Cipro e Malta che alimentava le importazioni illegali, organizzando l'acquisto di materie prime presso fornitori in diversi Paesi, la loro miscelazione e lo stoccaggio in Bosnia, Polonia, Belgio Germania e Austria, il trasporto mediante ditte italiane croate e austriache corredato di documentazione falsa e fuorviante. Un meccanismo che avrebbe permesso di far arrivare verso la Campania, la Sicilia e la Calabria un prodotto indicato come olio lubrificante evitando ai destinatari il pagamento di accise, Iva e imposta di consumo. Accuse che tutti i legali degli imputati hanno respinto chiedendo per i loro assistiti l'assoluzione, prospettando la prescrizione e contestando la stessa competenza del foro sul caso – che peraltro non annoverava alcun imputato friulano –, finito dinanzi ai giudici del tribunale di Udine in quanto il primo sequestro fu effettuato al casello di Amaro. —

I DATI DELLA POLIZIA POSTALE DEL FVG

Acquisti su internet: quest'anno denunciati oltre 150 casi di truffa

I consigli degli investigatori per non cadere in trappola L'esperta: «A volte si paga la merce, ma poi non arriva»

È caccia agli ultimi regali di Natale e la polizia postale fornisce alcuni consigli per evitare che lo shopping intenso, finalizzato all'acquisto di doni per le persone care, ci faccia incorrere in potenziali truffe, complice anche la ricerca di offerte e i ristretti tempi per gli acquisti.

Nei primi undici mesi di quest'anno la Polizia Postale a livello nazionale ha trattato più di 14 mila casi di truffe online di cui oltre il 60% è costituito, come tipologia, dalle truffe nel commercio elettronico, per l'acquisto di beni e servizi immobiliari legati all'affitto di case vacanze fantasma. In questi ambiti criminali sono stati sottratti quasi 9 milioni di euro, per i quali sono state denunciate più di 2.500 persone.

«Non è una sorpresa – afferma Manuela De Giorgi, dirigente della Polizia Postale del Friuli Venezia Giulia – che la scelta di acquistare in rete sia legata anche alla possibilità di ottenere risparmi, oltre che alla comodità. Alcune ricerche che confermano che il modello dell'acquisto di impulso legato a offerte speciali e sconti si è talmente diffuso che anche i truffatori seriali riescono ad inserirsi con false vendite».

Sono in molti ad affidarsi alla rete per gli acquisti, anche coloro che non sono esperti. «Il fenomeno, – continua De Giorgi, – non è trascurabile. Negli uffici del Centro operativo per la sicurezza cibernetica Fvg si sono registrati casi di merce ordinata on line, pagata, ma mai arrivata a destinazione come ad esempio diversi casi di truffe del pellet. Fenomeni solo parzialmente diversi riguardano l'invio di merce di qualità inferiore a quella acquistata o totalmente differente, come il recente caso della tavola di legno ricevuta da una signora triestina al posto di un moderno televisore. A livello regionale, nel 2022 sono stati denunciati 151 casi di truffe legate ad acquisti on line (comprese le truffe delle case vacanze). Si tratta della punta dell'iceberg perché molti casi, soprattutto per piccoli importi, non vengono denunciati».

Per questo il Centro sicurezza cibernetica ha realizzato un opuscolo che offre consigli per muoversi tra i negozi online. Il vademecum sarà disponibile sul sito della Polizia, sul portale del Commissariato di Ps on line e sulle relative pagine Facebook e Twitter.

Ecco uno degli ultimi casi di truffa. «L'inserzione è su un sito tra i più utilizzati – riferiscono dalla Postale – e l'inserzionista sembra serio. Il prezzo è interessante: solo 100 euro comprensivi di spedizione. Il venditore "sposta" la trattativa in sede privata, si avvale di tre indirizzi mail attraverso i quali comunica le coordinate bancarie su cui effettuare il pagamento. E qui scatta la "trappola". Sfuggendo alle verifiche della piattaforma, l'inserzionista fa effettuare il pagamento mediante ricarica di una carta prepagata. e così quella che pareva un'ottima occasione è sfumata in una delusione e nella perdita dei risparmi destinati ai regali». —

WITHUB

GUIDA SICURA PER GLI ACQUISTI ON LINE

1. **Utilizzare software e browser completi ed aggiornati**
2. **Dare la preferenza a siti certificati o ufficiali** – è consigliabile dare la preferenza a negozi online di grandi catene. Nel caso di siti poco conosciuti si può controllare la presenza di certificati di sicurezza quali TRUST e VERIFIED / VeriSign Trusted che permettono di validare l'affidabilità del sito web
3. **Un sito deve avere gli stessi riferimenti di un vero negozio!** Prima di completare l'acquisto verificare che sul sito siano presenti riferimenti quali un numero di Partiva IVA, un numero di telefono fisso, un indirizzo fisico e ulteriori dati per contattare l'azienda. I dati fiscali sono facilmente verificabili sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate.
4. **Leggere sempre i commenti e i feedback di altri acquirenti**
5. **Su smartphone o tablet utilizzare le app ufficiali dei negozi online**
6. **Utilizzare soprattutto carte di credito ricaricabili** – per completare una transazione d'acquisto sono indispensabili pochi dati come numero di carta, data di scadenza della carta ed indirizzo per la spedizione della merce
7. **Non cadere nella rete del phishing e/o dello smishing –** ...ovvero nella rete di quei truffatori che attraverso mail o sms contraffatti, richiedono di cliccare su un link
8. **Un annuncio ben strutturato è più affidabile!** Leggi attentamente l'annuncio prima di rispondere: se ti sembra troppo breve o fornisce poche informazioni, non esitare a chiederne altre al venditore
9. **Non sempre.... è sempre un buon affare** Diffida di un oggetto messo in vendita a un prezzo irrisorio, non sempre è un affare: accertati che non ci sia troppa differenza tra i prezzi proposti e quelli di mercato!
10. **Non fidarsi....** Dubita di chi chiede di esser contattato al di fuori della piattaforma di annunci con e-mail ambigue ma anche di chi ha troppa fretta di concludere l'affare

COMUNITÀ DI MONTAGNA DEL CANAL DEL FERRO - VAL CANALE

OGGETTO: Lavori di adeguamento percorso ciclopedonale Val Resia nei Comuni di Resia e Resiutta. Comunicazione ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001 T.U. mod. con D. Lgs. 302/2002.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO il pubblico avviso di data 28/07/2021, prot. n. 0004475, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001, alla comunicazione di avvio del procedimento di adozione della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Resiutta e del Comune di Resia, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, e ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001 per l'approvazione del progetto definitivo, ai fini della dichiarazione della pubblica utilità; VISTO il pubblico avviso di data 13/06/2022, prot. n. 0003382, con il quale si dava comunicazione alle ditte interessate dalla procedura espropriativa di cui in oggetto della necessità di eseguire una variazione tecnica del tracciato;

RENDE NOTO CHE:

- con verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Resiutta, n. 36, del 04/08/2022, è stata approvata la variante n. 16 al P.R.G.C. dei lavori di adeguamento percorso ciclopedonale Val Resia nei Comuni di Resia e Resiutta;
- con verbale di deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Resia, n. 32, del 28/10/2022, è stata adottata la variante n. 18 al P.R.G.C. dei lavori di adeguamento percorso ciclopedonale Val Resia nei Comuni di Resia e Resiutta;
- che le proprietà interessate dall'intervento, sono regolarmente sottoposte al vincolo urbanistico;
- che la Comunità di Montagna del Canal del Ferro – Val Canale, con Delibera del Comitato Esecutivo della Scrivente Comunità, n. 82, di data 24/11/2022, esecutiva dalla medesima data, ha approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto, ai sensi degli art. 12 e 17 del D.P.R. 327/2001 dichiarando contestualmente la pubblica utilità dell'opera;
- che sono interessate dalla procedura espropriativa le particelle di seguito elencate:

COMUNE DI RESIUTTA:

Foglio: **11** Mappali: **154-148-149-151-150-420-421-424-425-417-430-233-172-173-174-133-134-140-135-142-143-184-185-186-187-188-189-192-190-191-193-194-86-306-315** Foglio: **13** Mappali: **2-5-8-57-10-11-14-15-18-20-22-24-67-26-27-28-30-32-33-34-35-38-39-40-41-42-43-47-77-78-79-89-91-90-96**

COMUNE DI RESIA:

Foglio: **1** Mappali: **61-62-63-64-65-68-69-70-71-73-74-76** Foglio: **5** Mappali: **2-5-11-240-13** Foglio: **6** Mappali: **74-75-77-79-191-205-208-84-85-86-87-89-90-92-94-95-96-97-99-100-102-103-104-105-106-113-115-117-118-122-123-200-202-203-124-127-129-204-131** Foglio: **12** Mappali: **18-21-22-26-98-99-33-34-37-104-94** Foglio: **11** Mappali: **252-253**

Il presente avviso viene affisso all'Albo pretorio del Comune di Resiutta, del Comune di Resia, e della Comunità di Montagna del Canal del Ferro Val Canale; pubblicato sul quotidiano a diffusione locale "Messaggero Veneto", nonché pubblicato sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia , in modo che le Ditte possano prendere libera visione della predetta documentazione nei rispettivi Comuni di appartenenza e presentare eventuali osservazioni in forma scritta, fornendo ogni utile elemento alla determinazione del valore da attribuire ai beni immobili interessati dal procedimento, al fine della liquidazione delle indennità di esproprio.

Le osservazioni di cui trattasi dovranno essere depositate o inviate presso la Comunità di Montagna del Canal del Ferro Val Canale – Via Pramollo, 16 – 33016 Pontebba (UD) - e-mail: **protocollo@cdferro-vcanale.comunitafvg.it** – PEC: **comunita.canaledelferro-valcanale@certgov.fvg.it** all'attenzione del Responsabile Unico del Procedimento Dott. Giulio Goi, entro e non oltre trenta (30) giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile Unico Del Procedimento
Dott. Giulio Goi
(Documento firmato digitalmente)

Nei quartieri

Sicurezza, quattro telecamere a San Paolo - Sant'Osvaldo

Il consigliere Cunta: «L'amministrazione ha ascoltato le richieste dei cittadini»

Alessandro Cesare

Si allarga la rete di videosorveglianza voluta dall'amministrazione comunale. Ieri sono state posizionate quattro telecamere nel quartiere di San Paolo-San Osvaldo. Sono stati proprio i residenti a sollecitare l'intervento del Comune, dopo una serie di atti vandalici segnalati nella zona. A fare da tramite con la giunta è stato Andrea Cunta, vicepresidente del consiglio comunale e residente nel quartiere.

«Finalmente sono state collocate anche nella nostra zona le telecamere di videosorveglianza – ha detto Cunta, intervenuto al momento del posizionamento degli occhi elettronici insieme con l'assessore Alessandro Ciani –. In tal modo sarà garantita una maggior sicurezza per i cittadini e per le tutte le attività economiche del quartiere, oltre ai servizi essenziali come scuole, banche e ufficio postale. Credo si tratti di un passo importante di questa amministrazione, che ha dato ascolto alle istanze di questa parte di città. Non siamo intervenuti soltanto sistemando strade e marciapiedi – ha aggiunto –, ma anche pensando alla sicurezza».

DA SINISTRA, CUNTA E CIANI
CONSIGLIERE E ASSESSORE DURANTE LA POSA DELLE TELECAMERE

Nel quartiere sono state montate quattro telecamere (FOTO PETRUSSI)

L'assessore Ciani: «Un nostro impegno. Negli ultimi mesi episodi spiacevoli»

Le quattro telecamere (tutte con tecnologia multiottica) sono state collocate dalla ditta Axians agli incroci tra via Lumignacco e via Campoformido, in via San Pietro, all'intersezione tra via 3 Novembre 1918 e via Zugliano, all'incrocio tra via Castions di Strada di fronte all'area verde "Vittime dello scoppio di Sant'Osvaldo".

Come ha spiegato l'assessore Ciani, «l'acquisto delle quattro telecamere è stato possibile grazie al ribasso d'asta dell'appalto più grande da 600 mila euro con cui abbiamo provveduto a raddoppiare i sistemi di videosorveglianza in città. Rispetto al progetto originario, sono state accolte le istanze di comitati cittadini e di residenti, allargando così il perimetro delle aree controllate».

Ieri Ciani, Cunta, gli agenti della polizia locale e il personale dei sistemi informativi del Comune, hanno effettuato un sopralluogo nel quartiere insieme con la ditta per il montaggio delle apparecchiature. «Avevamo preso l'impegno di procedere entro la fine dell'anno, e così è avvenuto – ha chiarito l'assessore –. Negli ultimi mesi ci sono stati degli episodi spiacevoli nel quartiere, e quindi ci è sembrato doveroso utilizzare le risorse disponibili per mettere in campo la tecnologia in grado di tenere sotto controllo questa parte della città. Un servizio, quello della videosorveglianza, già stato esteso, oltre al centro e al quartiere delle Magnolie, anche a Godia, al Villaggio del Sole, a Cussignacco e a Paderno», ha chiuso Ciani. —

AI RIZZI

Strade chiuse nelle giornate delle partite dell'Udinese

Il Comune cambia strategia nel tentativo di contrastare la sosta selvaggia quando gioca l'Udinese. Ogni volta che i bianconeri sono di scena al Friuli il quartiere dei Rizzi si trasforma in un enorme parcheggio fuori legge con auto lasciate sui marciapiedi e anche davanti ai passi carrai.

Per questo motivo, nel tentativo di ridurre i disagi ai residenti nelle giornate interessate dagli incontri casalinghi dell'Udinese scatterà il divieto di transito (eccetto residenti e frontisti) in via Brescia, nel tratto da via Lombardia a via Sondrio e via Della Casa, in via Crema, in via Sondrio tra via Lombardia e via Brescia, in via Fagagna e in via Milano nel tratto tra via Sondrio e via Bergamo a partire da tre ore prima dell'inizio fino a due ore dopo la fine della partita. —

C.RI.

SANITÀ

I sindacati protestano: pazienti per giorni al Pronto soccorso

Inviata una lettera alla direzione. «Dall'Azienda nessun riscontro»
«Ci sono persone che aspettano il posto letto da domenica»

Il Pronto soccorso di Udine è sovraffollato: i sindacati hanno chiesto un incontro all'Azienda sanitaria

Pronto soccorso sovraffollato, pazienti che attendono ore per una visita – e che aspettano il posto letto dalle 24 ore in su (ieri erano presenti ancora cittadini che sono arrivati in Pronto soccorso domenica 18) – mancanza di personale. I sindacati avevano chiesto all'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (AsuFc) risposte entro le 15 di ieri. Risposte che però non sono arrivate. Per questo il segretario generale Uil Fpl Fvg Stefano Bressan e il segretario Nursind Udine Afrim Cassli si sono confrontati in un incontro urgente per decidere quali azioni intraprendere nel futuro: la prima sarà la richiesta urgente di un vertice alla direzione dell'AsuFc. «Vista la situazione di sovraffollamento di pazienti internistici tra Pronto soccorso e reparti – riferiscono Bressan e Cassli –, si sta attuando il Peimaf (Piano emergenza interno massiccio afflusso di feriti). Innanzitutto ci si chiede come sia possibile applicare un piano per il maxi afflusso di feriti (per lo più con problematiche chirurgiche/ortopediche o altro) per il problema di sovraffollamento del Pronto soccorso dopo che avevamo chiesto più e più volte la stesura di un piano apposito. Inoltre non si capiscono i criteri che si stanno utilizzando: la settimana scorsa si erano aperti dei posti letto di "osservazione medicina" in medicina d'urgenza, questa volta, avendo occupato tali posti con la Cardiologia, non si è potuto sfruttare questi spazi e i pazienti stanno rimanendo tutti in Pronto soccorso non avendo noi dove mettere la gente in attesa di esami, raggi e consulenze, mancanza di barelle e luoghi per visitare i nuovi ingressi, con liste d'attesa che si allungano a dismisura e mancate cure alle persone che si allontanano dopo lunga attesa». Da qui la richiesta all'AsuFc di fornire precise risposte a queste domande: «Sono state aumentate le dimissioni verso strutture protette e domicilio dei pazienti ricoverati

> «La situazione è grave manca il personale e non c'è un piano mirato dell'Azienda»

nei reparti internistici? C'è un resoconto dei posti letto disponibili in AsuFc compresi quelli per i ricoveri programmati? Perché non sono aperti posti letto in day hospital medico? Perché i ricoveri programmati della Clinica medica e di altri reparti internistici sono stati interrotti e noi infermieri di Pronto soccorso ci troviamo sempre a lavorare sottodimensionati senza la copertura di postazioni obbligatorie per legge?». «La situazione è grave – concludono Bressan e Cassli – e chiederemo subito un incontro. In questo momento non abbiamo risposte quando invece dovrebbe esserci una programmazione: l'Azienda deve decidere cosa farà. I lavoratori continuano a segnalarci difficoltà così come i cittadini. Non si può più perdere tempo e non ci si deve meravigliare se dovessero aumentare le dimissioni del personale». —

V.Z.

FONDAZIONE FRIULI

Scienze motorie: nuove attrezzature al liceo Copernico

Le attrezzature acquistate grazie alla Fondazione Friuli

Grazie al finanziamento della Fondazione Friuli per il progetto "Conoscere e comprendere il funzionamento del proprio corpo fuori dai canoni abituali", il liceo scientifico Copernico si è dotato di nuove attrezzature per l'insegnamento delle Scienze motorie: palle mediche speciali, elastici, kettlebell di vari pesi, ABwheels, maniglie push-up, barre di trazione e sand bags

Un'acquisizione importante per il liceo udinese, che vanta già da parecchi anni un potenziamento in Scienze motorie realizzato anche attraverso convenzioni con gli enti locali, la facoltà di Scienze motorie, il Coni, le federazioni sportive, un corso che dà particolare rilievo a conoscenze e tematiche trasversali alle discipline dell'area scientifica quali anatomia, biomeccanica, scienza dell'alimentazione e che da ora, grazie alle nuove attrezzature, potrà anche coinvolgere materie quali fisica, scienze naturali e lingua straniera. —

UNIVERSITÀ

Premio al merito a Testolin

All'Università di Udine celebrato il premio al merito professionale conferito a Raffaele Testolin dal Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali e per quasi trent'anni docente di Coltivazioni arboree all'Ateneo.

Costume & Società

PRESENTATO UN LIBRO

Circolo della Morra 40 anni di storie «Rimetteremo il gioco in libertà»

Alcuni soci del Circolo della morra udinese e sotto una fase di gioco

Ido Cibischino

Erano sette, dai 30 ai 70 anni, tutte bionde, austriache o tedesche in gita sotto la pioggia, ma forse sapevano che poi sarebbe apparso il sole a illuminare la chiostra alpina con una nitidezza di cristallo. Giunte alla spianata del castello non è stato il panorama a rapirle, quanto piuttosto la sessantina di scatenati che se le suonavano di santa ragione a tutta voce sui tavoli dove il gessetto aveva lasciato il pettine dei 16 punti: i soci del Circolo friulano della Morra che in sede, la Casa della Contadinanza, disputavano l'ultimo torneo dell'anno (vinto tanto per cambiare dal Messi del club, al secolo Agnul Compagnon, in coppia con Daniele Contessi, impostisi in finale a Paolo Tosolini e Nicola Lavia). Interessate, le signore foreste, a quello strano evento al punto da chiedere spiegazioni. Impresa mica da ridere. Se n'è incaricato il vostro cronista che becca la più giovane, le ruba tre dita e spiana due delle sue: "Se tu chiami cinque, cinque, fünf, hai capito? , vinci il punto" e ho fatto il segno della V di vittoria. Un attimo di elaborazione e poi due occhi d'acquamarina che s'illuminano: "Oooh, nett spiel..." (Oooh che bel gioco). E subito le altre che l'attorniano per sapere, tutte giulive per la grande scoperta della morra friulana.

La morra che, in occasione della presentazione del libro edito per i quarant'anni del Circolo (il seguito di quello curato da Piero Fortuna nel 1998 per solennizzare i primi tre lustri del sodalizio), ha avuto l'onore di essere accolta nel salone del Parlamento in castello. Una conquista storica – ha sottolineato il direttore dell'Arlef William Cisilino – per un gioco messo al bando nei locali pubblici dal 1929 per ragioni di ordine pubblico; un ostracismo ora anacronistico e che ha i mesi contati se è vero che c'è un preciso impegno politico – ci ha giurato sopra il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin – per rimettere la morra in libertà, sull'esempio del Trentino, che l'ha già fatto da tempo. Ad attivare l'intervento del sindaco Fontanini, invece, è stato il motto che apre la pubblicazione: "... degni del nostro passato". C'è dunque una storia alle spalle firmata da personaggi illustri e costruita sulla passione per un gioco tradizionale goduto in allegria, sullo spirito amicale e di solidarietà tra i soci, sull'amore per il nostro Friuli e per le espressioni che ne condensano l'anima popolare.

Il Circolo nasce nel marzo del 1982, mentre il Friuli stava esprimendo il massimo sforzo per rinascere dalle devastazioni del terremoto. I promotori e pionieri lavoravano duro nelle rispettive realtà professionali e nel contempo sapevano cogliere l'attimo per inseguire la bellezza e il ben stare, succhiando il meglio della terra che amavano e che contribuivano a far progredire. L'idea – al termine di una battuta di caccia nell'isola di Sant'Andrea e successivo pranzo in casone a base di sarde in saor e bisàte allo spiedo – fu del notissimo giornalista Isi Benini, subito fiancheggiato da Gianni Cogolo e Tullio Pittini, che nei rispettivi mondi diffusero il verbo morristico trovando decine di adesioni tra persone (imprenditori, professionisti, commercianti, anche lavoratori comuni) che si sceglievano per affinità di passione e di ideali di vita. E furono loro tre a succedersi da primi dei dodici presidenti che hanno guidato il club con poteri assoluti stante la natura rigorosamente "antidemocratica" del Circolo.

Quello in carica è Riccardo Civaschi: Ricky ha mantenuto salda la barra della tradizione, su cui ha innestato aperture che portano oggi il club friulano a confrontarsi anche fuori dai confini regionali e a immaginare un futuro prossimo in cui la morra, libera da ogni vincolo, possa addirittura entrare nelle scuole come momento di apprendimento – dell'aritmetica per esempio – e di socialità attiva in sostituzione del rimbambente smartphone.–

MODA E DESIGN

Accordo tra la Tiepolo e l'università Zhongyuan

Fausto Deganutti

Importante accordo di collaborazione tra la Zhongyuan University of Technology, nella provincia di Henan, una della più rilevanti università cinesi nel settore del design e della moda soprattutto nel campo della tecnologia e l'Accademia di Belle Arti Tiepolo di Udine. L'intesa, sottoscritta anche grazie all'ufficio internazionalizzazione guidato da Yang Xiao Lu e Li Chengle, «permetterà – spiega il direttore dell'Accademia, Fausto Deganutti – un interscambio di docenti e studenti tra le due istituzioni per tutto ciò che riguarda l'arte occidentale e la ricerca di nuove idee nel campo del design e dell'architettura d'interni».

I periodi di permanenza nel Paese orientale sono di tre o sei mesi, con lezioni di circa 200 ore per ogni singola materia. A questo progetto si innesca un ulteriore bando per un concorso progettuale dal titolo: "La cultura del Fiume Giallo – una civiltà mobile e sostenibile". «Ormai anche il mondo culturale orientale si rende conto dell'importanza della sostenibilità e questo importantissimo incontro culturale tra due civiltà distanti, le avvicina sempre più. E ci inorgoglisce il fatto che la nostra Accademia è una delle due realtà italiane che partecipano a questo evento». Il concorso è sostenuto dall'Ambasciata Italo/Cinese, dal Governo Cinese e dalla Provincia di Henan. —

IN BREVE

Domani alla Joppi
Lavaroni e il libro sui giochi popolari

A come Aculòn, B come Bàle a mûr, C come Cavallina, e così via. Parliamo del libro L'Alfabeto dei Giochi popolari, con cui Diego Lavaroni ci accompagna in un viaggio alla scoperta di oltre trenta giochi tradizionali, raccolti attraverso un meticoloso lavoro di ricerca svolto nel territorio friulano. Si giocava con niente: bastava un filo e un bottone per costruire un fantastico frullino. Allargando e avvicinando ritmicamente le mani, il bottone girava velocemente, secondo l'abilità del manovratore. Il volume sarà presentato domani, alle 18, nella sala Corgnali della Biblioteca Civica Joppi, in Riva Bartolini 5, a Udine da Gianpaolo Carbonetto. Ai partecipanti sarà distribuita una copia gratuita del volume. Per ulteriori informazioni: Archivio Italiano dei Giochi, tel. 0432 1272796; e-mail: archiviodeigiochi@comune.udine.it.

L'iniziativa
Oddio manca un regalo monologo in negozio

Il teatro va in scena nei negozi. Venerdì e sabato nel negozio "Robe di Casa" in Largo dei Pecile 23 a Udine, andrà in scena il breve monologo "Oddio, manca un regalo!!!", di e con Gian Paolo Polesini, una riflessione comica sulla frenesia consumistica del pre-Natale. La sfida, proposta dall'autore e dai titolari Gigliola, Maurizio e Jacopo, è portare il teatro in un luogo ben lontano dal palcoscenico, ma anche dalla piazza, dove solitamente l'arte ha sempre trovato terreno fertile. La pièce, della durata di dieci minuti, racconta le peripezie di un tizio che non ha alcuna intenzione di spendere tutta la tredicesima in regali, ma la sorte gli remerà contro. Orari: venerdì 23 alle 11.30, 17 e 18; sabato 24, alle 11.30. Ingresso libero.

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

ASU FC EX AAS2
Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 0432 928332
Ruda Moneghini
via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza Il Maggio 1945 3 0431 65142

ASU FC EX AAS3
Codroipo (turno diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte
via Spilimbergo 184/a 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Talmassons Palma
via Tomadini 6 0432 766016
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/a 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani
piazza Verdi 6 0432 851190

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 20/12/2022

Ruota					
BARI	11	25	64	6	4
CAGLIARI	27	25	54	67	84
FIRENZE	89	66	5	11	74
GENOVA	78	27	45	69	11
MILANO	45	7	13	25	71
NAPOLI	46	23	29	81	87
PALERMO	86	2	10	51	62
ROMA	34	24	25	41	13
TORINO	60	85	12	11	28
VENEZIA	39	3	15	42	31
NAZIONALE	12	38	40	56	2

10eLotto – COMBINAZIONE VINCENTE

2	23	34	54	78
3	24	39	60	85
7	25	45	64	86
11	27	46	66	89

Numero Oro 11 — Doppio Oro 25

SuperEnalotto

87 - 23 - 12 - 81 - 73 - 7

Jolly 35 — Superstar 8

JACKPOT 331.900.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 9	5	35.836,83 €
Ai 1.494	4	219,31 €
Ai 52.189	3	18,93 €
Ai 721.405	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Agli 11	4	21.931,00 €
Ai 374	3	1.893,00 €
Ai 5.017	2	100,00 €
Ai 27.930	1	10,00 €
Ai 54.947	0	5,00 €

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie
L'Ultima Vetta V.O.S. 15.50-20.00
Riunione di famiglia 18.00
La Signora Harris va a Parigi 18.00
La Stranezza 20.15
Si, Chef! – La brigade 16.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie
Annie Ernaux – I miei anni Super 8 V.O.S. 15.35-19.50
Avatar – La via dell'acqua 3D 17.00-20.50
Avatar: La Via dell'Acqua V.O.S. 19.30
Avatar: La Via dell'Acqua (Dolby Atmos) 15.40
Chiara 19.30-21.35
Il Gatto con gli Stivali 2 – L'Ultimo Desiderio 15.25
Franco Battiato – La Voce del Padrone 21.45
Il corsetto dell'imperatrice 15.00-17.15-19.30
Bones And All (v.m. 14) V.O.S. 21.15
Il piacere è tutto mio 17.50
Saint Omer 15.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com
Avatar: La Via dell'Acqua 16.30-17.30-20.00-21.00
Black Panther: Wakanda Forever 17.00-20.30
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light) 19.00
Il Gatto con gli Stivali 2 – L'Ultimo Desiderio 16.30-17.30-18.45-20.00
Strange World – Un Mondo Misterioso 17.00
The Menu 20.30
Vicini di casa 17.00-19.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it
Avatar – La via dell'acqua 3D 14.10-15.50-16.20-17.20-18.20-20.00-20.30-21.30-22.30
Avatar: La Via dell'Acqua 14.30-14.50-15.20-16.50-17.50-18.40-19.00-19.30-21.00-22.00
Il Gatto con gli Stivali 2 – L'Ultimo Desiderio 14.20-15.00-16.10-17.00-19.40
Vicini di casa 22.50
Strange World – Un Mondo Misterioso 14.15-15.40
The Menu 18.40-22.15-23.00
Black Panther: Wakanda Forever 21.20

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it
Riposo

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 334 1058083
Biglietteria online: www.cinecitylignano.it
Riunione di Famiglia (Non sposate le mie figlie! 3) 21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it
Avatar: La Via dell'Acqua 17.00-20.30
Avatar – La via dell'acqua 3D 17.15-21.00
Il corsetto dell'imperatrice 20.20
Il Gatto con gli Stivali 2 – L'Ultimo Desiderio 17.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it
Avatar: La Via dell'Acqua 17.00-20.30
Il Gatto con gli Stivali 2 – L'Ultimo Desiderio 17.10-19.00
Vicini di casa 21.10
Avatar – La via dell'acqua 3D 17.15-21.00
Il corsetto dell'imperatrice 17.40-20.45

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

IL COMMENTO

STEFANO VOLPATTI

NFT, BIZZARRE FANTASIE ARTISTICHE

Nft è, ad oggi, una delle parole che generano più curiosità e interesse in ognuno di noi. La domanda che sorge spontanea è: che cosa sono le Nft? Dare una definizione precisa al termine non è proprio fattibile. Per spiegare cosa si intenda bisogna prendere in considerazione le parole che formano l'acronimo Nft, ovvero, "Non-fungible token" che in italiano si può tradurre come "gettone non copiabile" e che sta ad intendere tutti quei prodotti digitali, di qualsiasi tipo, appunto non copiabili, quindi unici nel loro genere. Principalmente, di Nft, se ne parla in ambito artistico-digitale. Sicuramente vi sarà capitato di vedere queste singolari forme di arte. La più conosciuta, nonché la prima forma artistica battuta all'asta per 70 milioni di dollari e riconosciuta come Nft, è "The First 5000 days" dell'artista digitale e grapich designer Mike Winkelmann, conosciuto sotto lo pseudonimo Beeple. L'opera è di per se un'insieme di immagini create nel periodo di 5 mila giorni e funge da esempio per far capire cosa si intenda per Nft nell'arte: un video, un'immagine, un testo, un file musicale, tutti elementi che risultino "non riproducibili" e custoditi in una bloackchain (letteralmente una catena di elementi digitali bloccati). Il tema delle Nft si ricollega, e si argomenta insieme, alle Criptovalute: valute digitali regolarizzate da un sistema di codici che utilizzando la crittografia le rendono sicure e tracciabili solo a fini di sicurezza. Quello che vediamo non è un vero e proprio mercato di opere d'arte: siamo di fronte ad un mercato di immagini, audio, testi che suscitano interesse e che non possono essere eccessivamente presi in esame come un quadro o una canzone normali, poiché elementi bloccati che entrano in tuo possesso dopo averli acquistati. Su queste prospettive le Nft stanno diventando un vastissimo mercato di opere d'arte certificate, che permettono di realizzare le fantasie più bizzarre di ogni artista, rendendo ancora più ampio il loro linguaggio espressivo. —

Liceo Percoto Udine

Scopre chi è sua madre dopo 78 anni

La commovente storia di Vincenzo Lelleri Vanin è diventata uno spettacolo teatrale a Pordenone

LA STORIA

Noemy Nadin
LICEO MATTIUSSI PORDENONE

È una storia che commuove e che ben si adatta a questi giorni di feste dedicati a stare in famiglia, in compagnia dei propri cari.

È una storia vera che comincia con questa frase: «Abbiamo vissuto per 39 anni a soli 30 chilometri di distanza, così vicini ma senza saperlo». A pronunciarla Vincenzo Lelleri Vanin, un signore di 82 anni che qualche anno fa (quattro per la precisione) ha scoperto non solo chi era la propria madre ma di aver vissuto vicino a lei per tanti anni senza sapere nulla. Ma andiamo per gradi.

"Sono nato a 78 anni" è il titolo dello spettacolo teatrale nel quale proprio Vincenzo ha voluto raccontare la propria storia con l'aiuto della figlia.

«Sono rinato a 78 anni» dice infatti, quando dopo una vita trascorsa senza sapere chi fosse la propria madre e senza cercare risposta a questa domanda, la figlia Donata ha compiuto il miracolo. Con la delicatezza e l'amore di una figlia Donata è riuscita ad aiutare il proprio genitore a ripercorrere le tappe della propria vita per ritrovare le sue origini. Per sottolineare l'eccezionalità di questa vicenda, ma anche la grande sensibilità con cui padre e figlia si sono impegnati in questa ricerca, la storia è stata raccontata in un evento teatrale accompagnato da musica, risate e molta empatia, in occasione della Giornata della gentilezza, finalizzata a ricordarci di essere pazienti con ciò che ci circonda.

Vincenzo Lelleri Vanin, 82 anni, mostra la sua foto da giovane e quella della madre Ada

Presentato al Rugby Club di Borgo Meduna, lo spettacolo con testi dello stesso Vincenzo Lelleri Vanin e di Donata Lelleri, è stato interpretato da quest'ultima e da Stefania Petrone con l'accompagnamento della musica di Stefano Carbone. Una lettura teatrale che ha commosso tutti, piccoli e grandi.

Vincenzo, "un bambino nato a Roma figlio di nessuno" è protagonista di una vita che non ha risparmiato dolori e difficoltà. Ancora piccolo, fino all'età di 16 anni, Vincenzo viene trasferito da un orfanatrofio all'altro, sempre sotto la tutela delle suore. Nei ricordi le loro figure sono spesso abbinate a episodi di maltrattamenti e nei confronti dei giovani ospiti di queste strutture che le madri gestivano. Dopo anni di insulti e rapporti difficili, Vincenzo finalmente raggiunge l'età per poter lavorare e decide di trasferirsi a Pordenone dove trova impiego alla Zanussi.

Per lui si apre dunque una nuova fase della vita che gli riserva anche gioie e, finalmente, gli affetti tanto attesi. A Pordenone infatti incontra sua moglie e crea con lei la sua famiglia. Un dono arricchito dalla nascita di una figlia, Donata per l'appunto. Quella figlia che qualche anno fa gli ha chiesto «di iniziare a cercare il nome di quella donna che non si è mai voluta far identificare, e a ricostruire la storia della propria famiglia».

E Vincenzo, con i suoi 78 anni, inizia la ricerca che non aveva mai affrontato per tutto quel tempo. I due partono per Roma nel gennaio 2018 e ripercorrono tutte le tappe e i luoghi, ora ormai cambiati drasticamente, che avevano segnato l'infanzia del piccolo Vincenzo. Grazie ad un archivio storico riescono a scoprire che non era stato abbandonato alla nascita, ma che nei primi otto mesi di vita fu allattato personalmente dalla madre, che veniva ogni giorno a trovarlo. Donata nota subito che questa ultima scoperta rende felice il padre: lo vede illuminarsi: anche lui, se pur per un breve tempo, è stato amato e protetto. Rientrati a casa, dopo mesi di attesa, giunge la lettera da parte del tribunale di Trieste con il nome della madre tanto bramato: Ada Vanin, nata, cresciuta e rientrata a Maniago nel'68, deceduta nel 2007. Dopo così tanti anni, senza aver mai smesso di pensare a lei, Vincenzo oggi va a trovarla in cimitero, e guardando quella piccola foto sulla lapide prova ad immaginare come sarebbe stata la sua vita se lei ne avesse fatto parte. —

L'edizione invernale in Friuli Venezia Giulia

Tutti pronti per gli Eyof

Il ruolo delle scuole: ne parlano quattro volontari

Virginia Gomiselli
LICEO UCCELLIS UDINE

Eliana Ferrari
LICEO COPERNICO UDINE

Eyof– European youth olympic festival – è un evento multisportivo europeo, promosso dall'associazione dei Comitati olimpici europei e rivolto ai giovani atleti tra i 14 e i 18 anni. Quest'anno la nostra regione, insieme a Slovenia e Austria, avrà l'onore di ospitare l'edizione invernale di Eyof, a cui parteciperanno 48 Paesi europei, oltre 1.270 atleti che si misureranno in 14 discipline. I giochi avranno inizio il 21 gennaio con la cerimonia di apertura, che si terrà a Trieste. La città di Udine, invece, all'ente Fiera ospiterà non solo le gare di hockey maschile ma anche la cerimonia di chiusura.

Eyof cresce sempre di più e i numeri di quest'anno ce lo dimostrano: sono 1.200 i volontari, di cui circa 185 sono studenti provenienti dalle scuole friulane, quali il liceo Deganutti, il liceo sportivo Magrini-Marchetti, gli istituti statali Bachman, della Bassa Friulana, "Fermo Solari" e il liceo di Oderzo. Saranno inoltre presenti gli studenti dell'Ateneo di Trieste del Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione, che svolgeranno il ruolo di attaché. Per gli studenti delle superiori, i giochi olimpici giovanili rappresentano una grande esperienza lavorativa, nella quale possono mettere in campo le nozioni imparate a scuola; i ragazzi che saranno operativi direttamente sul campo saranno impegnati nelle attività di premiazione, nel servizio antidoping, negli infopoint nelle diverse località, nelle sale stampa e nel servizio di broadcasting.

Eyof rappresenta, dunque, un'opportunità unica per tutti i ragazzi che prenderanno parte all'evento.

Abbiamo avuto l'opportunità di intervistare in redazione quattro ragazzi che parteciperanno all'evento, provenienti dalle scuole Deganutti sezione turistica e Magrini-Marchetti: Giulia Parmio (Magrini Marchetti), Zixin Zhou (Deganutti), Gabriela Zaimi (anche lei Deganutti) ed Elia Oleotto (Magrini Marchetti).

I motivi che li hanno spinti a prendere parte ai giochi sono vari; c'è chi svolge il progetto come attività pcto, chi invece come un progetto di classe. Qualunque sia la motivazione, tutti i ragazzi sono legati da un comune denominatore: la passione per lo sport.

L'attività di "alternanza" rappresenta un'esperienza unica: «È un'occasione per vedere come funziona la macchina organizzativa che si cela dietro ogni evento sportivo – ci spiegano – È un mondo che pochi conoscono perché quando pensi allo sport ti vengono in mente principalmente gli atleti e le competizioni ma in realtà dietro una gara si nasconde il lungo lavoro di tecnici, organizzatori e volontari. Grazie a Eyof non solo vedremo ma faremo concretamente parte di questa macchina».

L'organizzazione infatti dà la possibilità a questi giovani ragazzi di sperimentare un lavoro che nel futuro potrebbe diventare loro.

Ma per i ragazzi non si tratta dunque solo di un'esperienza lavorativa ma è la manifestazione fisica dei valori dello sport, da cui i giovani, più di tutti, possono beneficiare. All'evento parteciperanno anche atleti provenienti da zone conflittuali e potranno raccontare la loro storia; sarà un momento di competitività ma anche di condivisione e di unione.

«Lo sport è denso di valori ed è una scuola di vita, che ti insegna l'importanza della dedizione e della costanza, nonché del sacrificio – concludono –. Sono valori che i giovani non devono perdere e soprattutto non bisogna estendere al mondo dello sport gli spiacevoli incidenti che riguardano il calcio. Durante Eyof questi valori verranno concretamente mostrati sia a noi che al pubblico». —

L'INIZIATIVA

Lunch box per gli atleti olimpionici: incontro tra sostenibilità e tradizione

Lisa Pasquili
LICEO PERCOTO UDINE

Caterina Strizzolo
LICEO MALIGNANI UDINE

L'Eyof che si terrà il prossimo gennaio sarà un'occasione unica per promuovere numerose iniziative a sostegno dei principi di consapevolezza alimentare, avvicinamento dei giovani allo sport e sostenibilità e miglioramento della qualità di vita sul territorio. La grande novità che caratterizza l'evento del prossimo gennaio è l'intenzione di promuovere la produzione territoriale legata alla tradizione gastronomica del Friuli Venezia Giulia, conciliando con il principio di sostenibilità. Da questa premessa è nata l'idea delle "lunch box".

Il "lunch box" che conterrà il menù basato su prodotti a marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia"

Si tratta di 2.400 confezioni contenenti un menù basato su prodotti a marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia" che verranno distribuite durante le cerimonie di apertura e chiusura dell'evento che si terranno rispettivamente a Trieste e a Udine. Oltre al menù standard saranno proposte anche delle varianti in base alla presenza di allergie o intolleranze particolari, dove ogni proposta è stata studiata in collaborazione con l'Università di Udine.

La peculiarità delle proposte dei menù è la resa "performante", cioè l'efficienza nelle prestazioni sportive agevolata dalla presenza di un alto valore nutritivo dei prodotti a km 0. Nel processo di confezionamento e distribuzione delle lunch box sarà coinvolta una rete di volontari a cui hanno aderito anche enti statali, associazioni e cooperative sociali che si occupano di ragazzi e adulti diversamente abili, accompagnandoli in un percorso di inserimento sociale che mira a rendere gli individui cittadini attivi nel contesto della propria comunità locale. Abbiamo colto l'opportunità per rivolgerci ad Hattiva Lab di Udine e al Campp di Rivarotta (Rivignano), due realtà attive nei progetti di inserimento sociale delle persone diversamente abili, che hanno abbracciato l'idea di rendersi utili come volontari durante l'Eyof 2023. Emanuela Riotto, vicepresidente di Hattiva Lab, si occupa della sezione della cooperativa sociale che cura l'inserimento nel mondo del lavoro di persone in condizioni di fragilità lavorativa; in questo caso si tratta di persone diversamente abili che in occasione dell'evento avranno il ruolo di assemblare le lunch box e produrre a mano delle calamite in ceramica con il logo degli Eyof che verranno distribuite agli atleti durante la cerimonia conclusiva.

Le operatrici del Campp invece affiancheranno 24 ragazzi impegnati nella distribuzione di porta documenti e lunch box, contribuendo all'accoglienza degli atleti europei sul nostro territorio. —

L'edizione invernale in Friuli Venezia Giulia

La redazione con la mascotte degli Eyeof; in alto i volontari ospiti della redazione: da sinistra, Zixin Zhou, Elia Oleotto, Giulia Parmio e Gabriela Zaimi

Una raccolta di tappi per la "Via di Natale"

L'ASPETTO SOCIALE

L'aiuto della "Via di Natale": un progetto per il riciclo della plastica utilizzata

Alice Gallini
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

La parola chiave della sedicesima edizione di Eyof è "sostenibilità". In questo evento sono infatti coinvolte due realtà importanti del territorio: Mattiussi Ecologia di Udine e la Via di Natale Odv. Mattiussi Ecologia è un'azienda nata grazie all'intuizione imprenditoriale di Valter Mattiussi, che da ormai 40 anni sviluppa i modelli il più efficaci possibile per la raccolta porta a porta, perfezionandoli e aggiornandone le caratteristiche costantemente. L'azienda si è affermata come trend sia sul mercato nazionale che su quello internazionale grazie all'altissima qualità dei suoi contenitori. Innovazione e progettazione sono, infatti, le parole che possono riassumere il suo operato, tanto da essere stata scelta come sponsor tecnico degli Eyof.

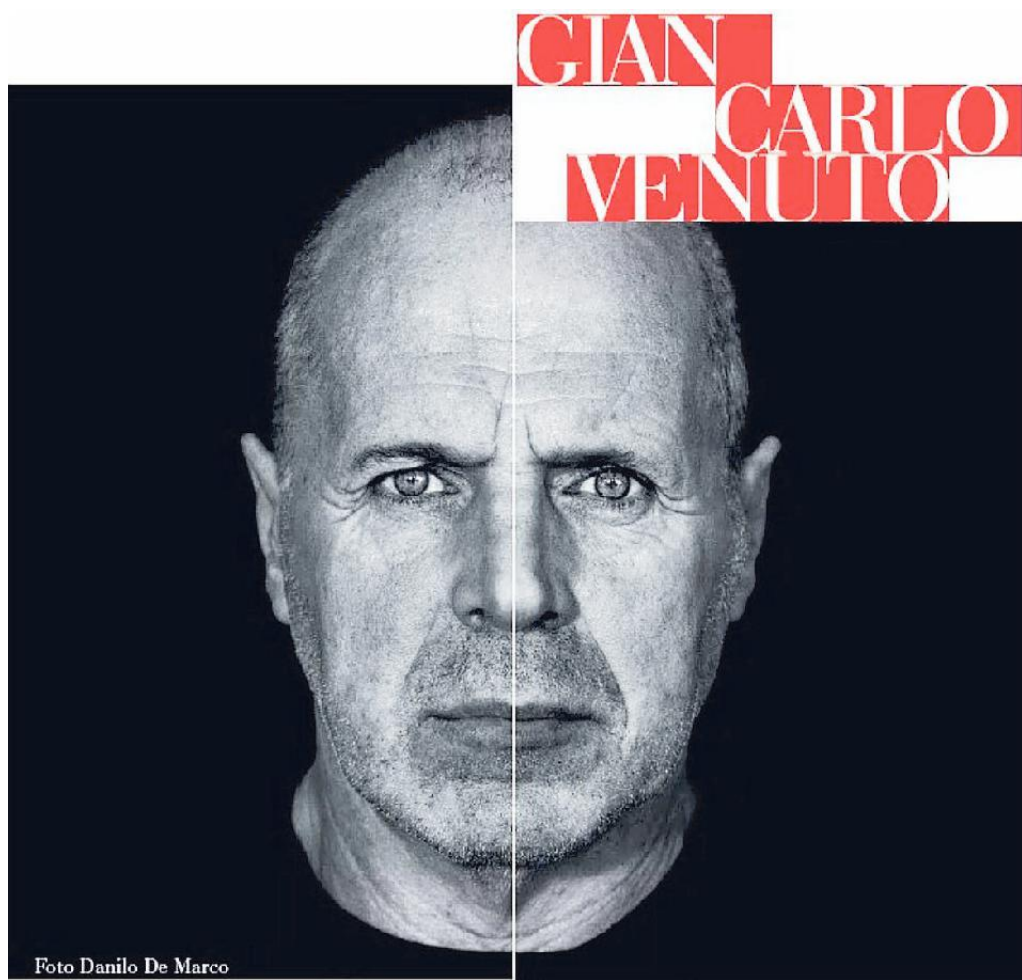
Poter prendere parte a iniziative come questa, a detta dei responsabili dell'azienda, è un'occasione per proporre ai giovani e agli educatori una visione nuova e sostenibile dell'essere cittadini europei e per sensibilizzare sui temi della sostenibilità.

E alla sostenibilità guarda anche la Via di Natale, associazione nata nel 1977 grazie a Franco Gallini e alla moglie Carmen – che tutt'ora ne è la direttrice – che offre, come se fosse una casa, assistenza e ospitalità gratuita ai malati oncologici e ai loro familiari. "Il carburante" della struttura sono, infatti, le offerte e i contributi economici spontanei da parte dei privati cittadini.

Un'iniziativa fiore all'occhiello della Via di Natale è la raccolta dei tappi di bottiglia. Come recita infatti lo slogan "raccogli un tappo, un nuovo modo di fare solidarietà", questo semplice e piccolo gesto è in grado di dare grandi risultati e garantire buone entrate per la gestione e il finanziamento della Casa. Si tratta di una raccolta un po' particolare, che permette di dare una nuova vita al materiale con cui sono fatti i tappi di plastica che, ripuliti, triturati e impastati, si trasformano in giocattoli o contenitori, per fare soltanto due dei tanti esempi possibili. Eyof 2023 ha attivato una collaborazione con la Via di Natale proprio per riciclare la grande quantità di questo materiale che sarà utilizzato durante le giornate di gara.

L'obiettivo non è solo dare aiuto economico alla Casa, ma anche sensibilizzare ed educare ragazzi, staff e accompagnatori a non inquinare e a fare solidarietà. Lo scopo quindi è quello di dimostrare che si possono organizzare ed ospitare eventi multi-sportivi e transfrontalieri adottando politiche economiche responsabili, con criteri socialmente sostenibili nel rispetto dell'ambiente. —

La passione per l'arte

La Galleria Sagittaria di Pordenone ospita la mostra di Gian Carlo Venuto

La locandina della mostra "Amores Incontri" di Gian Carlo Venuto (nella foto di Danilo De Marco)

Margot Amadeo
LICEO LE FILANDIERE PORDENONE

Gian Carlo Venuto è il protagonista della mostra d'arte "Amores Incontri" alla Galleria Sagittaria di Pordenone.

Lei è docente all'Accademia di Belle Arti di Venezia, Torino e Milano. Quale università consiglierebbe ad un giovane studente d'arte?

"Più che la struttura e l'ambiente, è di gran lunga importante la scelta dell'esperienza che si vuole compiere e dei professori. Uno studente può uscire dall'università con i massimi voti, ma potrebbe essere la stessa persona con la stessa mentalità di quando è entrata. L'importante è sperimentare, viaggiare, "buttarsi", provare e scoprire. L'arte non è solo studio, l'arte viene anche dall'esperienza."

Ha mai avuto dei periodi di anche lunghi dove le mancava l'ispirazione per dipingere?

«No, non mi è mai successo per periodi prolungati. Sono accaduti momenti non così tanto produttivi e\o soddisfacenti, ma superati questi ne è sempre uscito qualcosa di positivo che mi ha insegnato qualcosa e mi ha migliorato».

Inaugurata sabato 10 dicembre, la mostra curata da Fulvio Dell'Agnese è la 487esima mostra d'arte del Centro culturale casa Zanussi di Pordenone, e dopo 25 anni è nuovamente una personale di Gian Carlo Venuto.

Ma perché "Amores Incontri"?

La mostra, spiega Dell'Agnese, rappresenta la vita di Venuto in questi ultimi anni, i suoi incontri con grandi artisti e scrittori che sono stati d'ispirazione per una collezione di incisioni e dipinti: elenchiamo Elio Bartolini, Amedeo Giacomini, Franco Marchetta, Luca De Clara. e la fotografa Tina Modotti.

Per Amores si intende passione e, spiega ancora il critico «vuole risaltare il fatto che l'artista possiede e fa vedere la gioia del dipingere nei suoi quadri, un'energia difficile da contenere, piena di espressione. Venuto mantiene passioni che non sono cambiate e mai cambieranno: l'attrazione per la tecnica dell'affresco, il tema dei Cieli, lo stile rinascimentale, il dialogare con altre epoche".

Il curatore della mostra suggerisce una chiave di lettura: «Guardare le opere attraverso una concatenazione tra la gioia di fare pittura e il fondo, con la consapevolezza di essere persone. Credo che da un lato l'esperienza di vita di Venuto possa ispirare i giovani artisti perché è un esempio di come emergere in una carriera artistica – spiega ancora Dell'Agnese –. Gian Carlo Venuto da giovane andava in giro con la sua cartellina piena di disegni e proponeva agli artisti di esporre, inserire un suo disegno ad una mostra. Purtroppo oggi giorno le dinamiche sono più complicate. A causa dei social media è difficile emergere; non si diventa conosciuti per il vero talento ma piuttosto per la bravura nel pubblicare una foto o un video. Le persone ormai non riescono a distinguere il vero talento, perciò il metodo migliore rimane sempre quello di mostrare, farsi vedere dal vivo, trovare il modo per esporre le proprie opere».

La mostra sarà visitabile fino al 26 marzo 2023 con ingresso gratuito (gradita la prenotazione).

Gli orari sono i seguenti: dal lunedì al sabato dalle 10 alle 19. Nei giorni 27, 28, 29, 30 dicembre e 2, 3, 4 e 5 gennaio 2023 dalle 10 alle 15. 30. La mostra resterà chiusa nei giorni 24, 26 e 31 dicembre e 6 e 7 gennaio 2023.

Per visite fuori orario inviare mail a cicp@centroculturapordenone. it. —

IL LIBRO

Valcanale, un mondo di monti, prati e boschi divisi da tre confini

Giulia Puppo
LICEO COPERNICO UDINE

«Una bella porzione di mondo fatta di montagne, foreste e prati in parte divisi da tre confini», così Vittoria Casamassima definisce la Valcanale, luogo a cui è strettamente legata e che ha voluto raccontare nella sua raccolta di libri *Il vero destino di Gran Tempo nelle Alpi Giulie di Re Garkan* scritto con la collaborazione dell'amica Rita Zamarian, curatrice di tutte le foto, ed edito da Chiandetti di Reana del Rojale, con il contributo del Club per l'Unesco di Udine e della Presidente Renata Capria d'Aronco. Una raccolta di libri nata dopo la pubblicazione del romanzo "Dalla foresta all'aspro ciliegio" con un motivo ben preciso: trasmettere l'amore per questa terra di straordinaria bellezza rivolgendosi a tutti, sia adulti che bambini. Ed è proprio dal desiderio di riuscire a coinvolgere diverse fasce d'età, aventi diversi interessi, che nasce la decisione di utilizzare il genere narrativo della favola, in grado di destare l'interesse dei più piccoli ma insegnando anche qualcosa ai più grandi, in questo caso il rispetto della natura e il rapporto che l'uomo dovrebbe avere con essa.

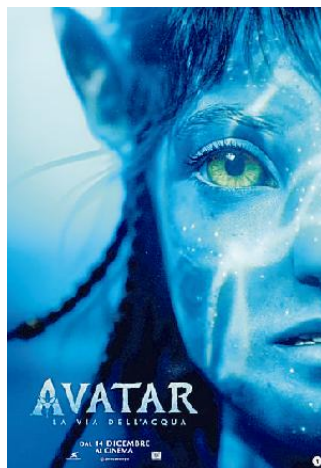
In questa raccolta di storie, a fare da tramite tra l'uomo e la natura, è proprio il protagonista del racconto, Gran Tempo che, avendo la facoltà di parlare con gli animali, può mettere in relazione questi due mondi. Si tratta di un uomo dalla lunga barba bianca, sempre accompagnato dal suo fedele lupo bianco Urdvid, con il quale abita i boschi della Valcanale dopo che, migliaia di anni prima, sono arrivati in questo luogo dalla Groenlandia portando con sé una piantina di abete rosso che oggi è l'arbusto prevalente nelle rigogliose foreste di questa zona. Viene descritto il paesaggio incantevole e fiabesco di questo luogo montano, la vita degli animali e delle piante, l'intero agglomerato del bosco che si aiuta reciprocamente perché consapevole che sia l'unico modo per difendersi dai fenomeni naturali e dagli uomini, a volte malvagi, che inquinando le acque e modificando l'ecosistema, tentano di impossessarsi dei boschi.

È proprio leggendo i racconti, i pensieri che gli animali espongono a Gran Tempo, che queste favole possono far riflettere su quanto sia importante che si crei un equilibrio nelle interazioni tra esseri umani, animali e natura e sui valori che la società animale può insegnare a quella umana come la cooperazione, il rispetto e l'amore per l'altro. La presentazione del libro si terrà il 14 gennaio alle ore 18 alla libreria Friuli di Udine. —

CINEMA

Ecco Avatar 2 – La via dell'acqua: ma è solo un altro numero due

Pietro Ziani
LICEO COPERNICO UDINE

È uscito il 14 dicembre Avatar 2, La Via dell'Acqua, dopo 13 anni dal primo film, che aveva ottenuto uno dei più grandi successi degli ultimi decenni, diretto sempre da James Cameron, regista anche di altri successi tra cui Titanic e Terminator. A differenza del primo film, Avatar 2 ha come protagonista non più Jake Sully ma la sua famiglia come si scopre già dalle prime scene, che dovrà scontrarsi ancora contro la minaccia dei Terrestri, e così anche nei prossimi sequel, che arrivano fino al quarto film della saga. Un ottimo film sicuramente per quanto riguarda gli effetti speciali, che garantiscono un grande intrattenimento, mentre riguardo alla trama presenta delle forzature necessarie però per produrre questo film, dal momento che si può dire che il primo Avatar avesse già raggiunto un vero finale della storia. Queste forzature, tra cui il ritorno inappropriato di alcuni personaggi, fanno sì che il film non sia lontanamente al livello del primo, come del resto ci si poteva aspettare, è un caso raro che il sequel di un film sia meglio del primo.

La locandina di Avatar 2

La visione del film viene migliorata dalla versione in 3D, che dà un'esperienza più emozionante e coinvolgente, dalla eccessiva durata di 3 ore e un quarto. Avatar la Via dell'Acqua come ci si può aspettare dal titolo è ambientato nel mondo oceanico di Pandora, facendo scoprire agli spettatori un altro ambiente mozzafiato del pianeta e delle sue creature, oltre a fornire numerose scene di combattimenti e scontri frontali tipiche di Cameron. Il film sarebbe dovuto uscire ancora 10 anni fa, la prima data di uscita prevista era nel 2013, il prossimo film invece, già pronto, è previsto per il 2024.

C'è da dire che dopo le grandi aspettative, il cast e il budget (circa 250 milioni di dollari) della nuova uscita il risultato è piuttosto deludente, non un capolavoro del cinema contemporaneo, trattata della famiglia, della perdita e della ricerca dei ruoli, presenta elementi tipici dei drammi teen, e delle vicende adolescenziali. Dopo questi pochi giorni dall'uscita del film si può descrivere l'andamento previsto di incassi, tenendo in considerazione che non è un film frontloaded, cioè che il pubblico in questi primi giorni non si è ammassato nei cinema, ma che probabilmente verrà visto in un periodo più prolungato.

Avatar 2 ha ricevuto un CinemaScore A, quindi un voto assegnato dall'azienda CinemaScore realizzato sulla base di sondaggi all'uscita dei cinema, che da modo di credere che realizzerà degli incassi molto superiori a quelli del primo periodo. —

Il riconoscimento

Natura, risorse culturali e turismo Sauris tra i migliori borghi al mondo

Secondo l'Onu rientra nella rosa delle 32 realtà più belle. Il vicesindaco: vetrina notevole per il territorio

Tanja Ariis / SAURIS

È festa a Sauris per l'eccellente riconoscimento assegnato ieri al Comune come uno dei 32 migliori borghi rurali al mondo nell'ambito dell'iniziativa "Best Tourism Villages", bando internazionale promosso dall'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite (Unwto) che premia i luoghi dove il turismo preserva le tradizioni e la cultura locale, salvaguardando ambiente e biodiversità.

Un gruppo indipendente di esperti internazionali ha individuato 32 borghi rurali in 18 Stati del mondo, sulla base dei seguenti criteri: risorse culturali e naturali, promozione e conservazione delle risorse culturali, sostenibilità economica, sociale e ambientale, sviluppo e governance del turismo, infrastrutture e connettività, salute e sicurezza.

L'obiettivo dell'iniziativa è mettere a frutto le potenzialità del turismo per salvaguardare le piccole comunità e creare nuove opportunità in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile. A Sauris, perla ora non solo della Carnia, ma dell'intero pianeta, la notizia ha riempito d'orgoglio la comunità. «L'abbiamo saputo oggi – commenta il vicesindaco di Sauris, Alessandro Colle – e tra una chiamata e l'altra, tra cui una del sindaco dell'Isola del Giglio, l'altro Comune italiano selezionato tra i 32 migliori, è cresciuta l'euforia, l'entusiasmo e la soddisfazione. Per noi era già un onore essere tra i 130 potenziali in lizza (di 57 nazioni), poi addirittura siamo stati riconosciuti tra i migliori. A maggior ragione lavoreremo per far vedere quanto meritiamo questo riconoscimento, che è una vetrina notevole per il nostro territorio. A prescindere da questa bella notizia noi stavamo già lavorando a livello turistico a un progetto che si chiama "Sauris 365" perché essendo il nostro un comune molto piccolo, vorremmo strutturarlo turisticamente perché possa vivere 365 giorni l'anno dando valore a tutte le stagioni, specialmente l'autunno, che col benessere si sposa molto bene. Noi abbiamo anche un centro benessere che è una chicca e sul quale stiamo pure puntando molto». L'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini parla di «prestigioso e importante riconoscimento internazionale che premia la montagna Fvg. «Il fatto che Sauris figuri tra i 32 migliori borghi rurali al mondo – afferma – è una notizia che ci riempie di orgoglio e che vede premiata l'autenticità della montagna friulana». Bini ha ricordato anche gli investimenti della Regione per 3,5 milioni di euro per la riqualificazione del demanio sciabile e l'ammodernamento degli impianti su Sauris. —

Un'immagine di Sauris, che rientra tra i migliori 32 borghi secondo l'Organizzazione mondiale del turismo

SAURIS

Attività motoristica: Honsell interroga sulle autorizzazioni

Ieri mattina Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg, ha depositato «un'interrogazione alla Giunta come Open Sinistra Fvg per conoscere tutti i dettagli e quali siano state le autorizzazioni ambientali fornite per il progetto di attività motoristica a scopo ricreativo che vedrà prossimamente la luce tra le località di Sauris, Forni di Sopra, Sappada e Ampezzo attraverso un circuito di 70 chilometri: un progetto che porta con sé serie preoccupazioni circa i possibili effetti negativi sulle nostre montagne, in quanto il passaggio delle motoslitte causerà inquinamento e i rumori emessi dagli stessi mezzi metteranno a dura prova la fauna selvatica presente nella zona».«È necessario compiere una riflessione seria sul tema della tutela dell'ambiente e del turismo – sottolinea –: vogliamo un turismo che distrugge la fauna ed inquina le nostre montagne o vogliamo un turismo lento che tutela e preserva il territorio per le future generazioni? Non è andando avanti con progetti di cementificazione del territorio (come per la salita al Monte Lussari in vista del Giro d'Italia) o con progetti dal forte impatto come in questo caso che si porta avanti un'idea strategica per il futuro turistico della nostra regione. "

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

Il piano a Gemona

Manifatture da riqualificare con interventi da 13 milioni

Progettazione da oltre 500 mila euro per realizzare un incubatore di imprese
Il coordinamento affidato all'architetto spagnolo Guillermo Vásquez Consuegra

Piero Cargnelutti / GEMONA

Sarà l'architetto spagnolo Guillermo Vásquez Consuegra a progettare l'incubatore di imprese "Sportland life factory" che sarà realizzato nella parte non utilizzata delle Manifatture di via Burgi.

Consuegra, architetto di fama internazionale, guida il raggruppamento temporaneo di professionisti che si è aggiudicato la progettazione dell'opera. La gara di appalto europea si è svolta negli scorsi mesi e le procedure si sono concluse all'inizio di dicembre. Si parla di una gara di progettazione del valore di 506 mila euro, per un investimento complessivo di circa 13 milioni di euro.

Il raggruppamento di professionisti che farà capo a Consuegra sarà seguito a Gemona dall'architetto Sandro Pittini, professionista che ha già realizzato importanti progettazioni nella cittadina pedemontana, e vede la partecipazione di Pool engineering srl di Mareno di Piave, T14 associati di Preganziol e il geologo Davide Seravalli.

Da sinistra il sindaco Revelant e l'architetto Vázquez Consuegra

L'architetto Consuegra ha già avuto modo di fare un sopralluogo nelle ex Manifatture, oggi di proprietà del Comune: «L'obiettivo della progettazione – spiega l'architetto Sandro Pittini – sarà quello di ammagliare, ovvero integrare la struttura nell'area urbana in cui è inserita, dove la ferrovia che divide la cittadina diventerà un valore aggiunto. L'investimento riguarderà una ex azienda e per quanto tale era stata pensata per chiudersi in uno spazio di lavoro per i dipendenti, mentre ora si andrà ad ammagliare la stessa alla zona in cui è ubicata. La progettazione dovrà tenere conto della sostenibilità energetica, per cui si cercherà di ricorrere anche a più fonti di energia rinnovabile».

Il sindaco Revelant: l'obiettivo è integrare armonicamente il sito nell'area circostante

L'incubatore di imprese sarà realizzato in un'area dell'ex azienda gemonese di 25 mila metri quadrati, di cui 14 mila di spazi interni della struttura, che erano stati acquistati due anni fa dall'amministrazione comunale: «Alla gara europea – spiega il sindaco Roberto Revelant – hanno preso parte professionisti di primo ordine. Ora ci aspettiamo un progetto di ampio respiro per un immobile che rappresenta una parte importante della storia della comunità gemonese e che ha un impatto significativo. L'obiettivo è realizzare un incubatore di imprese dedicato allo sport, alla telemedicina che sia in grado di richiamare anche investimenti privati».

L'architetto Guillermo Vásquez Consuegra, che in regione ha vinto anche il progetto del Museo del mare di Trieste nel 2019, ha ricevuto molti riconoscimenti quali l'Arpafil award in Messico nel 2006, l'Andalusian architecture award nel 2007 e il Grand prix dell'Internacional bienal di Buenos Aires nel 2011, ed è membro dell'American institute of architects.

Nella sua recente visita in Friuli ha partecipato alla conferenza "Il progetto dei luoghi pubblici" organizzata dall'Università degli studi di Udine in occasione del ventennale della facoltà di architettura. —

ARTEGNA

Mostra di Micossi "Rivelazioni pasoliniane"

Oggi alle 18.30 sarà inaugurata al castello Savorgnan di Artegna la mostra di Mario Micossi "Rivelazioni pasoliniane", che racchiude incisioni, acquerelli, graffiti e disegni in cui l'artista ha interpretato i luoghi di Pier Paolo Pasolini. È uno studio sul paesaggio di Versuta, Casarsa e dintorni cui Micossi si dedicò dal 1994 collaborando alla pubblicazione del volume "Ciasarsa San Zuan Vilasil Versuta". La mostra resterà aperta fino al 5 marzo (sabato, domenica e festivi 10-12.30 e 15-18.30).

S.T.

TRICESIMO

Monossido dal braciere: due intossicati

Una donna di 27 anni e un quarantenne sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Trieste per l'ossigenoterapia

Anna Rosso / TRICESIMO

Una coppia ieri notte è rimasta intossicata dopo aver accidentalmente respirato monossido di carbonio. I due, una ragazza di 27 anni e un 40enne originari del Ghana, sono stati soccorsi dal personale del 118 verso mezzanotte e mezza in un appartamento di Tricesimo che si trova lungo la strada statale 13 Pontebbana.

Dopo la chiamata al 112, la centrale per l'emergenza sanitaria Sores ha inviato un'ambulanza. Quando gli operatori hanno raggiunto l'abitazione, hanno trovato entrambi coscienti, anche se uno di loro era in stato confusionale. Dopo i primi accertamenti, gli infermieri hanno capito quale poteva essere la causa dei malesseri e hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per la messa in sicurezza e tutte le verifiche necessarie. In un primo momento i due sono stati accompagnati all'ospedale di Udine. Qui le loro condizioni sono apparse serie. Di conseguenza, i medici hanno disposto il trasferimento all'ospedale Cattinara di Trieste per il trattamento in camera iperbarica. Grazie a tale terapia i pazienti possono inalare ossigeno a una pressione superiore a quella ambientale. Ciò, facendo aumentare i livelli di ossigeno nel sangue e agevolandone la diffusione all'interno dei tessuti, consente di arginare in modo efficace le conseguenze dell'intossicazione.

Nel frattempo, i vigili del fuoco hanno effettuato controlli per individuare la possibile origine del monossido di carbonio, un gas inodore e incolore che, stando alle prime ipotesi formulate dagli stessi soccorritori, potrebbe essersi sprigionato da un braciere (un contenitore metallico in cui si possono sistemare appunto le braci) o da una stufa.

A parte l'episodio in questione (la cui dinamica è da accertare), in generale, tenere un braciere in un locale chiuso è sconsigliato e pericoloso. La differenza, rispetto a stufe e caminetti, è che questi ultimi sono collegati con l'esterno. E comunque una fiamma, quando brucia tutto l'ossigeno, si spegne. Le braci, invece, fanno una combustione silenziosa che, in carenza di ossigeno, genera monossido. Lo sapevano bene i nostri nonni che, dopo l'uso delle braci, erano soliti spegnerle gettandovi sopra dell'acqua. Un'attenzione che ci dovrebbe essere anche oggi perché la maggior parte delle abitazioni ha locali a chiusura quasi ermetica (fatta eccezione per le bocchette di ventilazione obbligatorie per legge che non vanno mai chiuse), mentre un tempo si conviveva con gli spifferi. Dunque, mai accendere un fuoco o tenere braci in una stanza chiusa. —

L'abitazione di Tricesimo in cui sono stati soccorsi i due (FOTO PETRUSSI)

FORGARIA

Si rinnova la magia del Natale subacqueo al lago di Cornino

FORGARIA

Dopo l'interruzione del 2020, imposta dalla pandemia, e la ripartenza a regime ridotto dello scorso anno, ancora fortemente vincolato dalle restrizioni sanitarie, il tradizionalissimo e suggestivo Natale subacqueo al lago di Cornino recupera la propria dimensione originaria, ripresentandosi al pubblico nell'assetto che lo contraddistingue da ben 48 anni. L'appuntamento è per la sera della Vigilia, alle 20.30, in riva allo specchio d'acqua: grazie all'impegno dell'Asd Friulana Subacquei, al lavoro ormai da settimane per preparare al meglio lo spettacolo, in un'atmosfera di luci e colori prenderà forma il presepe galleggiante, con il Bambin Gesù che emergerà dalle profondità, fra le braccia dei sub, e che insieme alle altre statue andrà a comporre la scena della Natività al centro del lago.

Celebrerà il rituale monsignor Sergio De Cecco, parroco di San Daniele e Forgaria. E stavolta il pubblico ritroverà, sulle sponde, anche i due abituali piccoli punti di ristoro allestiti dalla Friulana Subacquei e dal Gruppo alpini di Forgaria, che collabora alla logistica della circostanza – promossa dall'Asd in sinergia con i Comuni di Forgaria, appunto, e Trasaghis – insieme alla Protezione civile di Forgaria, Osoppo e Trasaghis.

«Un plauso – commenta il sindaco di Forgaria, Marco Chiapolino, che presenzierà all'evento insieme al vice Luigino Ingrassi e all'assessore Pierluigi Molinaro – alla Friulana Subacquei, la cui enorme dedizione e passione rendono possibile, ogni mese di dicembre, il rinnovarsi di questa bella tradizione, e alle varie realtà che contribuiscono al suo svolgimento». —

L.A.

SAN DANIELE

Dipendenti della Pittini donano ore di lavoro al reparto di Urologia

SAN DANIELE

I dipendenti dello stabilimento del gruppo Pittini Ferriere Nord hanno donato ore di lavoro volontario per sostenere il progetto "Territorio-Salute", con cui l'associazione di volontariato Due Pistoni sta cercando di raccogliere le risorse necessarie all'acquisto di dispositivi medici e altri strumenti per l'attività chirurgica nell'ambito della specialità di Urologia del dipartimento chirurgico dell'ospedale di San Daniele.

La nuova fonte di luce laser cui è destinata la racconta fondi permetterà al nosocomio di collocarsi all'avanguardia nella terapia della patologia urologica. L'esempio di solidarietà dei dipendenti delle Ferriere Nord si unisce a quello di altre imprese e di singoli cittadini, che in questi giorni stanno contribuendo con entusiasmo all'iniziativa, nel segno del legame tra territorio e servizi sanitari che il mondo dell'associazionismo, a cominciare dalla Due Pistoni – presieduta da Luigino Minciotti –, interpreta e traduce in realtà. —

L.A.

Alcuni dipendenti della Pittini

SAN DANIELE

Sette ragazzi disabili a scuola di cucina con la Coop Cjalderie

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Insieme, unendo le forze e sopperendo reciprocamente alle singole difficoltà, hanno imparato a preparare alcuni dolci della tradizione natalizia: lo hanno fatto in un ambiente speciale, la cucina di un ristorante, apprendendo nozioni e scoprendo trucchi del mestiere che ora potranno replicare nelle proprie case, mettendo a frutto gli insegnamenti ricevuti.

Protagonisti dell'esperienza sono sette ragazzi con disabilità – quattro maschi e tre femmine, seguiti dal Centro socio-riabilitativo educativo di Gemona e dal Csre Atelier di Fagagna – che grazie all'impegno della Cooperativa sociale Cjalderie hanno potuto frequentare un corso costruito su misura per loro nel locale "Al Tirassegno" di San Daniele, gestito proprio dalla Cjalderie, che cura anche la promozione di attività rivolte a persone svantaggiate e dunque fragili, per favorirne l'inserimento lavorativo. «Progetti, tutti questi – sottolinea il presidente della Coop, Pietro Valent –, affinati progressivamente, nel tempo, e resi possibili dalla dedizione dei soci lavoratori della Cooperativa, in particolare delle signore Angela ed Erica Fabris, e dal costante sostegno della Fondazione Friuli, da sempre attenta e vicina alle progettualità volte all'inclusione sociale». Al corso proposto in quest'ultimo periodo, e appena conclusosi, hanno partecipato anche le educatrici dell'AsuFc che seguono i ragazzi, Roberta, Rosanna e Piera, che li hanno accompagnati nelle varie fasi delle lezioni. E a ricordo dell'iniziativa – la cui principale "eredità" è il valore dello spirito di squadra – a ogni ragazzo è stato donato un calendario scandito dalle immagini dei momenti più belli e interessanti dell'avventura ai fornelli. —

MANZANO

Tentata rapina con il taglierino Condanna a 3 anni di reclusione

L'incursione nell'abitazione di un pensionato a Udine risale allo scorso gennaio A sventare il tentativo era stato l'intervento della moglie che aveva dato l'allarme

Alessandra Ceschia / MANZANO

Aveva aperto la porta di casa alla quale qualcuno bussava pensando che si trattasse di un amico della figlia, salvo poi ritrovarsi immobilizzato con un taglierino puntato alla gola e una mano sulla bocca. Quel tentativo di rapina ai danni di un 71enne udinese è stato sventato grazie all'intervento della moglie di quest'ultimo che, accortasi di quanto stava succedendo, si era messa a urlare.

A finire davanti al giudice per l'udienza preliminare Carlotta Silva con l'accusa di tentata rapina, furto in abitazione e porto di armi o oggetti atti a offendere è stato il 37enne manzanese Andrea Marocco che ieri è stato condannato alla pena di tre anni di reclusione. L'uomo, difeso dall'avvocato Gianluca Filiput e sottoposto a custodia in carcere dal 21 gennaio scorso, ha scelto la via del rito abbreviato.

I fatti contestati si riferiscono alla serata del 19 gennaio del 2022. Mancava poco a mezzanotte quando nell'abitazione del pensionato entrò il 37enne, armato di un taglierino lungo una quindicina di centimetri con il quale minacciò il proprietario dell'abitazione, spintonandolo e tappandogli la bocca con una mano nell'intento di derubarlo. Secondo la tesi dell'accusa, l'uomo era anche entrato in garage dove si era impossessato di un cacciavite. Da qui le accuse di tentata rapina e di furto in aggiunta a quella relativa al possesso del taglierino.

Infine, all'imputato la pubblica accusa aveva contestato anche il reato di ricettazione in relazione alla Hunday Gets di cui era stato trovato in possesso, vettura che era risultata proveniente da un precedente furto.

Nell'udienza di ieri, l'avvocato Filiput aveva chiesto che al suo assistito venissero riconosciute le attenuanti generiche. Istanza che non è stata accolta dal giudice per le udienze preliminari la quale, pronunciando una sentenza di condanna nei confronti del 37enne, lo ha condannato alla pena di tre anni di reclusione oltre al pagamento di 3 mila euro di multa e delle spese processuali. Un verdetto che potrebbe essere impugnato dalla difesa: «Attendiamo il deposito delle valutazioni – ha annunciato infatti l'avvocato Filiput – a quel punto valuteremo se ricorrere in appello». —

TARCENTO

Falciglia confermato segretario della Lega

Marco Falciglia è stato confermato segretario circoscrizionale della Lega-Salvini Premier a Tarcento. Nell'occasione Ivana di Betta ed Egidio Sturma sono entrati nel direttivo. «L'obiettivo ora – ha detto Falciglia – è riprendere i contatti con i giovani attraverso un'attività di coinvolgimento».

P.C.

BUTTRIO

Due variazioni al bilancio oggi in Consiglio

Il consiglio comunale di Buttrio si riunirà stasera dalle 19.30 nella sala di villa di Toppo Florio. L'ordine del giorno prevede la discussione su settima e ottava variazione al bilancio di previsione, nonché la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche. Sarà anche illustrata la relazione sul piano di razionalizzazione adottato nel 2020. L'Aula sarà poi chiamata a votare lo schema di convenzione per la gestione in forma associata della commissione locale per il paesaggio, con il rinnovo per il biennio 2023-2025. Infine, l'aggiornamento dei criteri di determinazione del contributo di costruzione e approvazione dei schemi di convenzione.

T.D.

CIVIDALE

Studenti in classe al freddo Scatta lo sciopero all'Ipsia

Lucia Aviani / CIVIDALE

Troppo freddo per poter stare sui banchi. A fronte di un termometro fermo sotto i 16 gradi già da lunedì, ieri mattina un'ampia percentuale degli studenti dell'Ipsia Mattioni – facente capo all'Isis Paolino d'Aquileia, che accorpa anche Istituto tecnico agrario e Istituto tecnico economico – non è entrata in aula, scioperando in segno di protesta verso le basse temperature. Nel plesso c'erano così solo alcune classi, al pianoterra, mentre il livello superiore si è ritrovato semideserto. «Il problema si è manifestato già lunedì mattina, al momento della ripresa delle lezioni dopo la pausa del weekend», conferma il dirigente scolastico Livio Bearzi, spiegando che ora si tratta di verificare a cosa sia dovuto il mancato raggiungimento della soglia minima dei 18 gradi.

L'Ipsia Mattioni a Cividale

«Potrebbe dipendere – ipotizza – dalle modifiche disposte sugli orari del riscaldamento oppure da un guasto: saranno gli accertamenti tecnici a chiarire a cosa sia dovuto il disservizio», conclude, rendendo noto che già ieri si è svolto un sopralluogo a cura dell'Ente di decentramento regionale per mettere a fuoco la situazione. Potrebbe appunto trattarsi di un impasse sull'impianto, o potrebbe essere che la fase di chiusura dei caloriferi nel weekend – col loro riavvio al mattino di lunedì, al momento della riapertura della struttura scolastica – influisca pesantemente sul termometro, richiedendo molto più tempo per riportare la temperatura entro i parametri. Di certo l'unico plesso trovatosi in questa situazione è quello dell'Ipsia, perché negli altri due istituti del Paolino d'Aquileia non si sono verificati inconvenienti e le lezioni, pertanto, si sono svolte nell'assoluta regolarità.

Si attendono ora gli esiti degli accertamenti dell'Edr, che ha competenza sulle scuole secondarie in questione; il Comune, per parte sua, monitora quotidianamente quelle dell'Istituto comprensivo: «Siamo in costante contatto con la dirigenza – dichiara l'assessore all'istruzione Rita Cozzi – per tenere il quadro sotto controllo in modo da poter agire tempestivamente qualora se ne presentasse la necessità. A oggi, comunque, fatta eccezione per un piccolo disagio, al quale si è subito posto rimedio, per fortuna non si sono riscontrate criticità legate al riscaldamento». —

PAVIA DI UDINE

Il Pd: sulla vertenza Freud deve intervenire la Regione

PAVIA DI UDINE

«La Freud è una di quelle situazioni di crisi in cui si sta manifestando il corso negativo che attende molte imprese della nostra regione, cui in questo caso si aggiunge un atteggiamento scorretto della proprietà verso i lavoratori. Chiediamo alla Regione una accresciuta vigilanza e un'opera di raffreddamento sul lato aziendale. Purtroppo le azioni per le imprese dovevano essere prese dalla giunta Fedriga già la scorsa primavera come proponeva il Partito democratico, affinché avessero effetto da qui in avanti».

Una veduta della sede della Freud a Pavia di Udine

Lo dichiara il coordinatore della segreteria regionale Pd Fvg, Salvatore Spitaleri, dopo che il sindacato ha manifestato preoccupazione per l'iniziativa della Freud spa, società del gruppo Bosch che opera nello sviluppo, nella produzione e nella vendita di utensili, la quale, anziché attivare una cassa integrazione ordinaria ha chiesto ai lavoratori di scegliere se restare a casa in permesso non retribuito oppure in ferie anticipate.

«I segnali sono chiari e i dati previsionali – aggiunge Spitaleri – confermano che il vicinissimo 2023 sarà molto duro per il Friuli Venezia Giulia. Non si dovrebbe far finta di niente o snocciolare i milioni della finanziaria regionale mentre la ripresa della nostra economia regionale si sta fermando e i lavoratori cominciano a restare a casa».

A denunciare la situazione alla Freud, con tanto di diffida già inviata all'azienda, è stato il segretario generale di Uilm Uil Udine, Giorgio Spelat, il quale ha formalmente aperto la vertenza. —

A PREMARIACCO E PORPETTO

Furti in una ditta edile e in un agriturismo

PREMARIACCO

Ladri in azione in una impresa edile nella frazione Leproso, nel comune di Premariacco. Ieri il proprietario della ditta ha denunciato il furto di una piastra vibrante (un compattatore azionato da un motore) del valore che ammonta a tremila euro.

Il furto è stato commesso tra venerdì 16 e lunedì 19. Subito è scatta la denuncia ai carabinieri che hanno avviato tutti gli accertamenti necessari.

Un altro furto è stato invece messo a segno in un agriturismo a Porpetto, nella Bassa friulana: il bottino è ingente.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, i ladri sono riusciti a introdursi all'interno del locale e a sottrarre una borsa che conteneva numerosi monili preziosi e gioielli per un valore superiore ai 35 mila euro.

Con molta probabilità la donna, aveva deciso di portare con sé, nel posto in cui lavorava, i gioielli che teneva in casa considerati i numerosi episodi di furti nelle abitazioni che si sono verificati nelle ultime settimane in numerosi comuni del Friuli.

Il furto è stato denunciato dalla proprietaria della borsa ieri mattina ai carabinieri e da quanto appreso dovrebbe risalire a inizio dicembre.

Sono così scattati gli accertamenti da parte delle forze dell'ordine per ricostruire tutti i dettagli della vicenda. —

TAVAGNACCO

Passa il bilancio in Aula Le opposizioni si astengono

Tariffe stabili, tributi bloccati, servizi confermati nonostante l'incremento dei costi
Maiarelli: variazioni durante il 2023. Lirutti: lavori in ritardo per carenza di personale

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

Tariffe bloccate, tributi mantenuti invariati, servizi confermati nonostante l'incremento dei costi di gestione per il caro bollette: sono i punti cardine del bilancio di previsione 2023-2025 approvato ieri dal consiglio comunale di Tavagnacco (con i voti della maggioranza e l'astensione delle opposizioni) dopo la presentazione dell'assessore Giovanni Cucci. Un documento contabile che chiude a 23 milioni e 965 mila euro.

«Gli obiettivi principali dell'amministrazione, pur in una fase economica complessa, sono stati raggiunti - ha detto Cucci -. È un bilancio rigoroso, attento alla spesa, nel quale c'è grande attenzione verso la diminuzione del debito e dove è confermato un elevato grado di autonomia finanziaria del Comune».

Per le opposizioni, il consigliere Gianluca Maiarelli ha definito il bilancio «complicato, in quanto toglie la possibilità di essere propositivi, predisposto per essere chiuso entro l'anno. Manca una serie di elementi che sarà integrata tramite variazioni nel 2023. Oggi è impossibile avere una visione complessiva».

Rilevato che la maggioranza ha intenzione di non accendere più un mutuo per realizzare il parcheggio di Colugna, preferendo ricercare fonti di finanziamento alternative, il sindaco Moreno Lirutti ha motivato il rinvio di altre opere con la carenza di organico: «In questo momento ci mancano quattro tecnici in pianta organica. È già stato bandito un nuovo concorso, speriamo di poter far ripartire la macchina amministrativa entro la primavera».

Alfio Marini, per la minoranza, ha presentato tre ordini del giorno con altrettante proposte, tutte condivise dalla maggioranza: «La realizzazione di un sistema di irrigazione con gestione da remoto per le aree verdi pubbliche, un totem informativo con officina fai da te e servizi igienici sulla ciclovia Alpe Adria, il posizionamento di colonnine per la ricarica elettrica delle auto».

Tra le voci inserite nel bilancio ci sono gli investimenti, che per il prossimo triennio ammontano a 15 milioni di euro: «Con prudenza, flessibilità e continuità – ha rilevato Lirutti – abbiamo programmato l'azione amministrativa del Comune prefigurando la selezione delle priorità e la combinazione delle risorse finanziarie limitate, garantendo attendibilità al bilancio e coerenza col programma di mandato».

Il consigliere di maggioranza Paolo Abramo si è soffermato sul clima di collaborazione venutosi a creare con le opposizioni. Tra le novità emerse in Aula, i numeri positivi delle due farmacie comunali, che a fine anno raggiungeranno un fatturato di 3 milioni di euro generando un utile (al netto delle imposte) di 300 mila euro. Il sindaco ha anche annunciato che ci sono stati i primi due ingressi nella struttura dell'Abitare possibile «dopo anni di difficoltà e al termine di un percorso a ostacoli». —

Dal basso in alto: il tavolo della giunta Lirutti, i banchi della maggioranza consiliare e l'opposizione durante la seduta di ieri

PAGNACCO

Approvata dal Consiglio la partecipazione alla Comunità collinare

Da sinistra il sindaco Laura Sandruvi e il presidente Luigino Bottoni

PAGNACCO

Il Comune di Pagnacco ha deciso di accogliere l'invito arrivato dalla Comunità collinare del Friuli. Durante il Consiglio di lunedì sera, l'adesione all'ente sovracomunale (ne fanno parte 15 municipalità) è stato approvato a maggioranza. Astenuto il gruppo di Fdi guidato da Daria Blasone, contrario quello di Al centro Pagnacco evolve con la capogruppo Anna Freschi. Un dibattito vivace introdotto dall'intervento del presidente della Comunità collinare, Luigino Bottoni, che ha spiegato i vantaggi che l'adesione potrà portare a un Comune come Pagnacco, soprattutto sotto il profilo dei servizi al cittadino.

«La Comunità – ha detto il sindaco Laura Sandruvi – rappresenta una forma associativa virtuosa, che sa guardare al futuro. Il nostro intento, con questo ingresso, è sgravare di lavoro i nostri uffici, in sofferenza per la carenza di personale, e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini». Si partirà con la gestione del Suap (in un anno Pagnacco ha gestito oltre 70 pratiche commerciali impiegando due risorse per le istruttorie) per passare poi all'area tributi e al personale.

«Per i Comuni che fanno parte della Collinare – ha chiarito Bottoni – c'è una serie di vantaggi, anche economici».

Scettiche le opposizioni. Per Enrico Barboni «la scelta di aderire alla Comunità collinare preclude altre azioni destinate ad avere ricadute importanti per questo territorio», mentre per Freschi «ci è stato chiesto di esprimerci senza avere tutti gli elementi necessari, soprattutto in termini di costi-benefici».

Blasone, pur condividendo nel merito la decisione di aderire alla Comunità, ha puntato il dito contro il modus operandi dell'amministrazione Sandruvi: «Purtroppo per le mancanze amministrative del Comune di Pagnacco nell'ultimo anno e mezzo per noi la Collinare diventa una scelta obbligata. L'inconsistenza di questa amministrazione ci ha portato a dover chiedere aiuto per gestire servizi che avremmo dovuto essere in grado di far funzionare meglio noi, a cominciare dalla disponibilità di personale».

Categorica Sandruvi: «Se l'adesione alla Comunità aiuta a sgravare gli uffici e a migliorare i servizi è la strada da perseguire. Al di là dei costi questa azione è un investimento per il futuro». —

TAVAGNACCO

Contributi alle associazioni Le domande entro martedì

TAVAGNACCO

Fino alle 13 di martedì 27 dicembre sarà possibile presentare domanda di contributo per il 2022 da parte di enti, associazioni o comitati a sostegno di iniziative o attività riguardanti sport, ricreazione, cultura e istruzione.

Oltre all'attività sportiva rivolta a giovani under 18 svolta sul territorio comunale, contributi straordinari sono previsti per enti, associazioni sportive dilettantistiche e comitati gestori di impianti sportivi di proprietà del Comune a ristoro di minori incassi legati alla messa a disposizione gratuita delle strutture in gestione per attività rivolta ai giovani under 16; contributi sono previsti anche per le suddette realtà a sostegno delle spese sostenute nel primo semestre 2022 in conseguenza del "caro energia" relativamente agli impianti usati in strutture sportive (pubbliche o private) sul territorio comunale.

Sostegno previsto anche per attività sportive organizzate da associazioni dilettantistiche e svolte nel territorio comunale per l'organizzazione di centri sportivi estivi, rivolte ai minori, nel periodo giugno – agosto 2022. Gli aiuti comprendono iniziative realizzate con finalità di scoperta e valorizzazione del territorio e della mobilità sostenibile e di corretti stili di vita.

Inoltre, i contributi riguardano attività istituzionale annuale svolta sul territorio comunale da enti, associazioni, comitati, onlus, fondazioni, federazioni e organizzazioni operanti nei settori culturale e/o ricreativo nel 2022.

Sono comprese attività pomeridiane di carattere integrativo alla normale attività didattica per gli alunni delle scuole elementari nel 2022/2023.

Infine, previsti contributi straordinari a favore di enti e associazioni per la realizzazione di progetti di formazione rivolte a bambini da 3 a 6 anni e mirate allo sviluppo dei linguaggi espressivi e artistici. —

CODROIPO

Uccise la moglie, il processo a febbraio

Il 44enne Paolo Castellani comparirà dinanzi ai giudici della Corte d'Assise: vivo in un incubo, voglio che finisca prima possibile

Alessandra Ceschia / CODROIPO

Comincerà i primi giorni di febbraio il processo a carico del 45enne di Codroipo Paolo Castellani per l'omicidio della moglie Elisabetta Molaro, uccisa la notte del 15 giugno con 57 coltellate nella villetta in via Delle Acacie dove i coniugi risiedevano.

L'udienza preliminare era stata fissata per la mattinata di ieri dinanzi al gup del tribunale di Udine Carlotta Silva, ma è stata cancellata su richiesta dello stesso imputato, assistito dagli avvocati Paolo e Alice Bevilacqua del foro di Gorizia.

Una scelta processuale dettata dalla precisa intenzione di accelerare i tempi processuali. Va detto che fino al 2 aprile 2019, il rito abbreviato poteva essere richiesto da tutti gli imputati, indipendentemente dal reato contestato. Da allora è intervenuta la riforma che, di fatto, preclude i riti alternativi per i reati puniti con la pena massima, cioè l'ergastolo.

«Di fatto quindi – spiegano i difensori, che hanno concordato con il proprio assistito la scelta difensiva – l'udienza preliminare risultava essere un mero passaggio formale attraverso il quale non sarebbe stato possibile chiedere il rito alternativo, né sollecitare istanze istruttorie».

Trattandosi di un imputato, reo confesso, trattenuto in carcere con scelta del rito immediato, verrà trattato, con ogni probabilità, a partire dalla prima sessione della Corte d'Assise, calendarizzata per il 2 febbraio 2023.

«Voglio che finisca prima possibile» ha spiegato infatti ai suoi legali Paolo Castellani che ha riferito di essersi ritrovato a vivere in un «incubo costante» e che, all'interno del carcere di Belluno dove è rinchiuso, ha iniziato un percorso terapeutico che lo vede costantemente monitorato dal punto di vista psicologico.

Fino ad ora, non sono giunte – né la difesa, né la Procura – richieste di sottoporre Castellani a una perizia psichiatrica per vagliare la sua capacità di intendere e di volere. L'ex magazziniere codroipese ha manifestato l'intenzione di assumersi pienamente le responsabilità delle proprie azioni. Il suo pensiero fisso, ora, è rivolto alle due figlie, rimaste senza padre e madre, alle quali voleva poter inviare una lettera. Una richiesta che non è stata accolta.

Dovrà presentarsi in Corte d'Assise, dinanzi a sei giudici popolari più i supplenti, oltre a quelli togati. L'avvocato Federica Tosel rappresenterà la famiglia della vittima, costituitasi parte civile come pure l'associazione "I nostri diritti Onlus". —

La quarantenne Elisabetta Molaro, uccisa a coltellate; a destra, la villetta in via Delle Acacie 5 in cui fu commesso l'uxoricidio la notte del 15 giugno 2022

IL CANTIERE

Terna smantella 120 tralicci addio alla Udine – Redipuglia

UDINE

Terna smantella l'elettrodotto aereo a 132 chilovolt "Udine – Redipuglia". Un'opera che si sviluppa per circa 29 chilometri tra le province di Udine e Gorizia interessando i comuni di Udine, Pradamano, Buttrio, Manzano, San Giovanni al Natisone, Chiopris Viscone e Medea, Romans d'Isonzo, Villesse, San Pier d'Isonzo, Fogliano Redipuglia. In tutto oltre 120 tralicci che saranno rimossi, consentendo di liberare oltre 90 ettari di territorio.

Nella prima fase è prevista la rimozione della componentistica non più necessaria; a seguire, lo smantellamento vero e proprio dei sostegni e delle relative opere di fondazione. Terna prevede di completare le attività prima dell'estate.

La razionalizzazione delle linee elettriche in questione è resa possibile dall'entrata in esercizio, lo scorso novembre, di un nuovo collegamento in cavo interrato lungo otto chilometri che collega le cabine primarie Udine Sud e Udine Ferrovie ed è parte del piano di riassetto della rete elettrica previsto da Terna a seguito dell'entrata in esercizio dell'elettrodotto "Udine Ovest – Redipuglia". L'intervento garantirà maggiore efficienza del servizio di trasmissione dell'energia nell'area.

Lo smantellamento in questione è legato alla realizzazione dell'elettrodotto aereo a 380 chilowoltatt "Udine Ovest – Redipuglia". Terna fin dal 2003 ha inserito nel Piano di sviluppo della rete elettrica nazionale la realizzazione di un intervento in Friuli Venezia Giulia, che permettesse di mettere in sicurezza la rete elettrica regionale friulana e al contempo di sfruttare al meglio le produzioni locali di Monfalcone e Torviscosa e di aumentare la capacità di import di energia dalla Slovenia verso Redipuglia. Un piano che aveva fatto discutere: 31 Comuni avevano chiesto di rivedere il tracciato all'allora governatrice Debora Serracchiani che a sua volta aveva ereditato il progetto dalla giunta Tondo. Sette sindaci – quelli di Mortegliano, Lestizza, Basiliano, Pavia di Udine, Trivignano Udinese, San Vito al Torre, Palmanova –, centinaia di cittadini e agricoltori avevano impugnato al Tar del Lazio il decreto con cui il Ministero dell'ambiente, di concerto con quello dei Beni culturali, aveva emesso il parere positivo al provvedimento di valutazione di impatto ambientale per il progetto dell'elettrodotto. Una battaglia, anche legale, durata anni arrivata fino al Consiglio di Stato nella speranza di interrare l'impianto. Nel 2016 il governo Renzi ha scritto la parola fine: «L'elettrodotto si fa».

Oggi in Fvg il piano industriale "Driving Energy" di Terna prevede al 2025 investimenti per circa 110 milioni per sviluppo e resilienza della rete elettrica regionale. —

Gru e tecnici all'opera ieri per eliminare un traliccio a Buttrio

Un momento del consiglio comunale di lunedì sera a Codroipo

CODROIPO

Nuove zone blu da metà 2023 Intanto il disco orario in centro

Edoardo Anese / CODROIPO

L'amministrazione comunale di Codroipo fa chiarezza in merito alla questione parcheggi, oggetto di dibattito durante il consiglio comunale di lunedì sera. La giunta Nardini sta proseguendo l'iter che porterà all'affidamento della gestione dei parcheggi pubblici a pagamento alla Gestione servizi mobilità spa di Pordenone.

La minoranza si è fatta sentire, chiedendo chiarimenti sul motivo della decisione e quali siano gli effettivi vantaggi per i cittadini di Codroipo.

«Abbiamo preferito la Gsm alla Sistema sosta e mobilità di Udine – rileva il sindaco Guido Nardini – in quanto i tempi di avvio del servizio sono più brevi, considerando che Ssm ha una vertenza aperta con Anac. Inoltre, la società pordenonese mette a disposizione il servizio di ausiliari del traffico, consentendo ai nostri vigili urbani di dedicarsi ad attività di controllo e sicurezza del territorio e ad altre possibili tipologie di servizi. L'auspicio è di partire con la nuova gestione entro la primavera o l'estate 2023».

In attesa del ripristino della sosta a pagamento, in via provvisoria, lungo i parcheggi del centro storico verrà istituita la sosta con disco orario. Inoltre sarà formalizzata la sosta breve di 15 minuti all'esterno della ciclabile di piazza Garibaldi, che sarà indicata con appositi cartelli. «Dal momento in cui questi cambi saranno operativi – ribadisce il primo cittadino – il comandante della polizia locale mi ha rassicurato che verranno intensificati i controlli». Una volta avviato il nuovo servizio, la sosta breve sarà consentita, per ragioni di sicurezza, unicamente nei parcheggi blu. Per quanto riguarda i parcometri, attualmente non funzionanti, verranno sostituiti con nuove colonnine che permetteranno il pagamento anche con carta di credito, oltre che con monete o banconote. A questo si aggiunge la possibilità di pagare direttamente tramite app. —

CERVIGNANO

Il tamponamento e poi lo scontro: due feriti

Coinvolti tre mezzi: una Toyota, una Nissan e un furgone. In ospedale un uomo di 67 anni e uno di 75, entrambi della Bassa

CERVIGNANO

Due persone residenti nella Bassa friulana sono rimaste ferite a seguito di un incidente accaduto ieri a Cervignano, in via Cisis, all'altezza di un distributore di benzina.

Per cause che sono ancora in fase di accertamento da parte dei carabinieri della Compagnia di Palmanova, che hanno effettuato i rilievi e raccolto le testimonianze, lungo la strada regionale 352, nel tratto compreso tra la rotonda del cimitero di Muscoli e l'inizio del territorio di Strassoldo, c'è stato dapprima un tamponamento tra due veicoli che si stavano dirigendo verso Palmanova: un furgone (un Ford Transit poi finito fuori strada) e un'auto, una Toyota Yaris. Subito dopo quest'ultima vettura – sempre stando ai primi elementi raccolti dai militari – si è girata ed è stata tamponata da un'altra macchina, una Nissan Juke, proveniente dalla direzione di marcia opposta. In particolare, secondo quanto è emerso finora, la Toyota, che avrebbe frenato per poter svoltare a sinistra, sarebbe stata prima urtata nella parte posteriore destra dal furgone – rimasto nel fosso, a lato della carreggiata, accanto a un albero – e poi dalla Nissan. Questa la primissima ricostruzione effettuata dagli investigatori. Sono in corso, comunque, ulteriori verifiche per accertare l'esatta dinamica degli scontri. La persona che era al volante del furgone è rimasta praticamente illesa, mentre i due automobilisti, due uomini della zona, un 67enne e un 75enne, hanno riportato diversi traumi e sono stati soccorsi dal personale inviato dalla Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria Sores e dai vigili del fuoco di Cervignano. I due pazienti sono stati accompagnati all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Uno dei due ha riportato un trauma cranico. —

A.R.

Una fotografia scattata poco dopo l'incidente avvenuto ieri a Cervignano, tra la rotonda del cimitero di Muscoli e l'inizio del territorio di Strassoldo

GONARS

Progetto del Comune: costi energetici azzerati per gli edifici pubblici

GONARS

Il Comune di Gonars punta all'ecosostenibilità: grazie a un progetto pilota, sarà il primo in regione ad azzerare, o quasi, i costi energetici per gli impianti pubblici. La Regione ha finanziato il progetto presentato dall'amministrazione comunale per la creazione di una comunità energetica attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici con accumulatore di energia.

Gonars infatti è rientrato nel gruppo delle 30 comunità energetiche e dei gruppi di autoconsumo finanziati dalla Regione. «Con molta soddisfazione – spiega il sindaco di Gonars Ivan Boemo – apprendiamo di essere riusciti a prendere un contributo regionale per la creazione di una comunità energetica di 460 mila euro a fronte di un progetto presentato 575 mila euro. Il nostro progetto pilota, molto innovativo, consiste nella installazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici di potenza 160Kw con batterie di accumulo di altrettanta potenza che saranno collegati all'impianto di illuminazione pubblica. Durante il giorno gli edifici pubblici, come ad esempio, il Palazzetto dello sport, l'edificio comunale, le scuole, e gli altri, utilizzeranno gli impianti fotovoltaici per autoconsumo: la sera, grazie alle batterie di accumulo, si riuscirà ad azzerare buona parte dei costi dell'illuminazione pubblica del territorio comunale. Gonars sempre più green e all'avanguardia tecnologica – commenta orgoglioso Boemo –, per garantire alle generazioni future le risorse naturali disponibili per vivere uno stile di vita uguale, se non migliore, delle generazioni attuali». —

CERVIGNANO

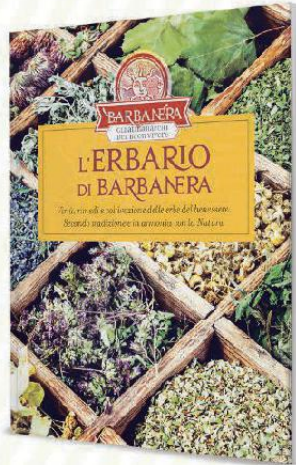
Uno studente dell'Isis grazie a Minecraft ridisegna Torviscosa

Francesca Artico / CERVIGNANO

Entra nel vivo il progetto Ricostruire Torviscosa su Minecraft sviluppato da un'idea di Antonio Roggio, un giovanissimo studente dell'Isis di Cervignano, appassionato di Minecraft come molti suoi coetanei, che ha deciso di riprodurre la città di Torviscosa attraverso il famosissimo videogioco con cui sta creando una mappa dettagliata di tutti gli edifici. Con lui collaborano una quarantina di alunni, provenienti dalle sezioni della Chimica della sede dell'istituto tecnico di Cervignano, ma al progetto, promosso dalla ProTorviscosa, partecipa un altro centinaio di ragazzi di tutte le sezioni (compresa quella dei Servizi Commerciali della sede di Palmanova), coinvolti nella visita di Torviscosa e in un paio di incontri tenuti da esperti di architettura (come il professor Moreno Baccichet, docente di Urbanistica e Pianificazione Territoriale delle Università di Ferrara, Udine e Venezia).

«Il progetto ha una valenza storico-urbanistica rilevante – spiega il professor Alessandro Sguassero, che segue i ragazzi –, perché permette di mettere in luce quegli aspetti che riportano alla nascita di Torviscosa, avvenuta nel periodo fascista con la decisione di creare un nuovo comune, ricavato dalla cessione di alcuni territori dei comuni limitrofi, allo scopo di istituire una città industriale, e gli aspetti architettonici testimoniano questo evento storico che oggi si può studiare dettagliatamente: l'architettura e l'urbanistica del luogo ci permettono di analizzare, per esempio, il modo in cui venivano suddivisi gli appartamenti degli operai e gli alloggi dei dirigenti, o di studiare gli aspetti funzionali con cui erano stati costruiti gli edifici pubblici. Il lavoro svolto da Antonio è stato molto impegnativo e ora ci permette di osservare da vicino questi aspetti che altrimenti potremmo studiare solamente sul posto».

Entusiasta la dirigente scolastica dell'Isis di Cervignano Elisabetta Giannuzzi, che sottolinea di aver subito «accolto l'iniziativa proposta dai docenti prima di lettere e poi del digitale, di ampliare con altri studenti il progetto che – dice – è a tutto tondo coinvolgendo più discipline scolastiche». Come sottolineano alla Pro Torviscosa «l'obbiettivo del nostro sostegno al progetto, è di incoraggiare i giovani, attraverso uno strumento a loro familiare come un videogioco, a riconoscere un valore culturale anche in un patrimonio architettonico di origine fascista, nonostante la sua lontananza dai valori democratici dell'Europa contemporanea». —

Antonio Roggio, studente dell'Isis di Cervignano

IN CONSIGLIO COMUNALE

Dai campi da tennis al teatro Latisana punta su eventi e sport

Il sindaco: nostro dovere realizzare opere. L'opposizione: mancano progetti nuovi
L'annuncio in aula: a gennaio la cantante Elisa incontrerà gli studenti

Sara Del Sal / LATISANA

Una città con due nuovi campi da tennis, una piscina all'aperto, il titolo di Comune amico delle api, con un nuovo ufficio per l'infermiere di comunità a Latisanotta, con Aprilia Marittima sempre più curata e ricca di eventi, con cimiteri allargati, progetti sociali ampliati e arricchiti, un teatro con l'impianto di condizionamento e con attività cinematografica e con le mense scolastiche che offrono anche prodotti del territorio questo il nuovo aspetto di Latisana nel 2023 emerso dal Documento unico di programmazione presentato in consiglio comunale ieri sera. Non solo, anche un comune che la cantante Elisa potrebbe tornare a visitare, a gennaio, per incontrare gli studenti della scuola di musica.

Gli accordi, per la cessione della sala del Teatro Odeon all'artista per le prove del nuovo tour, che ha effettuato a fine novembre, prevedevano

Una precedente seduta del consiglio comunale a Latisana

un incontro con gli studenti ma alla fine non se n'è fatto nulla. In aula, ieri sera, è stato il sindaco Lanfranco Sette a spiegare che ci potrebbe essere questa nuova occasione d'incontro in sala consiliare in risposta al consigliere di minoranza Angelo Valvason, che ha interrogato il primo cittadino riguardo la concessione della sala a Elisa e anche a Gianna Nannini a porte chiuse, dovendo inoltre indennizzare l'Ente regionale teatrale per la concessione della sala e senza avere ottenuto il riscontro mediatico che si era generato qualche anno prima, quando Elisa, oltre alle prove, aveva, proprio a Latisana, realizzato la data zero del tour.

L'ordine del giorno del bilancio previsionale ha visto passare senza contrasti le modifiche relative alle modalità di occupazione delle aree pubbliche e anche quelle per l'integrazione al regolamento per la disciplina sulla tassa dei rifiuti. Il passaggio al programma biennale degli acquisti e delle forniture ha aperto uno squarcio tra maggioranza e opposizione.

Il consigliere Angelo Valvason, con i colleghi di minoranza Pier Carlo Daneluzzi e Luca Abriola, ha fatto notare l'assenza di una progettualità nuova, all'interno del documento, un concetto che ha ribadito anche quando si è parlato del programma triennale dei lavori pubblici sottolineando che «la precedente amministrazione aveva ottenuto un importante pacchetto di contributi, ma senza nuovi progetti sarà difficile ottenerne altri». Il sindaco Sette ha risposto che «il nostro dovere è cercare di realizzare le opere e consegnarle alla città». La progettualità è il punto che ha diviso maggioranza e opposizione, perché laddove i primi vedono l'urgenza di "fare", gli altri sottolineano la necessità di continuare a ottenere fondi, che sono concessi con maggiore facilità per progetti nuovi. —

RONCHIS

Collaudo superato per la nuova via Guerin Ora riapre al traffico

RONCHIS

Uniformata a sei metri di larghezza, con corsie da tre metri ciascuna e banchina pavimentata da cinquanta centimetri, un percorso ciclopedonale largo due metri e 50 centimetri, protetto da spartitraffico, e marciapiedi larghi due metri, per dare continuità – dove possibile – a quelli già esistenti. Così si presenta rinnovata via Guerin a Ronchis, strada di collegamento dal centro cittadino alla strada provinciale 75 e al casello autostradale di Ronchis-Latisana. Lo ha comunicato la Regione, aggiungendo come lunedì scorso sia stata effettuata la visita finale di collaudo dell'asse viario, che può dirsi quindi completato e già accessibile.

L'opera è stata affidata dall'amministrazione regionale in delegazione amministrativa intersoggettiva alla società Autovie Venete per un importo totale dei lavori di 1 milione 548 mila euro (e un quadro economico totale di 4 milioni 95 mila euro). Si tratta di un chilometro circa di strada che è stata potenziata e adeguata per migliorare non solo l'aspetto viario ma anche di garantire una maggiore sicurezza alle utenze deboli e ai residenti. Nella fattispecie l'intervento ha riguardato l'allargamento della piattaforma stradale comprensiva ora di un marciapiede sul lato sud e di un itinerario ciclopedonale sul lato nord in grado di collegare quelli esistenti lungo via del cimitero e via Guerin provenendo dal centro cittadino con quello in previsione lungo via Lignano. Nel corso del cantiere si è proceduto anche ad altri interventi, tra cui il rifacimento della conduttura dell'acquedotto e della fognatura e la posa della nuova fognatura per le acque nere dall'incrocio con via del cimitero fino a ovest del canale Ortenis, il rifacimento della pubblica illuminazione. La strada è stata quindi consegnata dall'impresa al Comune di Ronchis.

Esprime soddisfazione il consigliere regionale Maddalena Spagnolo aggiungendo che prossimi al termine sono i lavori della rotonda di Gorgo e procedono le opere di diaframmatura degli argini a Fraforeano e a Gorgo. —

S.D.S.

Ciao nonno, Lorenzo, Aurora, Gabriele e Mattia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

OLIMPIO CRISTIN
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Ornella, i figli Igor con Rossella, Nadia con Emiliano, i nipoti Lorenzo, Aurora, Gabriele, Mattia, le sorelle Annamaria e Graziella, il cognato Silvano, le cognate Zemira e Nives, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 23 dicembre alle ore 15 presso il Duomo di San Giorgio di Nogaro, ove la salma sarà esposta a partire dalle ore 13,30.
Un Santo Rosario sarà recitato giovedì 22 dicembre alle ore 18,45 in Duomo a San Giorgio di Nogaro.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

San Giorgio di Nogaro, 21 dicembre 2022

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Manzano-Porpetto
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il personale dipendente del Credito Cooperativo Friuli partecipano al dolore della collaboratrice e collega Nadia Cristin e della sua famiglia per la perdita del padre

OLIMPIO CRISTIN

Udine, 21 dicembre 2022

E' mancata ai suoi cari

ELSA ZANUTTO ved. ZORZUTTI
di 100 anni

Lo annunciano le figlie Danila con Cristina, Gianna con Giacomo, Alberto, Elisa, Giorgia e Matteo e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 22 dicembre alle 10,30 nel Duomo di Cividale
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle 17,30 nel Duomo di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Cividale, 21 dicembre 2022

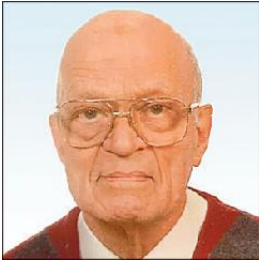
la ducale 0432732569

Improvvisamente ci ha lasciati

STEFANO PASCOLI
51 anni

Lo annunciano i genitori, sorella, nipote e cognato.
I funerali avranno luogo venerdì 23 dicembre alle 15.00 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli.
Non fiori, ma opere di bene.

Pozzuolo del Friuli, 21 dicembre 2022
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

ANDREA "IVANO" COZZUTTI

Lo annunciano la moglie, la figlia e i nipoti.
I funerali avranno luogo giovedì 22 dicembre alle ore 15 nella chiesa arcipretale di Codroipo.
Un particolare ringraziamento a Leda, Anna, Valentina e Catya dell'ADI di Codroipo per l'assistenza e le amorevoli cure prestategli.

Codroipo, 21 dicembre 2022

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine partecipa sentitamente al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

Dott. Ing. ALDO RONCHI

Udine, 21 dicembre 2022

Serenamente, è mancata all'affetto dei suoi cari

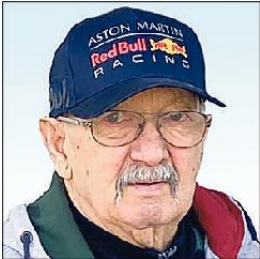
ORNELLA ANGELI ved. ESPOSITO
di 66 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Lorenzo, Filippo, i fratelli, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 23 dicembre, alle ore 15.30, nella chiesa di San Gottardo in Udine, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento, in via Udine 35.
Seguirà la cremazione.
Non fiori, ma opere di bene.
Un santo rosario sarà recitato giovedì sera, alle ore 18, nell'oratorio della chiesa del Sacro Cuore in Udine.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 21 dicembre 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

"Ciao papà, fai buon viaggio verso la mamma"

Ci ha lasciati

DIEGO MENOSSO

Ne danno il doloroso annuncio Viviana, Erika e Ilaria con Bruno, Stefano e Nicola, i nipoti Nicola, Alessandro, Andrea, Noah, Rachele, Alice e Alistair.
I funerali avranno luogo giovedì 22 dicembre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Pradamano, arrivando dall'ospedale di Udine.
Grazia al dottor Leonardo Tavagnacco e agli zii Anna e Fredo.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 21 dicembre 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Improvvisamente ci ha lasciati

FIORELLA MONDINI in DUCA
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 22 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Terenzano, partendo dal cimitero locale.
Seguirà cremazione.

Terenzano, 21 dicembre 2022

O.F. Gori Pozzuolo del F. tel. 0432 768201

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine partecipa sentitamente al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

Dott. Ing. DARIO VENDRUSCOLO

Udine, 21 dicembre 2022

Ci ha lasciati

LILIANA DA POZZO
di 91 anni

Ciao mamma, Mauro con Maria Rosaria, Ilaria e Nicolas; Fabio con Luisa, Stefano ed Erica.
La saluteremo venerdì 23 dicembre alle ore 11.00 presso la Casa Funeraria Mansutti di Udine, via Calvario 101.
Un grazie di cuore alla signora Motelnytska Alla.

Udine, 21 dicembre 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancato

LUCIANO ZULIANI

Lo annunciano i figli, la sorella e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato domani alle ore 10.30 nella chiesa del Bearzi.

Udine, 21 dicembre 2022
O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

Ha raggiunto il suo amato Gigi

BRUNA PATRIARCA
ved. nadalutti
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Sergio con Liliana, le cognate e i nipoti.
I funerali avranno luogo giovedì 22 dicembre alle ore 15 nella chiesa di Reana del Rojale, partendo dalla Casa di Riposo Opera pia Coianiz di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18:30 nella chiesa di Reana del Rojale.

Reana del Rojale, 21 dicembre 2022
O.F.Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Partecipano al lutto:
- Famiglia Ermanno Linda
- Collaboratori Linda srl

Ci ha lasciati

SILVIANO DAMO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Felicina, la figlia Clementina, il genero Maurizio e il nipote Andrea.
I funerali avranno luogo venerdì 23 dicembre alle ore 10,30 nella chiesa di Madonna di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Pezzuto per l'assistenza prestata.

Madonna di Buja, 21 dicembre 2022
Of Sordo - Casa funeraria Memoria
Buja tel. 0432/960189
www.casafunerariamemoria.it

Circondata dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati

GIOVANNA D'AGOSTINA
di 63 anni

Lo annunciano l'adorata figlia Martina, le sorelle, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 22 dicembre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Basiliano, con partenza dal locale Cimitero.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarla.

Udine - Basiliano, 21 dicembre 2022
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciati

MARIA DOLCE in MADONNA
di 63 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Stefano, la figlia Federica con Matteo, l'adorato nipotino Gabriele, i fratelli Fabrizio e Paolo e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 22 dicembre, alle ore 15.30, nella chiesa di San Gottardo, giungendo dall'ospedale di Cividale.
No fiori ma eventuali donazioni alla ricerca.
Un sentito ringraziamento alla Dott.ssa Bottussi e a tutte le assistenti domiciliari.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Udine, 21 dicembre 2022
of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

SILVANO QUAINO
di 65 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Martina, i figli Priscilla e Lorenzo, la mamma Vilma, il fratello massimo e parenti tutti.
Si unisce la famiglia Quaino Denis.
I funerali avranno luogo giovedì 22 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa di San Paolo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento all'Hospice e al reparto pneumologia dell'ospedale di Udine.

Udine, 21 dicembre 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancata serenamente

ORIETTA LIZZI
in Lizzi
di anni 76

Ne danno il triste annuncio il marito,il figlio,la nuora,i nipoti,i fratelli,le cognate e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 22 dicembre alle ore 15.00, nella Pieve di S. Margherita del Gruagno.
Un ringraziamento sentito a tutto il personale infermieristico del distretto di San Daniele e alle Dott.sse che le sono state vicino.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Moruzzo, 21 dicembre 2022
Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

L'APPUNTAMENTO

L'Alfabeto dei Giochi popolari, viaggio alla scoperta delle tradizioni

A come Aculòn, B come Bàle a mûr, C come Cavallina, e così via. Parliamo del libro L'Alfabeto dei Giochi popolari, con cui l'autore Diego Lavaroni ci accompagna in un viaggio magico alla scoperta di oltre trenta giochi tradizionali, raccolti attraverso un meticoloso lavoro di ricerca svolto nel territorio friulano.

Realizzato a cura dell'Archivio Italiano dei Giochi, il Centro per la documentazione della cultura ludica istituito dal Comune di Udine, il testo sarà presentato domani giovedì 22, alle 18, in Sala Corgnali della sezione moderna della Biblioteca Civica Joppi, in Riva Bartolini 5 a Udine.

Nel lavoro di Diego Lavaroni non manca un capitolo dedicato alle filastrocche, che spesso accompagnano i giochi tradizionali e che, per i bambini, rappresentano, ricche come sono di ritmi e suoni, rime e assonanze, le prime forme poetiche e il primo approccio con la musica e le parole. Per esempio: Sache burache / mane di sape / voli di bô / cjapile totò!

Un altro capitolo tratta delle piante spontanee, «utilizzate in mille maniere: per trarne auspici, per costruire capanne, per far volare i semi alati o i soffioni come fossero aquiloni.» E così scopriamo

Appuntamento domani a Udine con L'Alfabeto dei Giochi popolari

che chi tocca lo scalogno, sarà per quel giorno sfortunato nel gioco. Valentino Ostermann, nella Vita in Friuli, ci ricorda che «quando a uno le carte sono contrarie, gli si dice: Ce scalogne ch'i tu às.»

Si giocava con niente: bastava un filo e un bottone per costruire un fantastico frullino. Allargando e avvicinando ritmicamente le mani, il bottone girava velocemente, secondo l'abilità del manovratore.

Un altro gioco popolare praticato a Udine era la corsa equestre del Palio, simile a quello che si svolge tuttora a Siena. Si teneva nell'odierna via Mercatovecchio; ce lo testimonia il sostegno del palo che indicava il traguardo che possiamo ancora scorgere nell'angolo con il vicolo Pulesi, conosciuto allora come Androne dal len dal Pâli. Alcune immagini che corredano il testo provengono dalla Collezione Ida Sello, uno straordinario deposito di cultura ludica e un giacimento culturale di grandissimo valore presente nella città di Udine.

L'incontro di giovedì prossimo sarà moderato dal giornalista Gianpaolo Carbonetto. Ai partecipanti sarà distribuita una copia del libro. Per informazioni: Archivio Italiano dei Giochi, telefono 0432 1272796, e-mail: archiviodeigiochi@comune.udine.it. —

LE LETTERE

Sanità

Ottima assistenza a Palmanova

Egregio direttore,
dopo quasi un anno di cure traumatiche quanto inefficaci, che avevano addirittura aggravato il problema iniziale, sono stata presa in cura dall'Ambulatorio specializzato dell'ospedale di Palmanova. Arrivata priva di ogni fiducia nei sanitari, ho trovato invece l'équipe del dottor Adamo e del suo staff infermieristico, "integrato" dalla dirigente infermieristica dott.ssa Fregonese in virtù della sua vasta competenza specialistica nel campo: tutti gentili e premurosi, professionalmente capaci, molto organizzati nonostante le ben note difficoltà del settore. In sintesi: è stata lunga (due mattine alla settimana, 60 km ogni volta, per mesi) ma sono guarita, anche grazie ad una particolare terapia che nel mio caso ha fatto miracoli. Il dottor Adamo ed il suo staff non mi hanno mai fatto mancare la speranza, mi hanno confortato nei momenti più bui, hanno anche condiviso momenti di ilarità via via più frequenti. Insomma, le persone e i professionisti che tutti noi vorremmo incontrare quando non stiamo bene. Tanti cari auguri a tutti loro.

Maria Gregoris
Pasian di Prato

L'insegnamento

Non c'è libertà senza rispetto

Egregio direttore,
in questi tempi si parla spesso di libertà. Sappiamo che anche Dante l'apprezzava talmente da far dire a Virgilio nella Divina Commedia le famose parole: "Libertà va cercando, ch'è sì cara come sa chi per lei vita rifiuta" (Purgatorio I, 71-73) e per affermare anche nel Paradiso (V, 19-22) e nel trattato politico "Monarchia" (I, 12) che "la Libertà è il dono più grande che Dio ha fatto alla natura umana". Convinto delle asserzioni del sommo Poeta, ho discusso spesso con i miei studenti sull'importanza della libertà, anche perché il suo uso veniva (e viene) talvolta travisato. Quando gli alunni e le alunne di una mia classe, alla fine dell'anno scolastico 1998-99 mi consegnarono un foglio tipo pergamena con la dedica da loro firmata: "Al prof. A. S. per averci insegnato a difendere sempre e senza paura la nostra Libertà", mi ero chiesto con apprensione il significato di quelle parole così belle ma anche così forti. Oltre all'italiano e la storia, che libertà avevo insegnato a queste e a questi sedicenni! Ricordo bene: la libertà inclusa nelle "3R": Rispetto degli altri. Rispetto della natura. Rispetto di se stessi. Allora, se rispetto significa gentilezza, riguardo, cortesia, premura, attenzione, ascolto, considerazione per il prossimo, per l'ambiente, per se stessi, sono certo che non c'è libertà senza rispetto e non c'è rispetto senza libertà. Questo ho cercato di insegnare ai miei allievi, sperando che ne abbiano fatto tesoro non solo a scuola, ma anche dopo aver raggiunto la maturità, per essere liberi e preparati ad affrontare gli alti e bassi della vita con coraggio, con rispetto e possibilmente con amore per gli altri, per la natura e per se stessi.

Alfredo Saccardo
Feletto Umberto

L'appello

Diamo i contributi alle associazioni locali

Gentile direttore,
i contributi in denaro effettuati entro l'anno 2022 alle associazioni o organizzazioni, che perseguono interessi collettivi di assistenza e beneficenza e che tali sono state riconosciute dall'Agenzia delle entrate, possono essere detratti dai redditi con la dichiarazione del prossimo anno. Tanti inviti alla donazione a loro favore vengono fatti soprattutto dalle organizzazioni nazionali. Ma io suggerirei ai friulani di versare a favore degli enti e delle associazioni locali nostrane, che si ritiene benemerite nei confronti della collettività, anche perché è più facile controllare che i soldi poi siano ben spesi.

Claudio Carlisi. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Il ritrovo dei coetanei del 1945 di Fagagna

Nell'immagine i coetanei del '45 di Fagagna che si sono ritrovati in convivio «dopo il periodo di due anni di forzato rispettoso isolamento e il programma di rivedersi il prossimo anno» come racconta Marco Ziraldo che ha inviato la foto per celebrare l'evento.

Il presepe di Villacaccia dedicato agli emigranti

L'equipe San Giusto della parrocchia di Villacaccia di Lestizza ha allestito in chiesa il presepe in onore dei tanti friulani emigrati, «rappresentando nelle valige alcuni dei lavori che venivano svolti dai nostri paesani all'estero, sottolineando il forte legame che restava per la propria terra natia» ci scrive Nicola Rossi.

LE FOTO DEI LETTORI

I coetanei di tre comuni della Bassa si ritrovano

In una trattoria di Paradiso si sono ritrovati per lo scambio di auguri e un momento conviviale da trascorrere assieme gli appartenenti alla classe 1947 dei Comuni di Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Pocenia. «Lo spirito che si respira nel loro sentirsi ancora giovani – affermano gli organizzatori dell'evento che hanno inviato la foto - ha reso l'incontro del tutto piacevole, allegro e cordiale in un rapporto di amicizia».

La festa a Sutrio della classe del '57

Nella foto inviata da Alberto Soravito, i coscritti della classe 1957 dei Comuni di Sappada, Forni Avoltri ,Santo Stefano di Cadore Comelico superiore, Ovaro, Comeglians, Prato Carnico, Ravascletto e Rigolato, convocati dal coetaneo Valter Mirai, si sono ritrovati a Sutrio per festeggiare tra canti, musica e ricordi, l'importante traguardo.

In slittino sui monti ad Avasinis

La foto, inviata dal Centro di Documentazione del Comune di Trasaghis, è stata scattata all'inizio degli anni '70, d'inverno, sulle montagne sopra Avasinis. Alcune bambine, accompagnate dai ragazzi più grandi e dalle suore, approfittano dei pochi tratti ancora innevati per potere scendere con lo slittino.

Le amiche di Gradisca di Spilimbergo a cena

«Noi ragazze degli anni '50 e '60 della piccola Gradisca di Spilimbergo – scrive Loredana Rossi – ci siamo ritrovate in un locale di San Giorgio della Richinvelda per una rimpatriata a ricordare i tempi in cui, bambine, giocavamo in piazza. È stato bello rivedere vecchie amiche che ormai vivono lontano. Tutto ciò grazie all'organizzatrice dell'evento, Maria Teresa Collino, che tutte noi ringraziamo»

I periti elettrotecnici del Malignani 32 anni dopo

I periti elettrotecnici della quinta Eltb diplomatisi all'Istituto tecnico industriale Malignani di Udine nel 1990. «La foto – scrive Stefano Cleani – è stata scattata in occasione di una piacevole serata, rimandata per due anni a causa Covid, trascorsa in un locale di Faugnacco per festeggiare i trent'anni +2 dal diploma, ricordando i bei tempi passati tra i banchi di scuola».

CULTURE

IL LIBRO

EDOARDO GREBLO
LUCA TADDIO

Fotogrammi cosmopoliti
Prospettive liberali e socialiste

Luca Taddio, ideatore e direttore del master in filosofia del digitale dell'Università di Udine, l'altro autore Edoardo Greblo e la copertina del libro "Fotogrammi cosmopoliti"

Il nostro presente raccontato con 52 fotogrammi cosmopoliti

Dal Covid alla guerra in Ucraina, un volume raccoglie gli interventi di Edoardo Greblo e Luca Taddio

OSCAR D'AGOSTINO

Una sequenza di 52 fotogrammi per raccontare il presente. I filosofi Edoardo Greblo e Luca Taddio raccontano gli ultimi due anni in un libro, *Fotogrammi cosmopoliti. Prospettive liberali e socialiste* (Società aperta), che raccoglie e amplia gli interventi pubblicati sul Messaggero Veneto. Ne abbiamo parlato con uno dei due autori, Luca Taddio.

Partiamo dal titolo. Il libro è costituito da una sequenza di "fotogrammi" che sono nati come interventi sul giornale e che ora, ripresi e rivisti, vogliono farci riflettere sul nostro presente con occhi diversi. Quali?

«Il titolo richiama l'immagine di alcuni scatti fotografici sul presente, essendo l'editoriale una riflessione concisa che suggerisce la medesima logica: una prospettiva sul mondo, una serie di istantanee su quanto sta accadendo. Assemblare il materiale per realizzare un libro implica un approccio diverso. I singoli fotogrammi si mettono in moto e si ha una visione d'insieme di carattere più cinematografico: emerge un senso generale, il filo rosso che accompagna le nostre riflessioni, ovvero una visione cosmopolita declinata tra globalizzazione e territorio. Per essere più precisi, cerchiamo di mettere assieme le esigenze e la tutela dei territori (la piccola scala) con i vettori che attraversano il pianeta (la scala globale). In un mondo dove tutto è collegato la complessità aumenta. Le emozioni e le paure portano a una politica demagogica e polarizzata che non raccoglie la sfida del cambiamento: il problema è come contribuire al suo governo senza doverlo semplicemente subire».

> La pubblicazione fa parte di una collana che è dedicata al pensiero liberale

Il libro fa parte di una collana editoriale, Società aperta, che vuole essere parte di un progetto culturale-politico . Come è nata l'iniziativa e quali sono gli obiettivi?

«Il senso di questa casa collana è quello di ricostruire la grammatica di base del pensiero liberale, in modo particolare quelle forme di pensiero politico che hanno ibridato la grande tradizione liberale e quella socialista, alla ricerca di nuove sintesi. Abbiamo ripubblicato autori quali Rosselli, Bobbio, così come von Hayek, Keynes, Croce, Einaudi, Montesquieu, John Stuart Mill e molti altri. Avevo proposto alcuni anni fa a Salvatore Veca questo progetto perché la sua opera e il suo pensiero incarnavano esattamente lo spirito di questa iniziativa. Veca accolse con entusiasmo l'idea e mi chiese di realizzarla assieme. Coinvolsi allora anche un giovane studioso di filosofia politica, Gabriele Giacomini, che mi aiuta tutt'ora a portare avanti il progetto. Dopo la scomparsa di Veca chiesi a Sebastiano Maffettone di raccogliere questa eredità».

Come Scrive Salvatore Veca nell'introduzione, oggi liberismo e democrazia si trovano a fronteggiare i regimi "democratici" illiberali e i regimi autocratici. Ma non sono le sole sfide di oggi, vero?

«Veca parla volutamente di liberalismo anziché di liberismo. L'ultima volta che gli parlai, un paio di giorni prima della sua scomparsa, mi disse che per alcuni anni si era convinto che almeno in Europa la conquista della democrazia liberale fosse definitiva. Oggi, mi disse, devo invece ricredermi: la democrazia liberale è in questo momento sotto attacco. Veca si riferiva alla regia di Putin e ai suoi contatti con le destre europee. Risposi a Veca che con attori politici diversi e per diverse ragioni nel mirino c'è anche il progetto del completamento dell'unificazione europea: un'Europa forte e indipendente spaventa i leader del mondo, da oriente a Occidente».

Tra gli argomenti affrontati nel libro anche il rapporto tra Covid e politica...

«Personalmente oltre lo studio ho sempre sentito il bisogno di confrontarmi coi problemi del nostro tempo, sia dal punto di vista teorico che pratico. Prendere posizione sugli eventi implica una semplificazione a cui non si vorrebbe essere costretti: scegliere, prendere posizione, non è mai comodo dato che si può sbagliare, oltre al fatto che complica le relazioni sociali».

Covid e Green pass: la nostra libertà è stata veramente a rischio?

«Da liberale, digerire delle restrizioni così forti è stato drammatico, e ritengo che se il sistema sanitario non fosse stato a rischio di tenuta sarebbe stato un provvedimento irricevibile da ogni punto di vista. Noi abbiamo preso posizione a favore, sulla base della convinzione che il sistema-Paese fosse seriamente a repentaglio, e che più specificamente fosse a rischio la libertà di cura: se il sistema sanitario è sotto pressione viene compromessa la possibilità di ricevere un servizio di ogni tipo, al di là del Covid. Ora però dobbiamo tornare alla normalità, altrimenti la situazione "eccezionale" si trasforma nella norma».

> I testi dei due autori rivisti e ampliati erano stati ospitati sul Messaggero Veneto

Tra gli argomenti trattati nel volume anche l'informazione nell'era digitale. Quali sono i rischi che stiamo correndo?

«Molti sono i rischi e grandi sono le opportunità. Di fatto stiamo vivendo un momento storico incredibilmente ricco di trasformazioni. Il digitale come tutta la tecnologia non è mai uno strumento "neutro", il problema è come viene applicato: per curare nuove malattie, finalizzato al benessere e alla sostenibilità oppure per controllare le persone, per trasformarci in un elemento dell'ingranaggio dove i nostri comportamenti vengono computati al fine di essere trasformati in business»

Due colori per rispondere alle sfide del futuro. Quali sono?

«Abbiamo aperto qui a Udine un dialogo con Floridi - uno dei massimi esperti di digitale al mondo - incentrato sui colori da lui individuati: il blu che richiama la tecnologia e il verde l'ecologia. La sfida è pensarli come due facce della stessa medaglia. Non ci può essere rivoluzione ecologica senza il digitale e viceversa».

Social media e libertà di espressione: il "silenziamento" di Trump ha portato in primo piano un problema che ci riguarda tutti e il senso stesso della politica e della democrazia. È così?

«L'America non è l'Europa, da troppi anni stiamo sposando il modello americano senza acquisirne i vantaggi. Lo strapotere di alcune aziende private mina e compromette le basi del pensiero liberale, ossia la divisione dei poteri e l'ampliamento del mercato. Se l'economico viene lasciato a se stesso tende per sua natura al monopolio. Lo svantaggio della politica dipende dal fatto che sul piano internazionale è debolissima, mentre la finanza è già da tempo globale. Da qui l'idea di riscoprire il sogno cosmopolita, nella convinzione che problemi globali devono trovare una risposta politica di ordine globale».

Gli ultimi capitoli del libro sono dedicati anche alla vicenda della guerra tra Russia e Ucraina. Dalla quale l'Europa non sembra uscirne troppo bene...

«Ogni crisi, anche drammatica, va trasformata in un'opportunità: prima le crisi economiche, poi il Covid, ora la guerra ci hanno mostrato l'importanza dell'Europa. Oggi che stiamo prendendo soldi dall'Europa, dove son finiti tutti gli anti-europeisti? Vi ricordate tutti quelli che abbracciavano Putin (in alcuni casi anche sovvenzionati da lui) e che sostenevano che dovevamo uscire dall'Europa. Ebbene, dove sono? Si trattava, ora è evidente, di pura demagogia. Ovviamente sappiamo tutti che così l'Europa non va da nessuna parte e che, se non procediamo in una qualche direzione, siamo tutti destinati al fallimento».

Il libro è dedicato a Omar Monestier, il direttore del Messaggero Veneto scomparso sei mesi fa...

«Sì, era un uomo di grande intelligenza e capacità. Con lui abbiamo avviato questo dialogo e questo confronto». —

TRIESTE

Il San Giusto d'oro al cardiologo Sinagra Targa per Monestier

La consegna del riconoscimento promosso da Assostampa Premio alla memoria al direttore scomparso cinque mesi fa

Il San Giusto d'oro 2022 è andato a Gianfranco Sinagra (FOTO LASORTE)

MARTINA SELENI

«Triestini non solo si nasce, ma anche si diventa». Così il presidente dell'Assostampa regionale Carlo Muscatello e il decano dei Gruppo giuliano cronisti Furio Baldassi hanno inteso spiegare ieri in Consiglio comunale, in occasione della cerimonia di conferimento del San Giusto d'Oro al professor Gianfranco Sinagra e della targa speciale alla memoria del direttore del Piccolo Omar Monestier, consegnata a sua moglie Sara, l'evoluzione dello storico premio assegnato dai giornalisti della città, un tempo riservato appunto ai triestini di nascita e ora aperto anche a quelli d'adozione, capaci di dare lustro a questo territorio.

Sangue palermitano, classe 1964, Sinagra lavora in questa città da ormai 35 anni e sotto la sua guida la Cardiologia triestina ha consolidato la propria posizione, affermandosi come eccellenza a livello nazionale e internazionale. Durante la cerimonia, promossa da Assostampa Fvg e Gruppo giuliano cronisti in collaborazione con il Comune e con il contributo della Fondazione CRTrieste, è stata assegnata anche una targa speciale alla memoria di Monestier per ricordare il suo impegno di testimone e interprete delle comunità regionali come direttore del Messaggero Veneto e del Piccolo.

«Il San Giusto d'Oro – ha spiegato il sindaco Roberto Dipiazza – è uno storico riconoscimento con il quale vengono premiati cittadini illustri. Quest'anno la statuetta, opera dello scultore Tristano Alberti, è andata al professor Sinagra: uno dei tanti figli del Sud che hanno trovato nuova casa a Trieste, contribuendo a renderla grande. È molto bello anche il fatto che con questo premio si vada idealmente a riconoscere il valore della sanità locale e di tutti quei medici, infermieri e operatori, che sono stati in prima linea durante la pandemia, e ora continuano a lavorare ogni giorno per salvare tante vite». Il cardiologo, nel ricevere quello che ha definito «il più importante» dei riconoscimenti da lui ottenuti, ha spiegato il suo legame con il capoluogo giuliano. «A portarmi qui – ha detto Sinagra – è stata la mia ansia di conoscenza. Poi, ho scoperto che Trieste ha anche la caratteristica di saper promuovere, attraverso la conoscenza, la pace tra i popoli. Voglio aggiungere che considero un privilegio ricevere un premio contemporaneamente a Omar Monestier, persona di immenso valore e grande lavoratore: spero che la sua dedizione possa divenire un punto di riferimento».

Pure Monestier non era triestino di nascita ma d'adozione. Di origine veneta, fin dal suo arrivo a Trieste nel gennaio 2021 si era subito messo all'opera per consolidare un rapporto di fiducia fra istituzioni, cittadini e quotidiano locale. «Quest'estate – ha asserito Muscatello – siamo stati colpiti da un grave lutto. La perdita di Omar ha coinvolto innanzitutto la sua famiglia, ma anche la comunità dei giornalisti e gli abitanti di tutto il Fvg. Omar era ancora giovane e un professionista appassionato: cominciava la mattina presto a mandare messaggi ai colleghi e a tarda sera era ancora lì, a dare l'ultimo controllo online ai suoi due quotidiani».—

APPUNTAMENTI

Musica
Concerto di Natale per Olinto Contardo

Secondo Concerto di Natale con l'Orchestra Sinfonica DoLaMiTi di Belluno nel Duomo di Spilimbergo, mercoledì 28, alle 20.45. Il concerto verrà dedicato al maestro Olinto Contardo con l'esecuzione di alcune sue composizioni. In programma anche musiche di Vivaldi, Strauss e molti altri ciompositori. Ingresso libero con prenotazione consigliata mandando una mail all'indirizzo associazioneblanc@gmail.com.

Musica
Filarmonici friulani a Gemona

Un classico di Natale non troppo classico. Domani, giovedì 22, alle 21, al Teatro Sociale di Gemona per la Stagione dell'Ert Fvg e il giorno successivo, venerdì 23 dicembre, alle 20.45, all'Auditorium San Zorz di San Giorgio di Nogaro con il sostegno del Comune è in programma il Concerto di Natale dell'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani e dell'Unione delle Società Corali Friulane.

La guida
In Friuli sui sentieri dei partigiani

Si chiama "Perché tutto doveva cambiare. Storie della Meglio Gioventù sui sentieri che ancora ricordano", la particolare guida escursionistica partigiana che intreccia la scoperta della natura delle Prealpi Friulane alla storia. Il libro sarà presentato domani, mercoledì 21, alle 18.30, al centro "Virginia Tonelli", a Paludea di Castelnovo del Friuli. Ne parleranno Bianca Minigutti e Antonella Lestani (Anpi), assieme al curatore del volume Gregorio Piccin. L'evento, con ingresso libero, sarà scandito da letture interpretate da Federica Vincenti.

MUSICA

L'Orchestra di Karkhiv al concerto per la pace del Verdi di Pordenone

Un concerto come auspicio di pace, e come segno concreto di solidarietà: è l'evento musicale di Fine Anno a Pordenone, al traguardo della sua 42esima edizione come sempre promossa dal Centro Iniziative Culturali di Pordenone in collaborazione con la Casa dello Studente Antonio Zanussi: appuntamento sabato 31 dicembre, alle 16 al Teatro Verdi, con la Karkhiv Philarmonic Orchestra, la prestigiosa formazione ucraina fondata nel 1932 e forte di un organico di oltre 100 elementi, che torna, un anno dopo, sulle scene di Pordenone.

«È forte il valore simbolico del Concerto 2022 – spiega la presidente Cicp Maria Francesca Vassallo – È trascorso solo un anno e la vita degli amici di Karkhiv, che avevano salutato insieme a noi l'arrivo del 2022, è stata stravolta. È importante la consapevolezza che vivere "in pace" è frutto di un grande impegno: il Centro Iniziative Culturali Pordenone cerca di testimoniarlo nei fatti, applicando i principi della democrazia e della partecipazione sociale, della promozione della cultura della legalità e della pace tra i popoli, della non violenza. Come espresso nel nostro nuovo Statuto, riscritto secondo le norme della grande famiglia del Terzo Settore». A guidare la Karkhiv Philarmonic Orchestra sarà anche quest'anno il Maestro Yuri Yanko, un nome noto della direzione d'orchestra internazionale, detentore del titolo di "Honoured Worker of the Arts of Ukraine", mentre un solista blasonato, il violoncellista Daniele Squitieri, già primo violoncello degli "Archi di Santa Cecilia", affiancherà l'Orchestra in concerto.

Il programma prevede due capisaldi del repertorio sinfonico, con il Concerto per violoncello e orchestra in si minore op. 104, b. 191 di Antonín Dvořák e la Sinfonia n. 4 in La maggiore op. 90 "Italiana" di Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847), arricchite dal Fuori programma con musiche della Famiglia Strauss. Non a torto giudicata da molti il più bel Concerto per violoncello – insieme a quello di Schumann – la partitura di Dvorak è una delle sue opere più intense, composta durante il soggiorno americano e rielaborata dopo il ritorno a Praga nel 1895. L'"Italiana" che Mendelssohn non si risolse mai a pubblicare e che fu edita postuma, è per certi versi gemella della successiva sinfonia "Scozzese", scandita in un organismo di piglio brillante, ricco di proposte e di sfumature.

Biglietteria online su www.musicapordenone.it oppure al Teatro Verdi fino al 30 dicembre, dalle 16 alle 19, venerdì 31 dalle 15.—

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

TECNOLOGIA » DAL LANCIO NEL 1997 LA VETTURA DI TOYOTA È DIVENUTA RIFERIMENTO PER IL CONCETTO DI ELETTRIFICAZIONE NEL MONDO DELL'AUTOMOTIVE

Nuova Prius: l'ibrida con una marcia in più con il design interno ed esterno rinnovato

IL NUOVO DESIGN DI PRIUS

NEL DETTAGLIO L'ANTERIORE DELLA VETTURA

L'accattivante quinta generazione di Toyota Prius scrive il nuovo capitolo di una storia pionieristica fatta di innovazione tecnologica e design dinamico, mantenendo con orgoglio il suo retaggio anticonvenzionale. Dal suo lancio nel 1997, la Prius ha avuto un impatto duraturo su Toyota e sul mondo, affermandosi come un'autentica icona automobilistica, mettendo in risalto il concetto di elettrificazione e segnando senza paura le future tendenze tecnologiche.

La nuova generazione, che sarà disponibile esclusivamente come ibrida plug-in in Europa, compie il passo successivo in questo viaggio. Toyota è impegnata nel raggiungimento della neutralità carbonica e la tecnologia ibrida originariamente introdotta dalla Prius continua a contribuire in modo significativo alla transizione verso le emissioni zero. La nuova Prius plug-in rafforza la gamma multi-tecnologica, che comprende anche soluzioni elettriche a batteria (BEV) e elettriche a celle combustibile (FCEV), offrendo maggiore efficienza e mobilità ad emissioni ridotte alla portata di tutti. Come foriera di nuove tecnologie, la Prius ha sempre ispirato il futuro di altri modelli e l'ultima generazione continua in questo spirito avanguardistico. Introduce il sistema ibrido plug-in di nuova generazione di Toyota, un'evoluzione a tutto tondo con una maggiore potenza grazie a una batteria più capiente ad alta capacità e delle emissioni di CO_2 WLTP combinate molto contenute pari a 19 g/km (soggetto a omologazione), il valore più basso di sempre per una Prius. Ciò rende la Prius davvero un'auto con un doppio DNA: un'autonomia EV abbastanza elevata da consentire una guida quotidiana completamente in elettrico nella maggior parte dei viaggi, combinata alla flessibilità e la praticità di un ibrido estremamente efficiente per le lunghe distanze.

PRESTAZIONI ALLA GUIDA

Il nuovo sistema ibrido di quinta generazione raggiunge la massima evoluzione dell'esperienza di guida sulla Prius plug-in, fornendo più potenza e maggiore efficienza. Il motore TNGA 2.0l produce 152 CV (112 kW) e si combina con un nuovo motore anteriore da 163 CV (120 kW) per una potenza totale di sistema di 223 CV (164 kW). Rispetto ai 122 CV (90 kW) dell'attuale generazione in configurazione ibrida plug-in, la maggiore potenza garantisce un'accelerazione brillante e sempre disponibile. Con l'obiettivo di consentire la maggior parte dei tragitti quotidiani in modalità EV, l'autonomia in elettrico è di 69 chilometri grazie a una nuova batteria agli ioni di litio da 13,6 kWh. Le celle a maggiore densità di energia consentono un packaging ottimizzato del pacco batterie, ora abbastanza compatto da poter essere installato sotto i sedili posteriori, abbassando il baricentro. Nella ricerca della massima efficienza, il tetto opzionale a celle solari può produrre energia pulita. Il tetto solare può generare otto chilometri di autonomia EV ogni giorno o caricare la batteria completamente se la vettura rimane parcheggiata per diversi giorni.

LA SILHOUETTE

L'iconica forma a cuneo, marchio di fabbrica della Prius fin dalla seconda generazione, si è evoluta, adottando linee eleganti e moderne. La silhouette fluida ed elegante è stata realizzata abbassando l'altezza complessiva di 50 mm, spostando l'apice del tetto all'indietro e adottando pneumatici di diametro maggiore, fino a 19 pollici. Forme e linee non necessarie sono state evitate, lasciando spazio a un design generale semplice e pulito ispirato al flusso naturale dell'aria. La forma distintiva è esaltata da un passo più lungo di 50 mm rispetto alla generazione precedente. Allo stesso tempo, la lunghezza complessiva è stata ridotta di 46 mm. Con una larghezza maggiore di 22 mm rispetto alla precedente, l'impronta a terra della #prius lascia trasparire dinamicità, mentre sul frontale il design "hammerhead" integra elegantemente luci che ne accentuano la forma distintiva. La vista posteriore è accentuata da un elemento di illuminazione lineare tridimensionale che enfatizza il design futuristico e focalizza l'attenzione sull'audace logo Prius. L'abitacolo spazioso unisce divertimento di guida ed emozionalità, utilizzando la nuova struttura "Island Architecture" per un interno lineare e arioso, diviso in tre zone: "surroundings", "driver module" e "floating instrument panel". Per guidatore e passeggeri, l'ambiente è spazioso e costruito con materiali eleganti e di pregio, accentuati da dettagli armoniosi che evidenziano dinamismo senso di utilità. Il "driver module" si basa sullo schermo LCD TFT da sette pollici che si trova vicino al guidatore.

» FOCUS

SICUREZZA AI MASSIMI LIVELLI CI PENSA IL MODERNO T-MATE

Oltre a superare le aspettative in termini di prestazioni, efficienza ed estetica, la nuova Prius fa della sicurezza una priorità assoluta. Fornisce una gamma più ampia che mai di funzioni di rilevamento dei pericoli e di sicurezza attiva grazie a Toyota T-Mate, incorporando l'ultima generazione di Safety Sense (TSS) che ora può essere comodamente aggiornato over-the-air. Il sensore della telecamera frontale migliorato ha ora una distanza di rilevamento anteriore doppia e una vista laterale e verticale più ampia, consentendo di rilevare prima gli oggetti più vicini, oltre a identificare una gamma più ampia di potenziali pericoli, tra cui motocicli e oggetti sul ciglio della strada. I sensori radar laterali anteriori ora sono di supporto alle funzioni Pre-Collision System e Lane Trace Assist.

L'AUTUNNO È ARRIVATO

Non dimenticare di effettuare il cambio pneumatici della tua auto

PRENOTA SUBITO IL TUO APPUNTAMENTO PRESSO IL TUO GOMMISTA DI FIDUCIA "DEL FRATE SRL".

PAGAMENTO DILAZIONATO IN 3 RATE CON ZERO COSTI & ZERO INTERESSI

0432-1840519 | DEL FRATE SRL è in Via Aquileia, 99, 33050, PERCOTO (UD) | **www.autodelfrate.com**

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

Attestato di Eccellenza 2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

www.autoscout24.it

SEAT IBIZA 1.0 BENZINA ANNO 2019 KM 15.800
€ 13.900 + PASSAGGIO
PER NEOPATENTATI

PEUGEOT 208 ANNO 2020 KM 26.000
€ 17.200 + PASSAGGIO

VOLKSWAGEN POLO 1.0 TSI 95CV R-LINE 11/2018 KM 82.000
€ 17.200 + PASSAGGIO

CITROEN C3 ANNO 2021 KM 36.000
€ 13.800 + PASSAGGIO

FIAT FIORINO 1.3 M-JET ANNO 2015 KM 76.000
€ 8.500 + IVA + PASSAGGIO

SEAT ARONA STYLE 115CV 07/2020 KM 19.500
€ 17.900 + PASSAGGIO

CITROEN BERLINGO BLUEHDI 100 12/2018 KM 88.000
€ 16.999 + PASSAGGIO

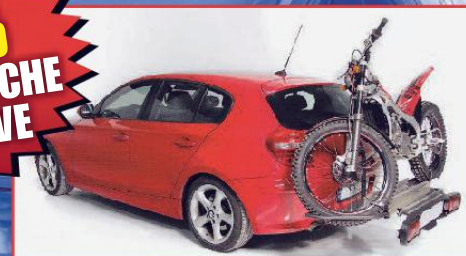
HYUNDAI i10 ANNO 2019 KM 57.000
€ 11.900 + PASSAGGIO

PEUGEOT 2008 HDI 100 ANNO 2020 KM 43.000
€ 22.900

VOLKSWAGEN POLO 1.0 TDI 95CV DSG ANNO 2021 KM 38.500
€ 18.900 + PASSAGGIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

JAGUAR » PROSEGUE IL PERCORSO DEL MARCHIO PER DIVENTARE UN LUXURY BRAND TOTALMENTE ELETTRICO

Un impareggiabile equilibrio tra guidabilità e raffinatezza

Dotazioni arricchite e connettività implementata in tutte le versioni della gamma F-PACE

FINO A 65 KM CON ZERO EMISSIONI DI SCARICO

CONTROLLO VOCALE INTEGRATO

La Jaguar F-PACE si rinnova ancora e diventa più accattivante che mai, grazie a dotazioni più ricche, una gamma semplificata, una maggiore autonomia per la P400e plug-in electric hybrid e un migliorato sistema d'infotainment. Anche per il Model Year 2024, la P400e rappresenta la punta di diamante nella gamma dei propulsori elettrificati. Questo modello dispone ora di un pacco batterie agli ioni di litio di maggiori dimensioni, composto da nove moduli anziché otto, che porta la capacità di accumulo dell'energia a 19,2 kWh. L'autonomia massima in modalità esclusivamente elettrica passa così da 53 a un massimo di 65 chilometri, con un incremento di oltre il 20%. Questo miglioramento riduce anche le emissioni di CO_2 e il consumo di carburante, che ora sono rispettivamente di soli 37 g/km e fino a 1,6 litri/100km. La combinazione tra la potenza di 404 CV e la coppia di 640 Nm del propulsore consente alla vettura di accelerare da 0 a 100 km/h in soli 5,3 secondi. I proprietari di F-PACE di tutto il mondo potranno beneficiare di una gamma di modelli semplificata e più mirata.

I MODELLI DISPONIBILI

Le versioni R-Dynamic S, SE e HSE sono rispettivamente equipaggiate con cerchi in lega da 19, 20 e 21 pollici, offerti con una finitura diamantata o nera (tutti disponibili con pneumatici autosigillanti opzionali), mentre la 400 SPORT adotta dei cerchi in lega forgiata da 22 pollici Style 1020 Gloss Silver con inserti a contrasto. I coprimozzi sono ora in colore nero e argento al posto della precedente versione in rosso e argento.
L'aspetto impattante e dinamico della F-PACE è stato ulteriormente accentuato dal Black Pack, offerto di serie su tutte le versioni a partire dalla R-Dynamic SE fino alla SVR. La F-PACE Model Year 2024 prevede l'applicazione della finitura Gloss Black nelle calotte degli specchietti retrovisori, nella cornice e nella rete della griglia, nelle cornici dei finestrini, nelle prese d'aria dei parafanghi, nel sottoparaurti e nei badge posteriori. Un'altra discreta modifica è stata apportata anche al badge della griglia R-Dynamic, aggiornato con una contemporanea combinazione cromatica nero e grigio al posto della precedente rosso e verde. All'interno della vettura, il lussuoso e spazioso abitacolo è ora più tecnologico che mai. La variante R-Dynamic S dispone del nuovo Digital Driver Display TFT, che offre una configurazione a due quadranti con la possibilità di scegliere tra media o navigazione sul pannello centrale, mentre il Wireless Device Charging è di serie a partire dalla versione R-Dynamic SE.

» TRAZIONE INTELLIGENTE

IL BILANCIAMENTO IDEALE TRA PRESTAZIONI E REATTIVITÀ

**Tutti i modelli della gamma F-PACE sono dotati del veloce e intuitivo sistema d'infotainment Pivi Pro, che offre una connettività senza soluzione di continuità attraverso l'Apple CarPlay wireless, l'Android Auto wireless, il controllo vocale Alexa e il sistema di navigazione what3words. Il Pivi Pro, insieme agli altri sistemi del veicolo, è sempre aggiornato grazie ai software updates disponibili via etere. Ogni versione dell'auto, inoltre, è dotata di una trazione integrale intelligente e di un cambio automatico a otto velocità che offrono, oltre a lusso e raffinatezza, quel bilanciamento ideale tra prestazioni, agilità e reattività che i clienti si aspettano da una vettura Jaguar.
Philip Koehn, Jaguar Managing Director, ha dichiarato: "Nel percorso progressivo di re-immaginare Jaguar come un luxury brand totalmente elettrico entro il 2025, continuiamo a concentrare il nostro lavoro sui modelli esistenti, offrendo ai clienti dotazioni più ricche e desiderabili. Mentre ci apprestiamo a entrare nel 2023 e a celebrare i 75 anni delle sportive Jaguar, il primo modello a beneficiare di questi cambiamenti è stato la F-TYPE. Ora è il momento della F-PACE, un SUV che offre un impareggiabile equilibrio tra guidabilità, maneggevolezza, raffinatezza e lusso".**

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Perez e Walace: l'argentino e il brasiliano non hanno partecipato al Mondiale in Qatar

Udinese Europa possibile

Matteo Marani: «I bianconeri lotteranno per le Coppe la squadra non ha difetti, ma dipende molto da Deulofeu»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«È stato il mondiale di Messi, dei giocatori e non del gioco di squadra, e adesso c'è un bel punto interrogativo su come ritroveremo le nostre squadre alla ripartenza del campionato, anche se resto convinto che l'Udinese sia pronta a lottare per l'Europa». È con la consueta capacità di lettura e di sintesi che Matteo Marani riesce a fondere attualità così diverse tra loro come possono essere un Mondiale appena terminato e un campionato che chiede ancora due settimane di pazienza prima di essere rivissuto. L'editorialista di Sky che ha sviscerato la kermesse qatariota con la metodologia e la perizia di chi ama raccontare gli eventi cercandone il senso più profondo, ha quindi spaziato tra ciò che abbiamo appena visto e quanto ci apprestiamo a vivere.

Marani, qual è l'eredità lasciata in consegna dal Mondiale?

«La realizzazione della storia, come avrebbe detto Hegel, perché è chiaro che la vittoria di Messi è il coronamento di una carriera mirabolante. La storia ha detto Messi, ora salito sul podio con Maradona e Pelè, e credo che nessuno di noi poteva accettare l'idea di un Messi senza la Coppa del Mondo».

Possiamo dire che ci è riuscito anche grazie a due ex dell'Udinese come De Paul e Molina?

«Certo, anche se direi più De Paul. Molto del gioco dell'Argentina è passato per i suoi piedi e Rodrigo ha dimostrato di essere la sintesi migliore tra la tecnica e la grinta tipicamente sudamericane. Ha il piede da 10 che indossava a Udine e la resistenza di un 4, del classico mediano, fondendo il tutto in un 8 sopraffino. Molina ha anche segnato contro l'Olanda e ha fatto un buon Mondiale».

A proposito di bianconeri, Deulofeu ha detto che punta a tornare nella nazionale spagnola.

«Deulofeu può tranquillamente giocare in nazionale, e mi stupisce che altri club non si siano fatti sotto. Questa è la sua stagione».

Lo sarà anche quella dell'Udinese?

«Bisogna sempre andare cauti, ma l'Udinese può competere per una posizione importante e sono convinto che sia pronta a lottare per l'Europa. È partita in maniera straordinaria con la vittoria sull'Inter che è stata il suo manifesto più bello. Poi ha perso un po' di punti, in alcuni casi non demeritando, ma ho quasi avuto l'impressione che ci sia stata molta pressione sulla squadra che è stata ben allestita dalla società, con la scelta azzeccata di Sottil».

Di quali ritocchi, a suo giudizio, potrebbe necessitare la Zebretta in gennaio?

«Ho visto una squadra forte senza punti deboli. La difesa ha valore e struttura, così come il centrocampo. Poi è chiaro che non è facile trovare un'alternativa a Deulofeu, quindi bisogna che non si faccia male».

Restiamo sui numeri 10, ma stavolta intesi come i voti del Mondiale. La migliore squadra?

«Il Marocco, che con i suoi 14 giocatori nati in Europa ci obbliga a riflettere e a fare i conti con un calcio che cambia. Ma il Marocco, grazie al suo re, ha speso anche 60 milioni di euro per creare un centro di allenamento ispirandosi al modello francese».

Il miglior tecnico?

«Scaloni, arrivato come il signor nessuno, che in un anno ha vinto il Mondiale dopo la Coppa America».

Il tutto, in un Mondiale che alla fine è stato un successo?

«Fatico a legare la parola successo a un paese che non brilla per democrazia e civiltà illuminata per come considera la donna. Vestire poi Messi con la veste qatariota è stata un'ostentazione e una manifestazione di arroganza un po' esagerata». —

Matteo Marani (Sky Sport)

«È stato il Mondiale dei giocatori Del Paul decisivo per l'Argentina»

Messi durante la premiazione

«Una dimostrazione di arroganza far indossare a Messi la veste qatariota»

IL PUNTO

Deulofeu, ancora solo corsa Udogie si allena a parte probabile che salti il Lecce

UDINE

Manca ancora Gerard Deulofeu nel motore dell'Udinese, là dove Andrea Sottil non vede l'ora di poterlo inserire per riportare a pieno regime tutti i cavalli di cui è dotata la "macchina" bianconera. Secondo il programma, il 10 catalano sarebbe dovuto rientrare lunedì in gruppo assieme a Rodrigo Becao – lui sì tornato "in bomba" al lavoro con i compagni – e invece anche ieri Deulofeu è stato lontano dalle partitelle e quindi dall'uso del pallone e dai possibili contrasti, mentre è stata abbondante la razione di corsa svolta in completa solitudine sui campi del Bruseschi, là dove ha ripreso ad allenarsi da solo e da tempo sufficiente per rimettersi in sesto dopo il mese di stop causato dalla leggera distorsione al ginocchio rimediata lo scorso 12 novembre a Napoli.

Gerard Deulofeu si infortunò a Napoli il 12 novembre

Ora non resta che attendere, giorno per giorno, il rientro in gruppo del giocatore che a conti fatti, a partire da oggi, avrà due settimane esatte per ritrovare la forma migliore in vista della prima partita ufficiale del nuovo anno, il 4 gennaio, alle 20.45, al Friuli contro l'Empoli. Tuttavia, è logico che per quella data Sottil vorrà prima vedere all'opera il 10, che secondo lo scadenzario personale del tecnico dovrebbe ritrovare il clima partita giovedì 29 dicembre a Cremona, dove l'Udinese giocherà in amichevole alle 13 a porte chiuse. Così come a porte chiuse sarà anche il test di venerdì 23 al Friuli col Lecce, alle 15.30, una partita che non dovrebbe vedere in campo Udogie, rimasto che ieri ad allenarsi a parte. Il mancino è sì rientrato in gruppo dalla scorsa settimana, ma nelle ultime due sedute ha svolto solo corsa. Ieri è stato fatto allenare a parte anche Roberto Pereyra, che non ha proprio disputato una gran partita sabato sera nel test perso 1-0 con l'Athletic Bilbao. Il Tucu ha bisogno di essere ricondizionato per ritrovate la forma migliore e la prospettiva è di giocare solo una parte dell'amichevole col Lecce, test in cui Sottil non potrà quindi ancora contare sulla rosa a completa disposizione, viste le assenze certe di Deulofeu, e quelle probabili di Udogie e dello stesso Becao che ha pochi allenamenti nelle gambe. —

S.M.

IL LUTTO

Malagò, Gravina e Carraro: in tanti a salutare Sconcerti

ROMA

Commozione e tristezza ieri al Campidoglio, dove si è tenuta la camera ardente del giornalista e scrittore Mario Sconcerti, venuto a mancare sabato scorso. Tanti i volti del mondo dello sport italiano venuti a salutarlo per l'ultima volta, dal presidente del Coni, Giovanni Malagò, al n.1 della Figc, Gabriele Gravina, da Claudio Ranieri a Franco Carraro. «Bisogna trovare qualcosa che ricordi Sconcerti per sempre, soprattutto per chi è non lo ha conosciuto – ha proposto Malagò –. Studieremo una forma di premio, magari una borsa di studio per i giovani giornalisti, nel solco del Concorso letterario e racconto sportivo Coni. Sarebbe la cosa che a lui darebbe più soddisfazione, visto che era innamorato del suo lavoro».

Dalla Figc viene confermato che Sconcerti verrà nominato direttore tecnico, terzo giornalista dopo Vittorio Pozzo e Giorgio Tosatti. «È una bella iniziativa, vuol dire che Mario sta nel pantheon dei grandi», ha aggiunto Malagò.

«Quando succede all'improvviso, non sai cosa fare – le parole di Ranieri –. Con Mario abbiamo avuto spesso simpatici scontri di lavoro, adesso mi mancherà». Presenti in Campidoglio anche tanti giornalisti, come Pierluigi Pardo e Matteo Marani. Nel pomeriggio la salma è stata traslata al Verano per una cerimonia al Tempietto Egizio. —

PALLONE IN PILLOLE

Amichevoli: vince lo Spezia, pari della Samp

Vittoria in amichevole per lo Spezia di mister Gotti che, nel terzo e ultimo test del ritiro spagnolo, si è imposto per 2-0 sugli olandesi del Groningen grazie ai gol di Verde e Kiwior. Pareggio per 2-2 della Sampdoria contro la Dinamo Dresda con i blucerchiati che si fanno rimontare le reti di Trimboldi e Montevago.

Il Cagliari esonera Liverani, in pole c'è Ranieri

Il Cagliari ha esonerato Fabio Liverani. Al tecnico è costata cara la sconfitta di domenica a Palermo. Al momento la squadra è stata affidata a Roberto Muzzi, il presidente Giulini attende una risposta da Claudio Ranieri che ieri ha detto: «Il Cagliari è stata la mia nascita, lo porto nel cuore».

Al Friuli quel Bierhoff-gol e il sogno scudetto

Venticinque anni fa il successo sull'Inter portò la squadra di Zac sulla ribalta nazionale e i tifosi cominciarono a pensare in grande

AMARCORD

MASSIMO MERONI

Se c'è stato un momento, nella storia recente dell'Udinese, in cui i tifosi bianconeri hanno sognato di poter vincere lo scudetto, è stato il 21 dicembre del 1997. Nella 13ª giornata di campionato di 25 anni fa, l'ultima prima della sosta natalizia, la Zebretta superò al Friuli l'Inter per 1-0 grazie a un gol segnato all'ultimo minuto di recupero da Oliver Bierhoff. Quella sera Calori e compagni andarono a dormire al terzo posto in classifica a quattro lunghezze dall'Inter ancora capolista e a tre dalla Juventus che, grazie al successo per 5-2 sull'Empoli, riprese la scia dei nerazzurri.

LA VIGILIA

Era stata caratterizzata dal mancato duello tra i due centravanti: da una parte il panzer Oliver Bierhoff, dall'altra Ronaldo il Fenomeno. In testa alla classifica marcatori c'era Batistuta (11 gol, 12 dopo quel turno di campionato) a 9 c'era il brasiliano e a 8 il tedesco. Senza il suo giocatore migliore Simoni scelse Djorkaeff al fianco di Branca e inserì sulla trequarti Ze Elias lasciando in panchina Zamorano. La scelta non si sarebbe rivelata fortunata. «Io credo che l'Udinese abbia ben pochi difetti – le parole alla vigilia del tecnico nerazzurro Gigi Simoni –, e certamente ha un attacco di grande valore. Il nostro potenziale offensivo non è da meno, e penso ad una gara da Totogol».

SENZA MASCHERA

L'Udinese di Zaccheroni non cambiava mai abito: 3-4-3 contro qualsiasi avversario. L'unica novità nell'undici titolare sarebbe stata la presenza in mediana di Statuto al posto di Walem, acciaccato, per il resto la solita Udinese con il tridente composto da Poggi, Bierhoff e Amoroso. Curioso notare che al momento del gol-vittoria di Oliver del tridente di partenza ci sarebbe stato in campo solo il tedesco spalleggiato da Locatelli e Jorgensen.

Lo stacco vincente di Bierhoff e la gioia di Zaccheroni e Piazzolla

> Saltò la sfida a distanza tra Oliver e Ronaldo, il tedesco a fine anno sul trono dei bomber

> Per la prima volta i quotidiani nazionali cominciarono a interessarsi dei friulani

RISPETTO

Non fu una sfida da ricordare dal punto di vista estetico. L'Inter rispettava molto l'Udinese e giocò una gara molto prudente. Rare le occasioni da rete sia da una parte che dall'altra. Una partita sporca e cattiva la si potrebbe definire. Simoni probabilmente la perse nel momento in cui tentò di vincerla. Nell'intervallo sostituì Ze Elias con Zamorano arretrando la posizione di Djorkaeff che però non portò dei miglioramenti allo sviluppo del gioco. Non che l'Udinese avesse fatto molto di più, ma nel secondo tempo il predominio territoriale dei bianconeri fu più accentuato. Bierhoff fu servito con qualche cross di più in area e a forza di insistere arrivò il lampo che squarciò le nubi che incombevano sul Friuli (la ripresa fu giocata sotto la luce artificiale).

L'INCHINO DI GALANTE

La foto pubblicata qui a fianco è emblematica. Bierhoff che stacca un metro da terra e il suo marcatore, Galante, che invece di contrastarlo si inginocchia quasi ad ammettere la superiorità nel gioco aereo del suo avversario. Chi quel pomeriggio era allo stadio il boato dopo quel se lo ricorda ancora. E ricorda ancora il giro di pista a cui il pubblico chiamò la squadra. La gente era ebbra di gioia, sarebbe rimasta allo stadio fino a sera per festeggiare quella vittoria assieme alla squadra.

L'ENTUSIASMO DI CANNAVÓ

Anche perché la classifica quel giorno si accorciò. I punti di distacco dall'Inter da sette diventarono quattro e anche i giornali nazionali, solitamente restii a parlare dell'Udinese, cominciarono a inserirla nella corsa per il titolo. Lo storico direttore della Gazzetta dello Sport Candido Cannavò trattenne in Friuli il suo inviato Sebastiano Vernazza con un compito: «Mamma mia che squadra, voglio sapere tutto di questi giocatori». Quella incornata di Bierhoff aveva rotto un muro, almeno per un po'.

QUELLI CHE IL CALCIO...

In occasione di Udinese-Inter a coprire l'evento per la trasmissione di Rai 2 c'era la show girl friulana Luana Colussi, tifosa bianconera e che ai tempi frequentava spesso lo stadio Friuli. Le telecamere la inquadrarono mentre esultava sfoderando un sorriso smagliante e attorno a lei in tribuna stampa c'era chi faceva fatica a mantenere un comportamento professionale. Il suo "collega" Idris (lo ricordate, quello che tifava per la Juve) la riempì di complimenti esaltando i «fratelli bianconeri» che avevano battuto la nemica Inter. Per chi non lo ricordasse quello fu il campionato che si decise nella gara di ritorno tra Juventus e Inter con il rigore reclamato dai nerazzurri per il contatto in area tra Iuliano e Ronaldo.

RE DEI BOMBER

Bierhoff quella sera di 25 anni fa raggiunge a quota 9 reti il collega brasiliano (Del Piero co la tripletta all'Empoli sali a quota 10), ma alla fine della stagione sul trono dei cannonieri salì il centravanti dell'Udinese: 27 i centri di Oliver contro i 25 del Fenomeno, i 22 di Baggio e i 21 di Del Piero e Batistuta subito davanti a Montella e Inzaghi. Attaccanti di prima fascia nel campionato più bello del mondo. Se l'Udinese sognò lo scudetto, allora vuol dire che quel gruppo era proprio forte. —

Il tabellino

UDINESE	1
INTER	0

UDINESE (3-4-3) Turci; Bertotto, Calori, Pierini; Helveg, Giannichedda, Statuto (30' st Walem), Bachini; Poggi (26' st Locatelli), Bierhoff, Amoroso (41' st Jorgensen). All. Zaccheroni

INTER (4-3-1-2) Pagliuca, Sartot, Bergomi, Galante, West; Zanetti, Cautet (44' st Berti), Winter; Ze Elisas (1' st Zamorano); Djorkaeff, Branca (37' st Colonnese). All. Simoni.

Arbitro Bazzoli di Merano.

Marcatore Al 46' st Bierhoff.

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

QUEL TIFOSO CI GRIDÓ: «UN GRANDE NATALE»

L'esultanza di Oliver Bierhoff

Avete presente quando a proposito di un fatto che ha fatto la storia del passato vi chiedono dove eravate quel giorno?

Beh, come per tanti altri tifosi dell'Udinese, se oggi pomeriggio qualcuno ci chiedesse dove eravamo 25 anni fa a quest'ora, risponderemmo senza esitazioni: a vivere uno dei momenti più esaltanti della storia dell'Udinese. Al Friuli, nel "vecchio" stadio Friuli. Sì, perché il nuovo è bellissimo, accoglientissimo, specie negli ultimi mesi di nuovo frequentatissimo anche non solo nelle partitissime, ma, suvvia, non era meravigliosa anche l'atmosfera della Nord a fine anni Novanta, quando forse se la tua squadra attaccava dall'altra parte non capivi molto cosa accadesse ma potevi vivere emozioni indelebili per una vita?

Come quel pomeriggio. Uggioso, nebbioso, freddo Atmosfera da feste di Natale imminenti. Orario canonico, niente Whatsapp, social, partite alla stessa ora, poche partite alla tv, al massimo al bar, ma era ancora meglio lo stadio. Volevi perderti la lanciatissima Udinese formato Zac contro l'Inter di Simoni dal petto in fuori e in attesa del ritorno del Fenomeno?

Pienone. L'Udinese gioca al solito bene, il tridente va, Djorkaeff e Branca fanno però paura. Sembra ormai uno zero a zero. Ricordiamo ogni istante di quell'azione: cross di Bachini, Oliviero che sale in cielo, Galante che guarda impotente la palla insaccarsi. Il Friuli che esplode, noi ragazzi esultiamo. Sotto uno sconosciuto di qualche anno di più vecchio si gira. Ci abbraccia. E, lacrime agli occhi urla: «Un grande Natale». Sì, davvero. Grazie Oliver. Da brividi, anche dopo un quarto di secolo. —

Apoteosi dopo il Mondiale

Molina-De Paul che tributo ai campeones

Pullman bloccato dalla folla, squadra prelevata con gli elicotteri
La dolce dedica di Messi: «Questa coppa è pure per Diego»

Leo Messi e il ct Scaloni escono dall'aereo mostrando la Coppa del Mondo

LA FESTA

MASSIMO MEROI

L'Argentina si è fermata per celebrare i campioni del Mondo sbarcati la scorsa notte a Buonos Aires dopo aver fatto scalo a Fiumicino. Un viaggio interminabile durato praticamente ventiquattro ore. Ma ne valeva la pena hanno pensato i giocatori dell'Albiceleste quando al loro arrivo hanno trovato una marea umana ad accoglierli. I media locali hanno parlato di quattro milioni di persone in strada. Un'esagerazione? Impossibile saperlo, quel che è sicuro è che a un certo punto il pullman che trasportava la "Seleccion" è stato letteralmente inghiottito dalla folla e la squadra per raggiungere la Casa Rosada è stata prelevata con degli elicotteri per raggiungere il centro di Buenos Aires.

Una soddisfazione enorme per i *campeones* Rodrigo De Paul e Nauhel Molina che fino a un anno e mezzo fa facevano coppia all'Udinese e che oggi sono sul tetto del mondo. Il centrocampista, criticato in patria a inizio torneo e che sui social era caduto in una esultanza decisamente volgare, è uno dei leader di questo gruppo: lo si capisce da come in parecchie situazioni anche fuori dal campo venga immortalato vicino a Leo Messi. Tra i due non c'è solo un feeling tecnico ma anche umano.

Proprio il capitano, al rientro in patria, si è fatto sentire con un lungo post pubblicato sul suo profilo Instagram. «Da Grandoli (un barrio della città di Rosario, ndr) fino ai Mondiali del Qatar sono passati quasi 30 anni. Sono stati circa tre decenni in cui la palla mi ha regalato molte gioie e anche qualche tristezza. Ho sempre sognato di essere campione del mondo e non volevo smettere di provarci, anche se sapevo che forse non sarebbe mai successo. Questa Coppa che abbiamo ottenuto è anche di tutti quelli che non l'hanno fatta nei precedenti Mondiali che abbiamo giocato, come nel 2014 in Brasile, dove la meritavano tutti per come hanno lottato fino alla stessa finale, hanno lavorato sodo e l'hanno desiderata tanto quanto me... E ce la siamo meritata anche in quella dannata finale».

Poi ha continuato con una dolce dedica a Maradona, scomparso due anni fa. «È anche di Diego, che ci ha incoraggiati dal cielo. E di tutti quelli che sono rimasti sempre in panchina in Nazionale senza pensare al fatto che non giocavano, ma ci hanno sempre messo voglia e impegno, anche quando le cose non andavano come volevamo. E, ovviamente, è di tutto questo bellissimo gruppo che si è formato, dello staff tecnico e di tutte le persone della Nazionale che lavorano ogni giorno e notte nell'anonimato per renderci tutto più facile. Molte volte il fallimento fa parte del cammino e dell'apprendimento, senza le delusioni è impossibile arrivare ai successi. Grazie di cuore! Forza Argentina!!!». —

Messi e De Paul scendono dall'aereo con la Coppa del Mondo. Sopra, il pullman scoperto che trasporta la nazionale argentina in mezzo a due ali di folla. Poi per arrivare in centro serviranno gli elicotteri

CALCIO IN ANSIA

Vialli ricoverato in clinica a Londra la mamma è rientrata a Cremona

LONDRA

L'annuncio della pausa dalla Nazionale, poi la notizia del ricovero in una clinica londinese e le voci su un improvviso aggravamento, legate anche al viaggio nella capitale britannica dell'anziana madre, suscitano allarme e preoccupazione sulle condizioni di salute di Gianluca Vialli, in lotta da anni contro un cancro al pancreas. È un Natale complicato e difficile per il campione azzurro. Con il sostegno della famiglia, della moglie Cathryn e delle due figlie, e affidandosi al «meraviglioso team di oncologi» che lo ha in cura sta cercando di superare il nuovo assalto della malattia.

La mamma e uno dei fratelli sono tornati a Cremona e, nel grande riserbo che contraddistingue la famiglia, questo fa sperare che le condizioni del capo delegazione della Nazionale possano essere non così allarmanti come il tam tam aveva lasciato intendere.

Ma l'apprensione tra gli amici è tanta, primo fra tutti il ct azzurro Roberto Mancini protagonista con Vialli del docu-film "La bella stagione", che racconta la Sampdoria dei tempi d'oro e la straordinaria amicizia tra i due. Il recente choc per la scomparsa di Sinisa Mihajlovic, un combattente che sembrava essere riuscito a sconfiggere la leucemia, contribuisce a gettare un'ulteriore ombra di ansia tra i tantissimi che hanno ammirato non solo il campione azzurro, ma anche l'uomo che con le sue scelte, e il coraggio dimostrato nell'affrontare quello che ha definito «il compagno di viaggio indesiderato», è ispirazione ed esempio.

Il momento è difficile, tra giornate dedicati a cure specifiche nel centro dove Vialli era già stato sottoposto a due cicli di chemioterapia negli anni scorsi, riuscendo ogni volta a trarne il massimo per tornare con entusiasmo al lavoro. L'amore per il calcio e per il suo ruolo in nazionale, a fianco del suo grande amico Roberto Mancini, rappresentano un potente stimolo.

Gianluca Vialli, 58 anni

Sono tantissimi in questi giorni i messaggi di sostegno rivolti a Vialli, soprattutto da ex colleghi, come Claudio Marchisio, Gianfranco Zola, John Terry e Antonio Cabrini. L'ex roccioso difensore della nazionale inglese, ha affidato twitter un messaggio di «amore e di auguri all'uomo che mi ha fatto debuttare e ha creduto in me», quando era allenatore al Chelsea.

L'ex terzino bianconero, in una lunga lettera aperta, gli ricorda che non è solo: «Stai facendo la tua partita contro un avversario che gioca sporco in uno stadio immenso che fa il tifo solo per te. E sai benissimo, caro Luca, quale forza riescono a trasmetterti i compagni, i cori del pubblico e l'amore dei tifosi». —

Basket - Serie A2

Apu silenzio parla il campo

Boniciolli allena al Carnera Domani arriva Ferrara e non si può più sbagliare

Boniciolli-Finetti: domani si ricompone la coppia FOTO LODOLO

Giuseppe Pisano / UDINE

Tocca ancora a Matteo Boniciolli scuotere l'Apu Old Wild West. Il tecnico triestino si è messo alle spalle i dieci giorni di stop per il Covid e ieri ha ripreso le redini della squadra dirigendo i due allenamenti quotidiani. Il clima, però, rimane teso: la società ha ordinato il silenzio stampa fino al match di domani con Ferrara.

RILANCIO

All'orizzonte ci sono le ultime due partite di questo contraddittorio 2022, divenute improvvisamente le più delicate del triennio targato Boniciolli. La panchina scotta, domani serve una vittoria a tutti i costi per ridare colore alla classifica e soprattutto dare un segnale alla dirigenza, che continua a tenere tutti sotto osservazione in attesa di prendere scelte nette, in un senso o nell'altro. Anche la trasferta a Desio per la sfida di coppa con Cantù, remake della finale vinta lo scorso marzo, avrà un peso importante: sarà il primo incrocio importante con una big del girone Verde, utile a capire se quello dei bianconeri è un malessere soltanto passeggero.

RICETTA

Il coach dell'Apu è convinto di poter rilanciare il team senza dover necessariamente attendere Alessandro Gentile. Il primo passo sarà quello di tornare a difendere come nella prima parte della stagione. La difesa, si sa, è un fatto di voglia, di collaborazione e di spirito di sacrificio: già da domani vedremo se la squadra segue ancora il tecnico o se è sfiduciata come nelle ultime due uscite.

ULTIMISSIME

L'avvicinamento alla delicata partita con Ferrara, squadra con quattro vittorie nelle ultime cinque partite, presenta un paio di spine. Mian fa ancora i conti con una caviglia in disordine, Gaspardo lamenta il riacutizzarsi della forte contusione al calcagno rimediata nel match contro Forlì. Oggi nuovo test per entrambi. L'Apu si prepara inoltre ad abbracciare Gentile, in arrivo in queste ore a Udine per le visite mediche. La presentazione, visto anche il silenzio stampa, è rimandata alla prossima settimana, domani il figlio d'arte sarà al Carnera per osservare il suo nuovo team all'opera. —

TURNO INFRASETTIMANALE

Oggi cinque gare Forlì di scena a Mantova

La quattordicesima giornata di serie A2, prima di ritorno, si disputa fra oggi e domani. Oggi nel girone Rosso sono in programma cinque partite: Forlì di scena a Mantova, Pistoia riceve Ravenna, punti salvezza in palio in Chieti-Cividale, Chiusi-Nardò e Rimini-San Severo. Domani oltre a Udine-Ferrara c'è il big match Fortitudo-Cento. Nel girone Verde il piatto clou si serve oggi con Cantù-Urania, mentre la Vanoli Cremona è attesa da una difficile trasferta sul campo dell'Assigeco Piacenza. Torino fa visita alla Stella Azzurra, Treviglio riposa. Insomma, prima della Coppa Italia, i quarti si giocheranno tra Natale e Capodanno e Udine sfiderà Cantù, tante gare interessanti.

L'ASSIST

ATTENTI ALLE MOSSE ALEGENTILE ORA GIOCA DA ALA FORTE

OTELLO SAVIO

Dalla palestrina dove gioca Nardò arriva un messaggio forte e chiaro. L'Apu si è squagliata. Ora la responsabilità è tutta sulla società. Se si vuole provare a salvare la stagione è necessaria una rapida riflessione su scelte tecniche, staff e roster. L'arrivo di Alessandro Gentile in un momento come questo non deve rappresentare un'addizione alla famosa collezione di figurine, ma piuttosto l'occasione per una rifondazione *on the road*. Non ci sono dubbi che lui sia un giocatore importante per l'A2. Il figlio minore di Nando vanta un curriculum di alto livello, se ha avuto un percorso poco lineare è stato soprattutto a causa di alcuni gravi infortuni. Due metri, struttura solida, gran difensore e passatore, adesso è un giocatore diverso rispetto agli inizi. Anni fa proprio a causa di un infortunio ha perso la fluidità di tiro e da allora ha avvicinato il suo talento a canestro. Una trasformazione da ala/guardia tiratrice a numero 4 (in A2 anche 5 tattico se necessario). Se lo hai voluto esiste tuttavia una sola modalità per inserire nella squadra un giocatore con questa storia. Ripartire con lui al centro del progetto. AG ha personalità e non è certo venuto a Udine per fare il comprimario, superato il periodo di rodaggio dovrà essere lui il leader riconosciuto. Un'operazione complicata ma anche una possibilità (l'ultima?) per riportare in carreggiata una squadra che ha clamorosamente deragliato. —

QUI CIVIDALE

Coach Pillastrini mette in guardia i suoi FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Chieti è in crisi questa sera la Gesteco ne approfitterà?

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Verrà interrotto, in un caso o nell'altro. Il digiuno di una delle due squadre coinvolte stasera nel match in programma, dalle 21, sul parquet di Chieti. Da un lato i padroni di casa della Mokambo, reduci, pensate, da ben otto sconfitte consecutive; dall'altro le Eagles, il cui stop contro Chiusi domenica scorsa ha sancito il secondo ko in serie della compagine targata Gesteco. Poca cosa, direte voi, se messo in rapporto col momentaccio vissuto, sul fronte opposto, dal club teatino, fanalino di coda del campionato con soli quattro punticini in cascina. Siamo d'accordo: non fosse, peraltro, per la natura di quelle due battute d'arresto con cui la UEB si è trovata di recente a dover fare i conti. Due beffe, parliamoci chiaro. Nondimeno, due sconfitte. Vuol riprendere la sua marcia, dunque, Cividale, ripartendo con quella che segna la prima giornata del girone di ritorno. Nonché l'ultimo impegno ufficiale dei gialloblu per questo 2022 agli sgoccioli. «Questa sarà una partita importante per noi – ha detto allora coach Stefano Pillastrini alla vigilia – perché abbiamo perso le ultime due gare negli ultimissimi secondi di gioco. È chiaro che vogliamo mantenere la nostra attuale posizione in classifica e una vittoria a Chieti ci permetterebbe di continuare con questo trend a mio parere eccellente».

Guai però a sottovalutare forza e carattere dei padroni di casa: «Giocheremo contro una squadra che avrà grandi motivazioni, quindi dovremo essere bravi a guadagnarci la vittoria». Fra gli ostacoli in vista per le aquile, inoltre, la fatica del nuovo impegno ravvicinato. E del lungo itinerario compiuto ieri dai ducali per giungere, in corriera, ad affrontarlo. «Giocare di nuovo a tre giorni di distanza dall'ultima partita nasconde molte insidie, senza parlare del lungo viaggio. Di positivo, però, c'è che abbiamo la possibilità di riscattarci prontamente dopo la sconfitta casalinga contro Chiusi. Da parte nostra c'è grande voglia di rifarci, ma troveremo di fronte una squadra molto affamata. Proprio per questo sarà una battaglia». Che sarà visibile, in diretta, su LNP Pass. Differita dell'incontro su Telefriuli. —

Serie A2 - Girone rosso - 14a giornata
PALATRICALLE LEOMBRONI - Ore 21.00

ARBITRI:
Duccio Maschio di Firenze
Gian Lorenzo Miniati di Firenze
Daniele Calella di Bologna

CAFFÈ MOKAMBO CHIETI		UEB GESTECO CIVIDALE	
Coach: Stefano Rajola		Coach: Stefano Pillastrini	
0	R. Febbo	4	G. Miani
5	J. Vrankic	7	A. Cassese
7	D. Alibegovic	9	E. Rota (C)
8	M. Mastellari	10	A. Mouaha
10	T. Reale	12	L . Battistini
11	M. Gjorgjevikj	13	B. Barel
13	S. Bertoli	15	R. Clarke
27	G. Spizzichini	20	D. Pepper
33	M. Serpilli	33	E. Micalich
57	I. Boev	46	A. Nikolic
96	A. Ancellotti (C)	77	G. Dell'Agnello

IN CONTROTENDENZA

Il settore giovanile adesso va Tre ragazzi in azzurro e domani un torneo vetrina

UDINE

Un fascio di luce azzurra illumina il futuro dell'Apu. Oltre a Tommaso Fantoma, convocato dalla Nazionale Under 20, ci sono altri due ragazzi dal vivaio bianconero selezionati dalle giovanili Italbasket. Si tratta del 2005 Giovanni Brescianini e del 2008 Gabriele Durisotto, in lista come riserve a casa rispettivamente della selezione azzurra Under 18 e Under 15 per i raduni in agenda dal 27 al 29 dicembre a Novarello, in Piemonte. Il responsabile del vivaio Apu, Antonio Pampani, esprime tutta la sua soddisfazione per la doppia chiamata: «Siamo molto contenti, il nostro lavoro inizia a dare i suoi frutti anche fuori regione. Il nostro prossimo obiettivo è che questi ragazzi entrino nei venti convocati. Ritengo che queste siano le soddisfazioni più importanti per chi lavora».

Nelle scorse settimane c'era già stato qualche segnale positivo in quest'ottica. «Cinque ragazzi Apu – sottolinea Pampani – erano stati convocati nei dodici della selezione regionale per la Ludecup. Qualcosa inizia a muoversi, ci sono ragazzi che si stanno formando. La strada è quella giusta, ma ci vuole un lavoro di qualche anno affinché le convocazioni nelle selezioni azzurre siano una costante e non una cosa sporadica». Domani, intanto, c'è un appuntamento per i migliori talenti classe 2009 del pianeta "Apu Young Stars".

Il palasport Carnera ospita dalle 15 la prima edizione di "Apu Christmas Tournament", un quadrangolare che vedrà sfidarsi i cinquanta ragazzi più promettenti delle quattordici società affiliate al progetto lanciato un paio d'anni fa dalla società udinese. Dopo il torneo, tutti a visitare il pianeta Apu e poi ad assistere alla gara di A2 Udine-Ferrara. —

G.P.

La locandina del torneo

GLI ABRUZZESI

Coach Rajola: «Affrontiamo la sorpresa in A2»

Rispetto al match d'andata, vinto dalla UEB in Friuli, Chieti potrà contare sull'apporto dell'ala canadese Josip Vrankic, all'epoca assente a causa di un ritardo nell'arrivo del suo nulla osta. È in dubbio, invece, la presenza dell'altro straniero, quel Darryl Jackson autore di 21 punti a Cividale. «Loro sono la sorpresa del torneo – ha detto coach Stefano Rajola –, ma non dobbiamo pensarci ma ritrovare fiducia e tornare alla vittoria».

Da sinistra Andrea Fusaz, 36 anni, con Jonathan Milan e l'altro friulano Franco Pellizotti alla Bahrain

L'allenatore delle imprese

Ciclismo: il friulano Fusaz sbarca tra i pro alla Bahrain
Sarà il preparatore di Milan: «E per le mani ho una Ferrari»

LA STORIA

ANTONIO SIMEOLI

È un ex ciclista col sogno di diventare professionista, che poi cambia rotta si laurea in Scienze Motorie, si ritrova su un ammiraglia a guidare i corridori e soprattutto a fare l'allenatore prima delle promesse e poi dei campioni.

E per Andrea Fusaz, 36 anni di Ceresetto di Martignacco, la sensazione è quella che sia capitato al posto giusto e nel momento giusto.

Vero?

«Dopo un'esperienza alla Ccc quattro anni fa sono tornato nel ciclismo d'èlite alla Bahrain Victorious, sarò anche l'elemento di raccordo tra la sudara e il "mio" Team Friuli, insomma il lavoro non mi mancherà e l'entusiasmo è a mille».

Quindi tornerà ad allenare Jonathan Milan?

«Sì, e lavorare su quel motore Ferrari è esaltante».

Faccia n po' di invidia a tanti cicloamatori e ci descriva quel motore...

«Poter allenare atleti così vuol dire essere baciati dal Signore. Di base Jonny ha una condizione che uno riesce a raggiungere dopo un paio di anni di duro lavoro. Estremiziamo: senza allenamento Jonny gareggerebbe, con l'allenamento può battere tutti».

Scoprire un diamante grezzo così deve essere esaltante per un allenatore...

«Vero. Avevamo visto che da junores con solo due allenamentini alla settimana riusciva ad essere competitivo. Dopo i primi test abbiamo pensato: questo si allena di nascosto. Invece girava con lo skate per Buja....».

E poi ha vinto le Olimpiadi...

«Esatto. Perché poi Jonny è campione anche e soprattutto di testa. Vedete, oggi ci sono sempre più ragazzi che passano professionisti a 20-22 anni. Insomma, di gambe ce ne sono tantissime in gruppo, poi però ci deve essere anche la testa per spingerle, serve intensità mentale».

Fusaz, com'è diventato allenatore?

«Passione per la bici, giovanili nel Ceresetto, poi juniores al Caneva e alla Bibanese con Alessandro De Marchi. Ho studiato Scienze motorie a Gemona e a un certo punto Bruno Puppo mi ha chiesto se volevo allenare al Ceresetto. Insomma, altro che sogno di vincere tra i pro, sono entrato in quella scuola di ciclismo che è il Team Friuli e ho cominciato ad allenare i corridori aiutandoli a cullare il sogno di diventare pro. Con grandi maestri e motivatori eccezionali come Renzo Boscolo e Roberto Bressan. Con la laurea di Scienze dello sport in tasca ho pure lanciato il CtfLab, in cui ora continueranno a lavorare i colleghi Fabio Mattiussi e Fabio Baronti, e allenato il mio amico (una specie di fratello ndr) Alessandro De Marchi, Matteo Fabbro, appunto Milan, anche la campionessa del mondo su pista Martina Fidanza e Nicolò Buratti, che nel 2024 passerà con la Bahrain e quindi dovrò osservare da vicino in questo ultimo anno al team Friuli».

Buratti ha stupito tutti nel 2022, anche lei?

«È un ragazzo molto ambizioso e di talento, gli abbiamo insegnato come muoversi e alla fine della scorsa stagione ha dimostrato di aver capito che cosa serve per andare forte tra i pro. L'ultimo anno tra gli under 23 gli darà anora più certezze e tra i pro può diventare un cacciatore di classiche».

Il suo amico De Marchi, che ha allenato per anni, sarà un rivale nella Bike Echange...

«E saprà ancora andare forte, vedrete».

Ma adesso ri-allenerà Milan. Che compiti per casa gli vuole dare per il 2023?

«Semplice, dopo due anni di apprendistato questa dovrà essere la stagione della consacrazione. E lui lo sa».

Attenzione, per Fusaz derby dei "cervelli" in vista con l'ormai veterano tra i pro Claudio Cucinotta, da anni preparatore dell'Astana. —

CICLOCROSS

I venti titoli regionali di ciclocross assegnati a Bannia FOTO BILLIANI

Venti titoli Fvg con perla di Daniele Braidot e tanto altro

Francesco Tonizzo / UDINE

Venti titoli regionali, tanto spettacolo e un percorso tecnico, solcato da circa trecento atleti. La seconda edizione del Ciclocross "Città di Fiume Veneto", organizzato dal Gc Bannia nel fine settimana, ha assegnato le maglie di campioni regionali 2022-23 in tutte le categorie. Nella gara regina, il protagonista è stato Daniele Braidot: il carabiniere goriziano ha fatto il vuoto fin dalle prime pedalate, andando a conquistare il successo nella gara riservata agli Open uomini. Dietro al gemello di Luca, si sono classificati gli azzurrini Luca Paletti e Tommaso Bergagna. Quest'ultimo, reduce dall'impegno in Coppa del Mondo con la Nazionale, che l'ha visto impegnato solo 24 ore prima in Val di Sole, ha conquistato il titolo Fvg degli under23, davanti al fratello d'arte Luca Toneatti. Nono assoluto e primo degli élite friulani è arrivato Alberto Cudicio, nuovo campione regionale di categoria. Nella gara open femminile dominio della bujese Asia Zontone, che ha rifilato un giro a tutte le avversarie, prendendosi la vittoria di gara e il titolo regionale di categoria. A livello juniores, bis del pordenonese Tommaso Cafueri, nuovo campione Fvg davanti al compagno di squadra alla DP66 Stefano Viezzi. Tra le juniores, la campionessa regionale è Tanya Donati (Jam's Bike), seconda dietro all'emiliana Greta Pighi. Anche il campione italiano Ettore Fabbro ha stravinto la sua gara, nella prova degli allievi del secondo anno, con quasi 2 minuti di margine sul manzanese Federico Ballatore. Il compagno di squadra di quest'ultimo, Luca Battistutta, quinto assoluto nella gara dei primo anno vinta dal veneto Leo Zanandrea, è il campione regionale allievi del primo anno. La Jam's Bike Buia della presidentessa Gessyca Baldassa ha portato a casa anche i titoli delle due annate delle allieve, con Sabrina Rizzi e Julia Magdalena Mitan. L'idolo di casa Nicolò Marzinotto (Bannia) e Rachele Cafueri (Bandiziol Cycling Team) hanno vestito le maglie di campioni regionali degli esordienti. Infine, tra i Master, titoli Fvg per Thomas Felice, Flavio Vogrig, Giorgio Candusso, Ivan Galante, Gianpiero Dapretto, Sergio Giuseppin, Renzo Maniacco, Giuliano Brancati e Massimo Toffolutti, sotto gli occhi del Ct azzurro Daniele Pontoni. —

La decisione della Fia per la F1 farà discutere

Arriva il bavaglio ai piloti: «Stop ai commenti politici»

IL CASO

La Federazione Internazionale dell'Automobile (Fia) ha annunciato che vieterà «dichiarazioni e commenti» politici«, in particolare da parte dei piloti, in nome del principio di neutralità, in una revisione del suo Codice Sportivo Internazionale (Csi). Ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Csi sulle »violazioni delle norme«, l'ente considera ora reato »la formulazione e l'esposizione in genere di dichiarazioni o osservazioni di natura politica, religiosa e personale, in particolare in violazione del principio generale di neutralità promptato Fia«, che disciplina in particolare i campionati mondiali di Formula 1, rally (Wrc) e endurance (Wec). Questo nuovo punto, apparso in un aggiornamento pubblicato sul sito web della Fia stessa, indica che per essere autorizzate, queste prese di posizione di tipo politico da parte di piloti e personaggi del paddock richiederanno la «previa approvazione scritta della Fia per le competizioni internazionali o dell'Ente Sportivo Nazionale competente per le competizioni nazionali». Le misure saranno in vigore da gennaio, la natura delle sanzioni non è stata specificata. Negli ultimi anni, diversi piloti di F1 hanno apertamente preso posizione per delle cause durante i gp, in particolare con messaggi sui loro indumenti di gara o sul casco. Nel 2020, sul podio del Gp, il sette volte campione del mondo Lewis Hamilton, ad esempio, ha indossato una maglietta che chiedeva di «arrestare i poliziotti che hanno ucciso Breonna Taylor», una donna di colore uccisa dalla polizia nel suo appartamento negli Usa. Questo fatto aveva portato la Fia a rivedere le proprie regole di protocollo durante le cerimonie post gara. Nel 2021, invece, l'altro ex campione del mondo Sebastian Vettel aveva indossato una maglietta per la difesa degli omosessuali, e a favore del movimento Lgbt+, in occasione del Gp d'Ungheria e, più recentemente, un casco contro lo sfruttamento delle sabbie bituminose nel Gp del Canada dello scorso giugno. In una nota diffusa oggi, la Fia spiega che «il codice sportivo è stato aggiornato in conformità con la neutralità politica dello sport come principio etico universale fondamentale del Movimento Olimpico». —

IN BREVE

Un anno di sport
Ecco le imprese azzurre per il presidente del Coni

«Le tre imprese sportive che mi hanno emozionato di più nel 2022? Direi quelle inaspettate. L'impresa della pallavolo dopo Tokyo, con il titolo mondiale maschile e gli altri successi giovanili, ma anche la vittoria di Sofia Goggia con il braccio messo in quel modo è stata impressionante. La terza direi la stagione del nuoto»: così il presidente del Coni, Giovanni Malagò sulle imprese dello sport italiano in un 2022 ormai agli sgoccioli.

Sci alpino
Super Goggia diventa anche un documentario

«Sabato non ho mai neanche messo in dubbio la mia partecipazione alla seconda discesa libera, a Pechino con un ginocchio un po' traballante è stato molto molto difficile, lì ho sperimentato il concetto di paura». Lo ha detto Sofia Goggia in occasione della presentazione di "23 giorni", il documentario firmato Sky sull' impresa di vincere la medaglia olimpica 23 giorni dopo l'infortunio al ginocchio.

ATLETICA. Dallo storico team riconoscimenti a decine di protagonisti
E il club va anche nelle scuole grazie al prezioso sostegno della Danieli

Libertas Malignani: una raffica di premiati e un meeting in agosto

IL FOCUS

VINCENZO MAZZEI

Successo per le premiazioni 2022 della Libertas Udine-Malignani al palaindoor Ovidio Bernes di Paderno, gremito soprattutto di giovani e giovanissimi atleti che stanno crescendo sotto la guida di un corposo staff di tecnici di alto livello nazionale. «La nostra è una società blasonata – ha affermato il presidente Dante Savorgnan – stella d'oro al merito sportivo, onorificenza che viene concessa a pochi club. Nel corso dell'anno abbiamo aumentato il numero di tesserati così pure quello dei risultati. Oltre all'attività tradizionale, grazie al supporto della Danieli, siamo riusciti ad attuare il progetto "L'atletica va a scuola" che ha coinvolto 1.500 studenti nell'attività motoria e sportiva. Un sodalizio quello cittadino che si regge su quattro colonne, i vicepresidenti Remolina Zilli e Sonia Feruglio e i direttori tecnici Sergio Osgnach e Andrea Alterio, e conta su due grandi sponsor come Danieli e Banca Ter».

Oltre al presidente Savorgnan hanno consegnato i meritati riconoscimenti il sindaco Pietro Fontanini, il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin e l'ingegner Gianpietro Benedetti, amministratore delegato della Danieli. Premiati gli atleti e atlete di tutte le categorie federali, tecnici, sei maglie azzurre, i campioni italiani Libertas, quelli regionali indoor, outdoor e di cross, il tricolore univesritario Giacomo Medeossi (giavellotto), cinque nuovi recordman regionali e altrettanti atleti top dell'anno: Nadia Maffo (66,56 metri nel martello), Giada Cabai (tricolore studentesca del peso allieve), Alberto Nonino (campione italiano juniores del decathlon), Davide Vattolo (71,12 metri nel martello) ed Enrico Saccomano (tricolore promesse del disco e 1° ai Giochi del Mediterraneo).

In conclusione il presidente regionale Fidal, Massimo Di Giorgio, ha annunciato che il prossimo agosto sul rinnovato e più moderno campo Dal Dan di Paderno si disputerà il meeting europeo dell'ottagonale Alpe Adria prima della consegna a Dante Savorgnan del sigillo della presidenza del consiglio regionale. Riconoscimento che arricchisce ulteriormente il già prestigioso blasone della società udinese. —

Foto di gruppo con gli atleti della Libertas Malignani al PalaBernes ed Enrico Saccomano con il presidente della Danieli spa Benedetti

SERIE D

Il Cjarlins Muzane ha un piano intrigante: fare il tris magari con un gol di Valenti

Simone Fornasiere / CARLINO

Ultimo impegno dell'anno in trasferta per il Cjarlins Muzane che, questo pomeriggio alle 14.30, va in casa del Montecchio Maggiore alla ricerca della terza vittoria consecutiva. Ottenerla non significherebbe chiudere l'"anno in maniera perfetta (come il numero tre considerato sinonimo di perfezione), ma permetterebbe di ritrovare definitivamente fiducia nei propri mezzi in vista del girone di ritorno che prenderà il via l'8 gennaio con la trasferta in casa dell'Union Clodiense. Tra i protagonisti attesi oggi in terra vicentina c'è Nicolò Valenti, attaccante capace, nelle ultime due gare, di mostrare importanti segnali di ripresa dopo una prima parte di stagione con tante ombre e poche luci. «Non so se è cambiato qualcosa a livello mentale – le sue parole – perché comunque sia le mie caratteristiche sono quelle. Anche a livello fisico il cambio di allenatore dà sempre una piccola svolta, ma io penso di aver dato sempre il massimo anche se i risultati non arrivavano. Spero la squadra adesso abbia imboccato la giusta via e possa continuare così».

Nicolò Valenti è in gran forma

Con la speranza possa, magari, arrivare anche la prima, ricercata, rete stagionale, vitale da ogni punto di vista per un attaccante. «Il gol mi manca tantissimo – continua – e non mi è mai capitato di chiudere il girone di andata senza averne realizzato nemmeno uno. Sia chiaro che se fa gol un compagno va bene lo stesso, ma forse devo uscire dall'assillo di cercarlo personalmente. Ora conta vincere a Montecchio consci di affrontare una squadra che giocherà alla morte per ottenere i tre punti. Dobbiamo esserci con la testa, ma la squadra c'è, il gruppo si è compattato e i risultati si vedono. Vinciamo questa partita e facciamoci tutti un bel regalo di Natale». Non fanno parte della lista dei convocati Di Maira, per cui il rientro sembra essere slittato addirittura a fine febbraio, e Gjoni, con quest'ultimo che ha rescisso il contratto che lo legava al Cjarlins Muzane. Possibile, comunque, si riparte con lo stesso modulo (4-3-3) e gli stessi 11 scesi in campo dal 1' nell'ultimo incontro di sabato. —

L'ALTRA FRIULANA

Arriva il Cartigliano Il Torviscosa vuole chiudere in bellezza un anno da ricordare

Marco Silvestri / TORVICOSA

Il Torviscosa vuole concludere nel migliore dei modi il suo 2022. La squadra di Fabio Pittilino scenderà in campo questo pomeriggio, alle 14.30, per affrontare fra le mura amiche il Cartigliano nell'ultima giornata del girone di andata. La parola d'ordine in casa friulana, dopo il prezioso pareggio colto sabato nella tana della capolista Virtus Bolzano, è quella di vincere, per rilanciare le ambizioni salvezza con tre punti che avrebbero un grande peso specifico in vista del girone di ritorno.

Andrew Agnoletti, nuovo arrivo

«È indispensabile fare punti – spiega il tecnico Fabio Pittilino – per dare valore al pareggio di Bolzano. Vogliamo finire bene un girone d'andata molto sofferto ma che ci vede sempre in corsa per il nostro obiettivo. Dovremo avere un atteggiamento agguerrito, i giocatori devono far vedere che hanno fame e voglia di ottenere il risultato. Affronteremo una squadra che ha buone individualità e un grande temperamento. Dovremo essere bravi a giocare contro questo tipo di avversario, ricordandoci della gara con Il Villafranca come esempio negativo di partita da non ripetere per una squadra che vuole salvarsi». Il tecnico Pittilino sta valutando scelte e strategie per la formazione di oggi.

La certezza in negativo è l'assenza dello squalificato Rigo, mentre in positivo c'è la convocazione del nuovo acquisto Andrew Agnoletti, classe 2002, centrocampista proveniente dal Cjarlins Muzane: è il terzo colpo del mercato autunnale del Torviscosa dopo gli arrivi di Filippo Paoluzzi e Matteo Gubellini. «Per la formazione – sottolinea Pittilino – devo ancora valutare le condizioni di Ciriello. È acciaccato ma spero di averlo a disposizione.

Il resto della squadra sta bene e devo solo scegliere». Questa la probabile formazione di partenza: in porta Ioan; la linea difensiva sarà formata da Cucchiaro,Grudina, Felipe e Tuniz; a centrocampo giostreranno Toso, Zetto e Bertoni; Il trio d'attacco sarà formato da Ciriello (Oman), Garbero e Gubellini. —

IL RECUPERO

C'è Brian Lignano-Codroipo poi l'Eccellenza va in vacanza

UDINE

Cala il sipario sul girone di andata del campionato di Eccellenza, con il massimo campionato regionale che questa sera, alle 20 sul campo di Precenicco, manda in scena il recupero della diciottesima giornata, rinviata per impraticabilità di campo, tra Brian Lignano e Codroipo. Si tratta dell'unica gara ancora da disputare nel girone di andata, conclusosi domenica, che ha visto il Tamai conquistare il platonico titolo di campione d'inverno. Un incontro, quello di stasera, che vede le due compagini udinesi scendere in campo con obiettivi diversi: il Brian Lignano per agganciare, in caso di vittoria, la Spal Cordovado al terzo posto a quota 39 punti, il Codroipo per portarsi, in caso di successo, a otto punti di distanza dal quart'ultimo posto occupato dal Tricesimo. Rosa al completo per i padroni di casa, con il solo Deana indisponibile, e il rientro, scontato il turno di squalifica, di Contento tra i convocati. Non ci sarà, dalla parte opposta, Facchini, mentre un problema al ginocchio tiene fuori dai giochi Nardini. Restano da valutare le condizioni di Beltrame e Moretti, entrambi alle prese con l'influenza, tornano arruolabili Leonarduzzi e Ruffo che hanno risolto i rispettivi problemi. Ballottaggio per una maglia è quello tra Munzone e Duca. Dirige l'incontro Biscontin di Pordenone che sarà coadiuvato dagli assistenti Bitto, della medesima sezione, e Rufrano di Maniago. —

S.F.

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser ancora on the road per la seconda piazza

Giuseppe Pisano / UDINE

Delser all'assalto del secondo posto nell'ultima partita del 2022. Le ragazze udinesi sono ospiti alle 20 del Ponzano Basket penultimo in classifica, centrando l'undicesima vittoria consecutiva è sicuro l'aggancio a una delle due capolista, dato che Castelnuovo e Milano si affrontano fra loro. I favori del pronostico sono tutti per le Women Apu, ma occhio alle insidie di un turno infrasettimanale sul campo di una squadra affamata di punti salvezza. Serve la concentrazione giusta, come ha sottolineato alla vigilia coach Massimo Riga: «Dobbiamo continuare nel nostro percorso di crescita, prestando molta attenzione agli inizi di partita. Troppo spesso concediamo molto alle avversarie nei primi quarti: voglio una Delser più attenta e concentrata fin dalla palla a due, in grado di imporre subito la sua forza fisica e tecnica». Ancora out la capitana Da Pozzo, in dubbio invece l'acciaccata Lizzi. Match in diretta sul canale YouTube Streaming-Sport. —

Coach Massimo Riga, Delser

Scelti per voi

Arnoldo Mondadori - I libri per cambiare il mondo
RAI 1, 21.25
La storia di Arnoldo Mondadori (**Michele Placido**). Figlio di un ciabattino di Ostiglia, costretto fin da giovane ad abbandonare la scuola, con la sua straordinaria visione imprenditoriale ha creato una delle maggiori industrie culturali d'Europa.

Mi casa es tu casa
RAI 2, 21.20
Serata in compagnia del nuovo programma di Rai2 condotto da **Cristiano Mangioglio**. Tante le sorprese che caratterizzeranno e animeranno l'incontro tra Cristiano e gli ospiti della puntata.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.25
Che cosa è successo a Liliana Resinovich, la donna triestina trovata senza vita? Gli inquirenti hanno di nuovo sentito il marito Sebastiano e l'amico Claudio. **Federica Sciarelli**, ci racconta le novità.

Controcorrente Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.

Il primo Natale
CANALE 5, 21.20
Salvo (**Salvatore Ficarra**) un ladro di arte sacra che si professa ateo convinto e il sacerdote Valentino (**Valentino Picone**) vengono catapultati ai tempi della nascita di Gesù Cristo.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.40 Linea Verde Meteo Verde Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.30 Speciale Porta a Porta Attualità
21.10 Arnoldo Mondadori - I libri per cambiare il mondo (1ª Tv) Fiction
23.10 Porta a Porta Attualità
23.30 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.20 Spazio 1999 Serie Tv
7.10 Arriva Viva Rai2! Spett.
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spett.
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg 2 Attualità
18.20 Presentazione Tour De France 2024 Ciclismo
19.05 F.B.I. Serie Tv
19.50 Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Mi casa es tu casa Spettacolo
23.15 Bar Stella Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00 Piazza Affari Attualità
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.20 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.35 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 Telegiornale Att.
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.
16.30 Frozen Planet II - I Diari Documentari
16.40 E io mi gioco la bambina Film Commedia ('80)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità
0.30 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.45 Le ali della vita Fiction
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Il primo Natale Film Commedia ('19)
0.05 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.25 Nanà Supergirl Cartoni Animati
6.55 Pollyanna Cartoni Animati
7.25 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
7.55 Peter Pan Cartoni Animati
8.25 New Amsterdam Serie Tv
10.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.15 Tipi Da Crociera Situation Comedy
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Wolverine - L'immortale Film Azione ('13)
23.50 Kick - Ass 2 Film Azione ('13)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
2.30 L'aria che tira Attualità

TV8
15.45 Nove cuccioli sotto l'albero (1ª Tv) Film Commedia ('21)
17.30 Un babysitter per Natale Film Commedia ('19)
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 A casa per Natale Film Commedia ('18)
23.15 Natale a Winters Inn Film Commedia ('17)

NOVE
15.20 Delitti sotto l'albero Doc.
17.15 Delitti a circuito chiuso (1ª Tv) Documentari
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Cash or Trash - Xmas Edition (1ª Tv) Spett.
23.40 La mercante di Brera Lifestyle

20 (20)
14.05 Lethal Weapon Serie Tv
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
18.25 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Knockout Resa dei conti Film Drammatico ('11)
23.15 The Corruptor - Indagine a Chinatown Film Azione ('99)
1.25 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
14.30 Daughter of the Wolf Film Thriller ('19)
16.00 Just for Laughs Serie Tv
16.10 Streghe Serie Tv
17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv
19.45 Resident Alien Serie Tv
21.20 Il regno del fuoco Film Fantasy ('02)
23.10 Hansel & Gretel - Cacciatori di streghe Film Horror ('13)
0.35 Seal Team Serie Tv
2.05 Senza traccia Serie Tv

IRIS (22)
11.45 Via da Las Vegas Film Drammatico ('95)
13.55 Assassinio sul Nilo Film Giallo ('78)
16.40 Il mandolino del capitano Corelli Film Dramm. ('01)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 E.T. L'Extraterrestre Film Fantascienza ('02)
23.30 Scuola Di Cult Spett.
23.40 Sleepers Film Drammatico ('96)

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 Gildo Peragallo ingegnere Spettacolo
18.15 Musica da Camera con vista: La natura Spett.
18.50 Musica da Camera con vista: Il pathos Spett.
19.20 In Scena Documentari
20.20 Isole Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.10 Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari

RAI MOVIE (24)
10.20 Il momento di uccidere Film Drammatico ('96)
13.00 Annibale Film Storico ('59)
14.45 Il grande paese Film Western ('58)
17.50 Joe Bass l'implacabile Film Western ('68)
19.45 Stanlio e Ollio Il grande botto Film Commedia ('44)
21.10 Mistero a Crooked House Film Drammatico ('17)
23.10 Movie Mag Attualità

RAI PREMIUM (25)
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un milione di piccole cose Serie Tv
17.15 Don Matteo Fiction
19.15 Il restauratore Fiction
21.20 La Sposa Fiction
23.15 Le Mille e una Notte - Aladino e Sherazade Film Avventura ('12)
1.35 Nei Tuoi Panni Attualità
2.35 Zoom! Spettacolo
3.00 Un milione di piccole cose Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spettacolo
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Tempesta polare Film Azione ('09)
23.15 La fine dell'innocenza Film Commedia ('76)

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Mr. Bean's Holiday Film Comico ('07)
23.10 Sergente Bilko Film Commedia ('96)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 Veglia di preghiera da Bari Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 I nostri Presepi - Il mistero di una mangiatoia. Novena di Natale Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Piccole donne Serie Tv
0.20 La compieta preghiera della sera Attualità
0.40 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Drop Dead Diva Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lif.
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Yellowstone Serie Tv
24.00 La cucina di Sonia Lifestyle
0.30 Storie di Palazzi Lifestyle
1.00 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria Spettacolo
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Amore pensaci tu Fiction
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spett.
19.40 Uomini e donne Spett.
21.10 Due settimane per innamorarsi Film Commedia ('02)
23.10 Il diario di Bridget Jones Film Commedia ('01)

REAL TIME (31)
6.00 ER: storie incredibili Doc.
8.45 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
10.30 Ho vinto la casa alla lotteria Documentari
12.30 Cortesie per gli ospiti Lif.
15.20 Abito da sposa cercasi Documentari
19.20 Cortesie per gli ospiti Lif.
21.20 Ti spedisco in convento Serie Tv
0.05 Piedi al limite Lifestyle

GIALLO (38)
10.45 I misteri di Brokenwood Serie Tv
12.40 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
15.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv
16.55 I misteri di Brokenwood Serie Tv
18.55 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Person of Interest Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
17.35 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.55 Affari in cantina (1ª Tv) Lifestyle
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
17.40 Predatori di gemme Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Vado a vivere nel ghiaccio (1ª Tv) Documentari
22.20 Vado a vivere nel ghiaccio Documentari
23.15 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
15.05 12a giornata: Civitanova-Taranto. SuperLega Credem Banca Pallavolo
17.30 Sci Alpinismo – Gara Sprint – Ponte di Legno.
18.00 Assoluti Torino. Judo
19.00 L'uomo e il Mare Att.
19.30 Inghilterra - Iran. Coppa del Mondo Qatar 2022 Calcio
22.00 Freestyle. Innichen: Ski Cross - gara 1. Coppa del Mondo Sci salti

RADIO 1

RADIO 1
15.32 Menabò
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle ventitre

DEEJAY
12.00 Chiara, Frank e Ciccio
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

CAPITAL
9.00 Le mattine di Radio Capital
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: in diretta dalla sala M di via Asiago, Roma La Stanza della Musica

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 "International Lessons for Young Musicians", di M. M. Tosolini, regia M. Mirasola. 2a puntata

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde
11.09 Vuê o fevelin di: S. Zannier presidente della Fondazione Dolomiti Unesco
11.20 A volo radente: Il ruolo dell'Azienda Sanitaria nella ristorazione scolastica. Brevetti di volo. Un progetto per i ragazzi residenti nel Comune di R. in Piano
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani#comunicazione: Puntata speciale in diretta da Gorizia dalla sede dell'Università di Udine al Polo Santa Chiara, 1a parte
14.15 Pausa Caffé: Puntata speciale in diretta da Gorizia dalla sede dell'Università di Udine al Polo Santa Chiara, 2a parte
15.15 Vuê o fevelin di: La mostra "PPP 100. Il cinema di Pasolini visto dai manifesti"

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News, cappuccino e... (D)
08.15 Un pinsir par vuè
08.30 News, cappuccino e...
11.15 L'Alpino
11.30 Anmic Informa Magazine
12.00 Start
12.15 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG (D)
12.45 A Voi la linea (D)
13.15 Approfondimenti Di.Re
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A Voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Lo Scrigno
16.30 Tg Flash (D)
16.45 Effemotori
17.15 Rugby Magazine
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts, c.a.
18.15 Sportello Pensionati (D)
19.00 Telegiornale FVG (D)
19.30 Sport FVG (D)
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock
22.00 Screenshot
22.30 Sportello Pensionati
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Sky Magazine
04.30 Hard Treck
05.00 Ko Kart Tv
05.30 On Race Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Cultura E'
08.00 Sul filo del rasoio: Guardati alle spalle
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna (D)
08.30 Video news
09.00 24 News - Rassegna
09.40 Gli eroi del gol
10.30 Storia Mundial
11.00 Case da sogno
11.30 Salute e Benessere
12.00 TG 24 News (D)
12.30 La Tavola delle feste
13.30 Basketiamo
14.30 Inside academy
15.00 Pomeriggio calcio
16.30 The boat show
18.00 Pomeriggio calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News (D)
20.45 I dolci di Natale
21.15 Prime Donne
21.45 Le Aziende IO SONO FVG
22.30 TG 24 News
23.00 Pomeriggio calcio

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Sulla fascia orientale di pianura e costa cielo in prevalenza coperto con possibili pioviggini o deboli piogge, più probabili su Isontino, Trieste e Carso, dove potranno essere moderate o abbondanti e sarà possibile anche foschia o nebbia. Sulle altre zone, specie sui settori più interni, cielo variabile o nuvoloso, con possibile vento moderato da sud-ovest in quota su Alpi e Prealpi Giulie.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/5	5/8
massima	7/9	8/11
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo variabile con possibili foschie o nebbie notturne. Sulla zona montana cielo in prevalenza poco nuvoloso.

Tendenza per venerdì: sulla zona montana cielo poco nuvoloso con inversione termica, su pianura e costa da nuvoloso a coperto con possibili deboli piogge sulle zone orientali, specie sul Carso e a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/5	6/9
massima	9/11	9/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	2	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,5	6,9	79 %	4 km/h
Monfalcone	1,2	3,7	85 %	8 km/h
Gorizia	5,3	6,7	85 %	5 km/h
Udine	-1,3	7,6	90 %	3 km/h
Grado	3,7	6,5	86 %	9 km/h
Cervignano	-0,6	6,9	91 %	3 km/h
Pordenone	-2,0	6,9	90 %	2 km/h
Tarvisio	-5,9	3,1	89 %	- km/h
Lignano	3,7	6,5	89 %	9 km/h
Gemona	-2,4	7,4	76 %	7 km/h
Tolmezzo	-1,2	5,8	90 %	3 km/h
Forni di Sopra	-2,3	3,8	79 %	2 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	13,4	0,01 m
Monfalcone	calmo	12,6	0,01 m
Grado	calmo	13,9	0,02 m
Lignano	calmo	12,6	0,01 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	10
Atene	6	12
Belgrado	0	7
Berlino	5	7
Bruxelles	7	9
Budapest	-1	1
Copenaghen	4	6
Ginevra	6	14
Lisbona	14	20
Londra	6	9
Lubiana	3	4
Madrid	8	13
Mosca	-1	-16
Parigi	9	12
Praga	-4	4
Varsavia	1	2
Vienna	-2	3
Zagabria	1	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-5	6
Bari	6	14
Bologna	4	7
Bolzano	-3	8
Cagliari	8	16
Firenze	8	14
Genova	10	13
L'Aquila	1	12
Milano	4	6
Napoli	6	15
Palermo	10	17
R. Calabria	11	17
Roma	6	15
Torino	-1	4
Venezia	3	5

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: tempo instabile con piogge sparse. Nevicate sopra i 1500m sulle Alpi. Massime tra 5 e 10.
Centro: cielo molto nuvoloso sulle regioni tirreniche; schiarite sull'Adriatico. Massime tra 9 e 14.
Sud: molte nubi tra Campania, Calabria tirrenica e Nord Sicilia; schiarite altrove. Massime tra 12 e 17

DOMANI

Nord: nubi su Liguria, Val Padana e alto Adriatico, la sera anche su ovest Alpi. Massime tra 8 e 13.
Centro: nuvoloso su Toscana, Lazio e Umbria. Massime tra 10 e 15.
Sud: piovaschi su Sicilia, nuvoloso su Puglia e Calabria; massime tra 13 e 18.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Strada per mezzi pesanti - **10** Cerchio luminoso - **11** Costruì l'arca - **12** La santa da Cascia - **13** Dea greca - **14** Un po' ebbro - **15** Pronome di cortesia - **16** Membro della casta indù più elevata - **18** Opposto a off - **19** Mia no, tua nemmeno - **20** Il fiume che bagna Stettino - **21** Ogni auto ha la sua - **23** Il Wallach del grande schermo - **24** L'oltretomba pagano - **26** Un pezzo sulla scacchiera - **28** La... residenza dell'azienda - **30** Un multiplo di tre - **31** Il Testi noto attore (iniz.) - **32** Alterco - **34** Le epoche del geologo - **35** Le vocali in mostra - **36** Nota dell'Autore - **37** Prefisso per eccesso - **38** Strade - **39** Schiere angeliche - **40** Una figura retorica.

VERTICALI: 1 Scrisse *Il taglio del bosco* - **2** Film di Ridley Scott - **3** Tumulti popolari - **4** La Seidel narratrice - **5** Un eroe per metà - **6** Sportello d'armadio - **7** Ceco di Marienbad - **8** Sono le ultime della serie - **9** Dioscoride ne fu il fondatore - **13** Prelibato crostaceo - **14** Eroga energia elettrica (sigla) - **16** Il Lancaster della vecchia Hollywood - **17** Frullano in capo - **19** La popolare Autieri (iniz.) - **21** Sinonimo di fiaccole - **22** Misura della superficie - **25** Dieci nei prefissi - **27** Il prefisso iterativo - **29** Il nome di Morricone - **31** Ci sono anche quelli inibitori - **33** Porto yemenita sul Mar Rosso - **34** Poesia epica - **37** Uno dei sette vizi capitali - **38** I confini del Vermont - **39** Tomo senza uguali.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Specialmente durante la mattinata avrete più da fare che se fosse una giornata lavorativa. Ma almeno ne trarrete il vantaggio di aver fatto contente le persone care.

TORO
21/4 - 20/5
Controllate la vostra esuberanza e riflettete bene prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Un programma diverso per la sera.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Vi sentirete un po' malinconici per la fine di un rapporto d'amore, che avevate considerato eterno. Il periodo di vuoto sentimentale che vi attende si rivelerà prezioso.

CANCRO
11/6 - 22/7
Vi trovate a vivere un momento molto delicato. Dovrete fare molta attenzione ai sentimenti di chi amate, in modo da evitare di ferirlo involontariamente. Riposo.

LEONE
23/7 - 23/8
Per la giornata odierna sceglierete un tipo di svago che non vi impegni fisicamente. Avete i nervi molto stanchi e dovete ritrovare rapidamente un equilibrio migliore. Relax

VERGINE
24/8 - 22/9
Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattempi. Sono favoriti gli incontri. I rapporti sentimentali subiranno un impulso positivo: datevi da fare. Tempestività.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Un certo nervosismo tra voi e i vostri cari renderà tesa l'atmosfera in famiglia. Anche in amore qualche nuvola potrebbe offuscare il vostro rapporto. Un po' di svago in serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Ore serene e riposanti quelle del mattino, Un po' più impegnativo il resto della giornata. Non intestarditevi su un progetto che per ora non è realizzabile. Bene l'amore

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Il clima allegro e spensierato della giornata odierna vi spingerà verso piacevoli avventure sentimentali. Nuove iniziative stimoleranno la vostra curiosità e vi divertiranno.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Sentirete l'esigenza di tonificare il vostro corpo dedicandovi a qualche sport. Anche se la fatica e lo sforzo saranno notevoli, alla fine ne uscirete rinvigoriti. Un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non godete del favore degli astri e per la giornata sono previsti incontri di una certa importanza. Siate diplomatici e non abbiate fretta. Cautela in amore.

PESCI
20/2 - 20/3
Comportatevi in modo da non suscitare la gelosia della persona amata. Il vostro rapporto affettivo ha infatti bisogno di serenità e di equilibrio. Un po' di svago in serata.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 20 dicembre 2022 è stata di 29.691 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini